Rassegna Stampa

Fedelazio





Organi di diffusione: La Prima Voce - Lazio Oggi

Data:
Pagina:
Folio:

A MAR DEL PLATA ULTIMA RIUNIONE DELL'ANNO DELLA FEDELAZIO – IN CORSO LA «II SETTIMANA DELL'EMIGRATO LAZIALE IN ARGENTINA»

Mar del Plata - Si è riunito a Mar del Plata il Consiglio Direttivo della Fedelazio, presenti tutti i centri associati.

Dell'evento dà notizia Lazio Oggi, periodico in lingua italiana edito in Argentina, sul quale si legge anche che ha aperto i lavori, dando il benvenuto ai partecipanti, Luciano Angeli, Presidente del Centro Laziale Marplatense. Tra gli altri, hanno preso parte alle discussioni i membri della commissione direttiva, presidenti delegati del Lazio di tutto il Paese, e circa 35 giovani figli e nipoti di laziali. Dopo il benvenuto di Angeli, è intervenuto Gustavo Velis, che ha ringraziato i convenuti alcuni dei quali hanno fatto anche 2mila chilometri per raggiungere Mar del Plata.

Tra i temi all'ordine del giorno: soggiorni per giovani e anziani, regolamento per il futuro, progetti dell'OICS, progetti approvati per il 2007, approvazione del Piano Triennale della Consulta. Ha illustrato quest'ultimo argomento, il Consultore Luigi Provenzali, appena tornato da Roma, il quale ha sottolineato l'impegno della Regione, dell'Assessorato, dei componenti l'Ufficio e la Casa dell'Emigrante, dei laziali in Argentina e in America Latina, volto a trovare soluzioni alle diverse problematiche che affronta la comunità italiana di origine laziale residente in America Latina. Provenzani ha anche ricordato l'importanza della collaborazione e della disponibilità della Fedelazio e di tutte le associazioni dei vari livelli, per raggiungere gli obiettivi assegnati da conseguire in collaborazione con le istituzioni locali: Consolato, Federazioni, Comites, CGIE. Provenzani, soffermandosi poi sul momento particolarmente positivo che sta attraversando la Fedelazio, ha voluto elogiare il lavoro svolto dagli Uffici della Regione ed ha indirizzato un particolare ringraziamento alle autorità



intervenute nella Consulta che manifestano tangibilmente il forte legame con i laziali dell'Argentina.

Il Presidente della Fedelazio, dal canto suo, ha raccontato le sue esperienze a Tucuman, dove si è recato il 18 e 19 ottobre scorsi per rafforzare il legame col Lazio NOA ed i soci dell'ente dell'estremo nord argentino.

La conclusione dei lavori è stata affidata alla sottocommissione dei giovani, che ha elaborato un progetto da presentare alla Regione, su aiuti ad allievi agli ultimi anni dell'Università, progetto accolto dalla maggioranza dei laziali presenti. Velis, nel suo discorso di chiusura, ha evidenziato la coincidenza tra il pensiero delle Associazioni e quello del Consultore Provenzali: infine, ha rivolto «un vivo ringraziamento a tutta la comunità laziale e alle istituzioni che hanno dimostrato in ogni circostanza la loro vicinanza», ed ha infine lanciato l'appuntamento in provincia di Santa Fe, dove si terrà la prossima riunione della Fedelazio l'anno prossimo.

La riunione del Consiglio Direttivo della Fedelazio, informa sempre Lazio Oggi, si è svolto in contemporanea alla II Settimana dell'emigrato laziale in Argentina, in corso a Mar del Plata dal 1° fino al 9 novembre, cui tutti i componenti la Fedelazio hanno

partecipato, fornendo il proprio contributo.
Per tutta la durata della manifestazione, presso i saloni dell'Instituto de Lenguas Vivas, saranno in esposizione bandiere, libri, riviste e materiale vario della Regione Lazio. La settimana è stata inaugurata il 1° novembre alle 20.00, nella Federación de Sociedades Italianas, mentre venerdì 3 alle 18.00, presso la Sala «B» della Biblioteca Pubblica Nazionale si è svolta una Conferenza su Roma, tenuta dalle Professoresse Teresa Grossoni e Alba Pollacino. Domenica 5, alle 10.00, è stata celebrata la Santa Messa in onore dei caduti in tutte le guerre, presso la Cattedrale «San Pietro e Santa Cecilia», seguita dall'omaggio in onore ai caduti nel Monumento General San Martin e dall'inaugurazione della Piazza Capitolina e del Monumento ai caduti italiani nelle guerre, Piazza che tutelerà il Centro Laziale Marplatense. A seguire, i presenti hanno partecipato alla «Festa della Porchetta» nei saloni della Collettività Mafaldesa e Molisana, e in serata hanno assistito presso il Teatro Romano «Er Bullo» allo spettacolo del gruppo di Teatro dell'Arla.
La Settimana si chiude con la Conferenza «La Cultura del Lazio», in programma venerdì 10, che sarà tenuta da Gianna Tomasetti, presso l'Istituto de Lenguas Vivas di Mar del Plata.

Data:
Pagina:
Folio:

APPUNTAMENTI E INIZIATIVE ALLA «II SETTIMANA DELL'EMIGRATO LAZIALE A MAR DEL PLATA»



Mar del Plata - Si tiene a Mar del Plata dal 1° al 9 novembre prossimi la «Settimana dell'emigrato laziale a Mar del Plata».
Per tutta la durata della manifestazione, presso i saloni dell'Instituto de Lenguas Vivas, saranno in esposizione bandiere, libri, riviste e materiale vario della Regione Lazio.
Il 1° novembre alle 20.00, nella Federación de Sociedades Italianas, si darà inizio alla Settimana: per venerdì 3 alle 18.00, presso la Sala «B» della Biblioteca Pubblica Nazionale, è in programma la Conferenza su Roma delle Professoresse Teresa Grossoni e Alba Pollacino, mentre sabato 4°, alle 10.00, la riunione del Consiglio Direttivo della Fedelazio in Argentina, con la presenza di tutti i presidenti nei saloni del Centro Pugliese Marplatense. Contemporaneamente si terrà la riunione della gioventù laziale in Argentina.
Domenica 5, alle 10.00, sarà celebrata la Santa Messa in onore ai caduti in tutte le guerre, presso la Cattedrale «San Pietro e Santa Cecilia», cui seguirà l'omaggio in onore ai caduti nel Monumento General San Martin e l'inaugurazione della Piazza Capitolina e del Monumento ai caduti italiani nelle guerre. Alle 13.00, i presenti potranno partecipare alla «Festa della Porchetta» nei saloni della Collettività Mafaldesa e Molisana, mentre in serata l'appuntamento è al Teatro Romano «Er Bullo» del gruppo di Teatro dell'Arla.
Si prosegue giovedì 9, alle 17.00, con la Conferenza «La Cultura del Lazio», tenuta dalla Professoressa Gianna Tomasetti, nell'Istituto de Lenguas Vivas di Mar del Plata. La chiusura della «II Settimana dell'Emigrato Laziale in Argentina» sarà affidata a Luciano Angeli, Presidente Centro Laziale Marplatense.

INFORM

Data:
Pagina:
Folio:

Mauro Camoranesi: campione del mondo da Tandil a Berlino

Un ritratto del giocatore italo-argentino campione del mondo

Tandil - Mauro Camoranesi, campione del mondo con l'Italia e fedele rappresentante del calcio argentino. Camoranesi, argentino nazionalizzato italiano, è l'ultimo anello di una storia forgiata per i suoi compatrioti Enrique Omar Sívori, negli anni 60, e Raimundo Orsi, tre decadi prima.

I tre, discendenti da immigranti italiani in Argentina, indossarono la maglia «azzurra» e quella della Juventus. Il caso di Camoranesi è, tuttavia, qualcosa di diverso rispetto a quelli del «Testone» Sívori ed Orsi. Questi ultimi fecero parte del calcio italiano quando erano già famosi. Invece, il giocatore Camoranesi, nato a Tandil il 4 ottobre 1976 è partito quasi in silenzio da Aldovisi, per passare a Banfield e poi al Verona ed infine alla Juventus.

Fu in quel momento, quando firmò per la poderosa compagine italiana che molti dei suoi compatrioti notarono la sua esistenza. Senza alcuna possibilità nella selezione albiceleste, decise di accettare la doppia nazionalità e per la prima volta il 12 febbraio 2003 indossò la maglia azzurra. Sívori, invece, fu decisamente una gloria del calcio argentino, si distinse fra gli anni '50 e il '60 nella squadra italiana, nella Juventus, è ricordato come un idolo.

Giocò Per la Selezione argentina in 18 occasioni e nel 1957 riuscì ad avere il titolo sudamericano. Scese in campo anche durante nove partite del Campionato italiano e partecipò, nel 1962, ai Mondiali del Cile. Nel 1957, grazie alla sua vendita alla squadra del Torino permise al River Plate di riscuotere fortuna

Sívori, morì nel 2005, guadagnandosi nella Juventus tre titoli di calcio 1958, 1960 e 1961. Vinse anche la Coppa Italia nel 1959 e 1960. Nel 1961 fu premiato come migliore giocatore europeo, trasformandosi nel migliore artigliere della Lega italiana. L'affetto ed il rispetto che gli professarono a Torino gli aprì le porte per essere onorato tutta la vita come consulente e ricercatore di talenti.



Mentre Orsi, giocatore dell'Indipendente, aveva una tremenda abilità: giocando per l'Argentina nei Giochi Olimpici di Amsterdam 28, fu visto dai dirigenti della Juventus che lo ingaggiarono. Può essere considerato come il calciatore che aprì le porte al mercato europeo per i sudamericani. Nel 1934, a 33 anni, fu la stella della selezione italiana che si proclamò campionessa del mondo davanti alla Cecoslovacchia.

Orsi fu il primo a giocare in due selezioni: nell'italiana debuttò il primo dicembre 1929 davanti al Portogallo e segnò due goal. Inoltre, in ben 35 occasioni, fu lo straniero che più volte indossò la maglia della selezione italiana. Per quel che riguarda Camoranesi, la La Prima Voce ha avuto l'opportunità di parlare coi parenti ed amici di Mauro, nella città di Tandil che sono felicissimi del premio ottenuto da Mauro.

Tutta la città di Tandil ha tifato per la selezione italiana, anche un po' per vendetta, perchè l'Argentina è rimasta fuori dal Mondiale, «e per Mauro», ha commentato uno dei suoi migliori amici d'infanzia, che ha ricordato le rotte di Mauro da Tandil a Mar del Plata, facendosi quasi 200 chilometri in autostop.

Ma anche Camoranesi non ha dimenticato i suoi amici; ha ricordato pubblicamente tutti coloro che lo stanno festeggiando nella sua città: «Penso ai miei amici di Tandil (Cacheta) Gatto, Russo, Mauro.

Tutti i miei zii che adoro che sono stati e sono cosa importante della mia vita. Mando un grosso bacio a tutti».

E` così che il campione ha espresso i suoi sentimenti alla stampa, presso lo stadio di Berlino che pochi minuti prima lo aveva visto innalzare il trofeo più desiderato da qualunque altro calciatore.

Al momento di fare riferimento alle sue virtù di campione ha sottolineato, la forza del gruppo: «La forza di questa squadra è che siamo molto sinceri e lavoriamo tutti per un solo obiettivo».

Alla domanda su cosa avrebbe provato se avesse dovuto giocare contro l'Argentina, per quale delle due squadre avrebbe tifato, ha risposto che sarebbe stato peggio per l'Argentina, perchè l'Italia avrebbe vinto ugualmente.

Tornando alla sua carriera, Camoranesi ha vissuto un momento difficile in piena competizione, criticato per la sospetta dimostrazione di lealtà verso l'Italia, dal momento che non aveva cantato l'inno nazionale italiano prima della partita contro il Ghana, che ha visto l'Italia prevalere per 2-0. Quando gli è stato chiesto perché era rimasto fermo ed in silenzio mentre suonavano l'inno di Mameli, Camoranesi ha risposto: «Non conosco le parole dell'inno nazionale , nemmeno quello argentino, ma mio figlio lo canta, stia tranquillo». «Ho deciso di giocare con la maglia azzurra e nella Coppa del Mondo, quindi sono italiano».

Benché Camoranesi sia nato in Argentina, ha avuto la possibilità di giocare con l' Italia e questo grazie alle sue radici italiane. Il 2 febbraio 2003 debuttò a Genova con gli Azzurri contro il Portogallo. Poi fece parte della squadra italiana che andò agli Europei del 2004. Quando accettò l'offerta di Giovanni Trapattoni di giocare con l'Italia, invece di sperare di essere convocato per la selezione argentina dichiarò «non sono un traditore, mi sento ancora 100% argentino, è solo questione di calcio, questo è tutto».

Ha giocato 17 partite con la Nazionale e ha segnato solo un goal. La sua carriera inizia con la prima squadra a livello semi-professionale ad Aldosivi, dove comincia a giocare nel Gimnasia y Esgrima, poi passa alla Aldosivi di Mar del Plata. All'età di 18 anni va a giocare a calcio in Messico dove rimane per tre anni, rappresentando la Sagrada Laguna e nel 2001 vola al Cruz Azul.

Si fece conoscere in Italia col Verona, nella stagione 2002; nel 2003 è già con la Juve. Il suo primo anno con la squadra fruttò la conquista dello Scudetto e la finale di Champions League. Tuttavia, nonostante il suo alto profilo, fu ignorato dall'ex selezionatore argentino Marcelo Bielsa. Nel 2005, Camoranesi è risultato migliore giocatore su 200 selezionati, sulla prestigiosa rivista francese «France Football». Giovanni Trapattoni lo volle nella sua squadra nazionale e gli diede l'opportunità di giocare a livello internazionale. Camoranesi ha un contratto con la Juventus che scadrà nel 2009.



Lazio Oggi

Pubblicazione Mensile del Centro Laziale Marplatense
Mar del Plata - Argentina - Anno 7 N° 75 2006

Regione Lazio

Fedelazio

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

POLITICHE SOCIALI - MANDARELLI (ASSESS.REGIONE LAZIO):"FONDO SOCIALE: APPREZZIAMO GLI SFORZI DEL GOVERNO"

"Non posso che essere soddisfatta delle aperture dimostrate dal ministro Ferrero riguardo al Fondo sociale nazionale". A dirlo è Alessandra Mandarelli, assessore alle Politiche sociali della Regione Lazio, a margine della riunione tenutasi oggi a Roma della Commissione Politiche sociali (organismo al quale prendono parte tutti gli assessori ai servizi sociali regionali), alla quale ha partecipato il ministro alla Solidarietà sociale, Paolo Ferrero.

"Abbiamo ricevuto - ha spiegato l'assessore Mandarelli - importanti rassicurazioni riguardo alla bozza del Dpef che dovrebbe contenere 300 milioni in più per il Fondo sociale nazionale". Infatti, dopo la contrazione del 50% delle risorse destinate al sociale dell'ultima legge finanziaria del 2006, gli assessori regionali riuniti nella Commissione avevano chiesto il ripristino totale del fondo per rispondere alle crescenti esigenze delle fasce svantaggiate della popolazione.

"L'aumento di 300 milioni per 2006 - ha affermato l'assessore Mandarelli - non va a colmare i tagli dell'ultima manovra finanziaria, ma è comunque un segnale importante del cambiamento di rotta che il neo insediato Governo vuole imprimere al Paese".

"Ho chiesto al Governo comunque - ha commentato l'assessore Mandarelli - di mantenere fuori dal Fondo sociale nazionale la contribuzione per gli asili nido, che dovrebbero essere finanziati con uno stanziamento ad hoc".

Inoltre il ministro Ferrero ha parlato della necessità di istituire gruppi tecnici di lavoro Stato-regioni, per l'applicazione dei Livess (livelli essenziali di assistenza sociale previsti dalla 328 del 2000) e per il Fondo nazionale per la non autosufficienza.

"Si tratta di proposte per cui le regioni in questi ultimi anni si sono impegnate con forza. E non posso che plaudere ai cambiamenti di sostanza e di metodo in atto. Al riguardo, il Lazio è già presente - ha continuato l'assessore Mandarelli - nei tavoli tecnici. Inoltre, per quanto concerne il Fondo per la non autosufficienza, la nostra Regione, tra le poche, è a buon punto nell'iter di approvazione di una legge regionale per la non autosufficienza".

Infine l'assessore Mandarelli ha manifestato al ministro Ferrero la necessità che l'erogazione di fondi da parte dello Stato alle Regioni diventi il più celere possibile perché "spesso i comuni pagano addirittura due ritardi delle procedure burocratiche di attribuzione dei Fondi: il ritardo con cui lo Stato finanzia le regioni e il ritardo con cui le regioni erogano Fondi ai Comuni. E questo crea problemi di cassa per le amministrazioni comunali.

Consapevoli del problema e per ovviarvi, e dunque evitare che i Comuni siano in sofferenza, e in collaborazione con l'assessore regionale al Bilancio, Luigi Nieri, abbiamo realizzato un apposito Fondo di rotazione e stiamo studiando con Unionfidi, società regionale, un meccanismo di facilitazione di accesso al credito che permetterà alle cooperative di ottenere finanziamenti bancari in tempi commerciali attraverso una rete di istituti bancari. L'obiettivo è evitare, attraverso il ruolo di garanzia della Regione, che l'indebitamento delle amministrazioni comunali, che spesso raggiunge livelli altissimi, penalizzi l'erogazione dei servizi e la relativa qualità. Ho inoltre fatto presente al ministro che c'è bisogno che anche lo Stato si muova in questa direzione cercando di velocizzare al massimo lo stanziamento dei Fondi e per armonizzare le politiche programmatiche.

Ho molto apprezzato - ha concluso l'assessore Mandarelli- la disponibilità del ministro Ferrero a lavorare in filiera con le Regioni in un quadro di condivisione e partecipazione programmatica tra i vari livelli istituzionali."

News ITALIA PRESS
breaking italicity news

Data:
Pagina:
Folio:

News ITALIA PRESS
breaking italicity news

Laziali d'Argentina a scuola d'italiano

Continuano le iniziative della Regione per i giovani

Buenos Aires - Continuano per il 2006 i corsi di lingua italiana per i giovani laziali in Argentina, in Convenzione tra la Regione Lazio e la Dante Alighieri di Roma. In questi giorni si è firmato un nuovo accordo tra l'ufficio Emigrazione dell'Assessorato alle Politiche Sociali, guidato da Alessandra Mandarelli, e la Dante Alighieri centrale con sede a Roma. Così l'ha informato la Responsabile dell'Ufficio Paola Palazzi. L'accordo permetteva che quasi 70 giovani figli di emigrati laziali di tutto il territorio argentino, potessero studiare l'idioma italiano in forma gratuita. Questo accordo era partito nell'anno 2005 con un Primo livello di italiano per i giovani che non potevano accedere all'immatricolazione.

Questa una modalità per dare la possibilità a tutti i giovani ubbidisce ad una necessità: l'Argentina possiede territori molto estesi e le Associazioni Dante Alighieri sono distribuite in tutta la l'Argentina. Abbiamo allora giovani che studiano la lingua italiana da Tucumán che dista da Capital Federal 1350 chilometri, fino al meridionale Neuquén a 1166 chilometri dalla capitale, e da Tandil a quasi 200 chilometri di Mar del Plata verso il centro del paese fino a Rafaela, nella provincia di Santa Fede e Mendoza, al confinane con il Cile. Il Presidente della Fedelazio Pietro Giusti e il Consultore della Regione Lazio per l'Argentina Luigi Provenzani sono gli addetti per organizzare la logistica



in Argentina.

Nel 2006 si apre una nuovo capitolo: fare il Secondo livello e continuare col Primo per nuovi allievi, cosí si raddoppia il numero di partecipanti. (Gustavo Velis/Lazio Oggi / News ITALIA PRESS)

Lazio Oggi

Pubblicazione Mensile del Centro Laziale Marplatense
Mar del Plata - Argentina - Anno 8 N° 81 ottobre 2006

Regione Lazio

Fedelazio

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

BILANCIO POSITIVO PER GLI APPUNTAMENTI PROMOSSI DALLA FEDELAZIO CHE PRESENTA I PROSSIMI EVENTI

BUENOS AIRES\ aise\ - Davvero ricco il calendario di eventi organizzati per gli ultimi mesi dell'anno dalla Fedelazio, la federazione che, in Argentina, riunisce le associazioni regionali da Bariloche fino a Tucuman e dalla Costa Atlantica fino a Mendoza. E Gustavo Velis, presidente della federazione, che li presenta non prima di aver riassunto quanto promosso dalla Fedelazio nei mesi scorsi, a cominciare dal soggiorno dei giovani laziali d'Argentina tornati per un breve periodo nella regione da cui i loro genitori sono partiti.

Quest'anno i ragazzi sono stati ospitati a Santa'Elia Fiume Rapido, città molto pittoresca in Provincia di Frosinone, dove lo stesso Velis si è recato per ringraziare l'amministrazione regionale e provinciale per l'aiuto fornito, logistico e finanziario, che ha permesso ai giovani italo-argentini non solo di frequentare in loco corsi di lingua italiana ma di toccare con mano le tradizioni si cui, fino ad allora, avevano solo sentito parlare.

In agosto, invece, una delegazione della Federazione ha visitato i corregionali di Bahia Blanca.

A settembre, invece, i delegati delle associazioni di tutta l'Argentina si sono ritrovati a La Plata ospiti del locale Circolo Laziale. Insieme hanno approvato il bilancio dello scorso anno e programmato, dal punto di vista economico, il prossimo.

All'ordine del giorno anche la presentazione del nuovo sito della federazione,*www.fedelazio.com.ar*, che avrà il compito di informare ed aggiornare i corregionali sulle attività della Regione e che conterrà in formato pdf tutti i numeri del periodico Lazio oggi.

Tra i prossimi appuntamenti segnaliamo una visita a Tucuman, in programma il 18 e il 19 ottobre, organizzata in collaborazione con il Comites locale e quella di Mar del Plata il 5 novembre che darà inizio alla "II Settimana dell'Emigrato Laziale" che comprenderà una serie di eventi tra cui l'inaugurazione della Piazza capitolina restaurata dal Centro Laziale Marplatense. (aise)



Italia Tricolore

Data: 27 Giugno 2006
Pagina:
Folio:

Italia Tricolore

Contundente vittoria del SI in America Latina di Franco Arena

È stata un'elezione spettacolare per la coalizione del SI

Mar del Plata - Franco Arena, il mitico conduttore e fondatore di Italia Tricolore scrive qui le sue impressioni sui risultati del Referendum:

Contundente vittoria del SI in America Latina, un 62,8 percento per il SI contro un 37,2 percento del NO, il lavoro realizzato per i Comitati del SI in America Latina hanno dato i suoi frutti. L'unione dei partiti del centro e di centro destra, Forza Italia, UDC, Alleanza Nazionale e la Lega, hanno dimostrato che in America Latina, la maggior parte degli italiani seguono appoggiando la coalizione, e dimostra anche che nelle ultime elezioni politiche c'è stata una manipolazione-frode, tanto con le buste come nello scrutinio a Roma, fatti che sono stati denunciati alla Corte di Apello di Roma ed ancora senza nessuna risposta.

Questo fa capire agli italiani all'estero che tanto Bafile, Pollastri, Pallaro e Merlo, in realtà non rappresentano specialmente i cittadini italiani dell'America Meridionale, perché quanto meno, nella loro campagna per il referendum consigliavano votare NO, oltre all'ambiguità del Senatore Pallaro che, come sempre è il suo stile, consigliava la libertà di «coscienza», pensiero inedito per un politico che si dice indipendente e lascia da parte il suo presunto elettorato, vedendo questa realtà dove si vedono i risultati.

Parlo di Argentina, il Senatore Pallaro non può ignorare la volontà di suoi rappresentati, caso contrario dovrebbe praticarsi una rinoscopia per ritornare del limbo nel quale si trova, pratica che non starebbe male se l'adottassero per legge per tutti i politici in funzione di governo. Rimane chiaro che mentre essi predicano in Italia e realizzano riunioni mediante lussuosi cibi ed il dolce vivere, coi soldi dell'erario pubblico, soldi che servirebbero bene per i bisognosi se questa riforma dello stato si porta a termine. Gli italiani emigrati in America Latina seguono e continuano la lavorare, nonostante avessero perso individualmente le elezioni dubbiose, delle quali aspiettiamo ancorA che vengano compiuti tutti i controlli legali e sicuramente uscirà alla luce questa realtà manifesta, pertanto ancora abbiamo speranza nella legge italiana.

In Argentina, questo risultato del Referendum parla «per se», posti dove la Lista di Pallaro e Merlo avevano ottenuto maggioranze, se hanno evidenziato cambiamenti spettacolari, come per esempio Mendoza dove il SI ha ottenuto un 66,1 percento, quello che si potrebbe tradurre come un cambio radicale nella realtà del pensiero degli italiani, a Cordoba dove il Presidente del Comites era candidato a Deputato si è ottenuto un 66,0 percento per il SI, Bahia Blanca, un altro settore Pallarista si è ottenuto un 63,7 percento per il SI, a Buenos Aires grazie al lavoro continuo di chi sostenne la candidatura di Claudio Zin (19400 preferenze nelle ultime elezioni), Giovanni di Raimondo, Giuseppe Angeli, e la Lega, si arrivò ad un 56, 1 percento per il SI.

Essendo sconfitto il Centro Sinistra in forma contundente, nella città di La Plata si riuscì un 62,3 percento, in Mar del Plata un 56, 2 percento, però i massimi risultati si ottennero in Brasile 73,3 percento ed in Venezuela posto di nascita della Deputata Bafile quasi un 70 percento del SI. Risultati che condizioneranno sicuramente il futuro dei nostri rappresentanti tanto nella Camera come nel Senato. Un caso particolare fu Rosario dove Mirella Giai, (candidata eletta poi depennata dall'Unione per Prodi, dispiaciuta per i fatti accaduti quando perdette il suo posto di Senatrice, non ha fatto campagna per il No dato che i risultati furono un contundente 64,2 percento per il SI. (Franco Arena, Italia Tricolore)

LA PRIMA VOCE
Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Data:
Pagina:
Folio:

LA PRIMA VOCE
Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Piazza Capitolina di Mar del Plata: i 50 anni del Monumento ai Caduti per l'Italia in tutte le guerre



Mar del Plata - Cinquant'anni fa, e precisamente il 4 novembre 1956, fu inaugurato il Monumento Italiano della Piazza Capitolina di Mar del Plata.

E' un graditissimo anniversario quello dei 50 anni che italiani e concittadini di Mar del Plata devono ricordare.

L'iniziativa di questa opera è stata dell'Associazione Italia Ex Combattenti di Mar del Plata, che si è occupata dei preliminari e della sua realizzazione. Autore del progetto il maestro d'arte Fernando Chiaradia; lo ha realizzato lo scultore in pietra Vincenzo Albanese; la Lupa è una riproduzione identica di quella che esiste al Campidoglio e fu acquistata in un cantiere di Roma.

Presidente dell'istituzione all'inaugurazione il sig. Gardo Rvasio, segretario il ragioniere Silvano Marsili. Il maggior sponsor dell'opera il comm. Luigi MAglierina, con la collaborazione inestimabile della Commissione Direttiva.

L'inaugurazione del Monumento ai Caduti per l'Italia in tutte le guerre, è stata preceduta da diverse cerimonie realizzate i giorni 2, 3 e 4 novembre 1956 alla presenza dell'Ambasciatore Francesco Berbasio Rizzo e signora, con l'addetto militare col. aviatore Falcone e Signora, il Console della città di La Plata Cancilla e signora, il Vice Console di Mar del Plata Pallone, del Presidente della Ex Combattenti sig. Ravasio ed altri.

Il 4 novembre, dopo la collocazione di un corona al Monumento del Gral. San Martin, il corteo è stato seguito da un numeroso gruppo di connazionali ed amici che colmavano la piazza con fiori e bandiere. Alle ore 11 del mattino del 4 novembre 1956, l'Ambasciatore d'Italia e signora, scoprirono il Monumento che fu benedetto da Monsignor Zabala (Vicario Foraneo) fra lo sparo di 21 cannonate, seguito dalle offerte floreali dalle diverse Istituzioni italiane e seguito dalla banda municipale, con l'esecuzione degli inni Argentino ed Italiano. Il Presidente Ravasio invitò l'Ambasciatore a consegnare al sig. Miglierina una piccola placca d'oro ed argento quale testimonianza di riconoscenza per l'opera disinteressata per la creazione del Monumento ai caduti italiani appena inaugurato.

Oggi 50 anni dopo, il Console d'Italia a Mar del Plata, Paolo Emanuele Rozo Sordini, nelle sue parole d'incoraggiamento a tutti gli italiani, ha dedicato un bello scritto e un bel riconoscimento al lavoro della Ex Combattenti di Mar del Plata come a tutti gli italiani presenti, hanno partecipato anche il presidente della Federazione di Società italiane di Mar del Plata, cav. Giovanni Radina, Il presidente del Comites di Mar del Plata, cav. Rafaelle Vitiello, il CGIE nella persona del grande uff. Adriano Toniut, per la Ex Combattenti ha parlato il comm. Luigi Mezzavilla, e per il Centro Laziale Marplatense il suo presidente Luciano Angeli, dato che a questa istituzione hanno affidato la tutela della Piazza per i prossimi anni. (Gustavo Velis - La Prima Voce / Inform)

Data:
Pagina:
Folio:

GUSTAVO VELIS (FEDELAZIO) IN VISITA AI CORREGIONALI DEL NORD ARGENTINO

Tucuman - La scorsa settimana Gustavo Velis, presidente della Fedelazio, è andato a Tucuman per incontrare i rappresentanti delle associazioni di corregionali attive nelle province del nord del Paese, da Tucuman a Salta, da Jujuy a Catamarca, da La Rioja fino a Formosa.

L'incontro si è tenuto al Circolo Italiano, ospitato nell'edificio «Italia» sede che ospita anche il Vice Consolato italiano della città. A fare gli onori di casa è stato il Presidente del Circolo, Vincenzo Guzzi.

Trenta i rappresentanti associativi con cui Velis ha discusso delle principali problematiche che toccano i corregionali in Argentina e presentato il documento che la Fedelazio ha inviato al presidente Marrazzo in occasione della riunione della Consulta regionale per l'emigrazione che si riunirà oggi a Roma.

Al centro del dibattito anche la promozione della lingua e cultura italiana. In proposito Velis ha informato che la Regione Lazio ha stilato un progetto per diffondere corsi di lingua attraverso le sedi della Dante Alighieri in tutta l'Argentina. Un progetto che, però, non potrà toccare Tucuman che non ha una sede locale della Dante.

Le nuove generazioni erano rappresentate da Andres Palombi, uno dei giovani che a luglio ha partecipato al soggiorno in Regione promosso dalla stessa Fedelazio, che ha riferito della bella esperienza e auspicato che altri coetanei possano goderne nel prossimo futuro.

Dopo aver assicurato l'appoggio della Federazioni ai dirigenti delle associazioni, Velis ha visitato le redazioni dei giornali «La Gazzetta» e «Il Tribuno» che escono a Salta e Jujuy.

Il prossimo anno la Fedelazio visiterà le associazioni laziali dell'estremo nord argentino, e l'Alba, l'Associazione Laziale di Bariloche. (aise)



LA PRIMA VOCE

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: ANNO XIX - N° 259 10 novembre Anno 2006

I prossimi appuntamenti del Vice Ministro Franco Danieli
Dall'8 al 10 dicembre, missione a Buenos Aires in occasione dell'inaugurazione delle nuovi sedi consolari di Buenos Aires e Mar de Plata

ROMA – I prossimi appuntamenti del Vice Ministro Franco Danieli, segnalati sul sito della Farnesina, 20 novembre a Roma: incontro con il Sottosegretario agli Esteri argentino, Garcia Moritan. 24 novembre a Gualdo Tadino: convegno «Io e l'altro. Le migrazioni: una risorsa o un problema?», 30 novembre a Roma: partecipazione alla «Giornata dell'Asia e del Pacifico», 4 dicembre a Perugia: partecipazione alla serata di premiazione «Premio Conti» di letteratura, memorialistica, studi e ricerche su emigrazione e immigrazione, 8-10 dicembre, missione a Buenos Aires in occasione dell'inaugurazione delle nuovi sedi consolari di Buenos Aires e Mar de Plata.

Consolato d'Italia in Mar del Plata

Il Consolato d'Italia in Mar del Plata comunica che a causa del trasferimento alla nuova Sede Consolare, sita in Calle Falucho 1416, gli Uffici rimarranno chiusi al pubblico dal 24 al 29 novembre compreso.

Per casi di emergenza ed estrema urgenza relativi ai connazionali è stata abilitata la seguente linea telefonica:

(0223) 451 7703, ed il seguente numero di Fax: (0223) 451 8623

Consulado de Italia en Mar de Plata

El Consulado de Italia en Mar del Plata informa que en razón del traslado a su nueva Sede sita en calle Falucho n. 1416, las Oficinas permanecerán cerradas desde el 24 hasta el 29 de noviembre inclusive.

Para los ciudadanos italianos en casos de extrema necesidad o urgencias, se ha habilitado la siguiente línea telefónica:

(0223) 451 7703 y el siguiente número de Fax: (0223) 451 8623

INFORM

Data:
Pagina:
Folio:

In vista della riunione della Consulta per l'Emigrazione del Lazio

Considerazioni e proposte della Fedelazio al presidente della Regione Piero Marrazzo

Mar del Plata - In vista della riunione della Consulta per l'Emigrazione della Regione Lazio, la Fedelazio, Federazione che riunisce le Associazioni laziali dell'Argentina, ha inviato una lettera al Presidente della Regione Piero Marrazzo. Una lettera, a firma del presidente Gustavo Velis, per «analizzare e riflettere sulle problematiche degli emigrati»: sono considerazioni che «hanno come scopo fondamentale migliorare la qualità di vita dei laziali in Argentina». La comunità laziale in Argentina «è costituita da quasi 30mila cittadini italiani di passaporto, ai quali vanno aggiunti italo argentini di seconda, terza e quarta generazione che hanno manifestato la volontà di essere riconosciuti cittadini italiani» ricorda la Fedelazio.



Sottolineando che «siamo partiti dalla consapevolezza che in vista dei cambiamenti avvenuti nella stessa comunità»,Fedelazio scrive che «è necessario riproporre le diverse tematiche nell'ambito di un nuovo equilibrio tra la vecchia e la nuova politica dirigenziale per il futuro. Abbiamo dato un esempio di partecipazione e democraticità nelle ultime elezioni, con rappresentanti laziali in tutte le liste, le elezioni sono gia passate e dobbiamo continuar a lavorare».

Fedelazio ricorda poi che nel corso della visita di Marrazzo in Argentina (febbraio-marzo) «si è parlato delle possibilità che i nostri giovani possano usufruire, delle borse di studio, convenzioni tra Università Laziali ed Argentine, possibilità per i giovani di svolgere microimprese, scambi di tecnologia, stage, eccetera» e che il rettore dell'Università «La Sapienza» di Roma aveva detto che il suo Ateneo 'partecipa attivamente all'iniziativa riguardante le borse di studio a favore degli studenti argentini, iniziativa della quale è stata promotrice in prima persona insieme con la Regione Lazio'.

La Fedelazio fa presente «temi importanti per noi»: che rete consolare e servizi ai cittadini; garanzia della continuità del diritto di voto all'estero; lingua e cultura italiana; nuove generazioni e integrazione; associazionismo.

La rete consolare in Argentina è composta da 9 Uffici di prima categoria, «e da tempo si auspica l'apertura di altre sedi consolari soprattutto nel cordone del Gran Buenos Aires». Di fronte al problemi socio economico dell'Argentina, «le pratiche di cittadinanza, passaporto ed assistenza sono in costante aumento, si mette seriamente in crisi il funzionamento dei Consolati, e gli storici ritardi ed inadempienze nei servizi che essi offrono, rischiano drammaticamente di acutizzarsi. Il problema dell'anagrafe che si è fatto sentire nelle ultime elezioni, ha bisogno di una prioritaria soluzione. per garantire ai cittadini laziali l'esercizio al voto nelle future elezioni». Fedelazio ricorda che sia per il referendum del 15 giugno 2003 «prima esperienza di voto per gli italiani all'estero, alla quale gli italiani in Argentina hanno dimostrato un forte interesse ed un'attiva partecipazione quasi in 42 % sul totale delle schede elettorali inviate» sia alle elezioni politiche quando «grazie ai nostri rappresentanti eletti si è potuto garantire la governabilità».

Fedelazio fa presente poi che «ci sono molti

laziali che hanno bisogno di assistenza, e che purtroppo né i Consolati, né i Comites danno risposte positive». ««Ciò di fronte a un considerevole aumento dei laziali che hanno bisogno di assistenza e che si trovano al di sotto della soglia della povertà». «Di fronte a questo grave problema, e sebbene la necessità di istituire una prestazione a carattere assistenziale, diretta ai cittadini laziali emigrati che abitano in Argentina, che si trovano in condizioni di indigenza e che non possono usufruire di analoghi trattamenti , costituisce una vecchia rivendicazione del mondo dell'emigrazione, l'acuirsi dei bisogni in quest'area del mondo, merita una risposta efficace e definitiva da lavorare tra Regione, Consultori e Fedelazio». «Dall'esplosione della crisi in Argentina, dalla Regione Lazio, hanno manifestato la loro volontà attraverso iniziative che aiutano a mitigare la drammatica situazione economica e sociale dei laziali, soprattutto interventi mirati ai giovani, come per esempio l'approvazione dei progetti gestiti dall'OICS». Fedelazio è convinta che «da questo ambito istituzionale bisogna sensibilizzare la Regione Lazio, le Province e i Comuni affinché la questione assistenziale per i laziali dell'Argentina, possa essere tenuta nella dovuta considerazione. Perché s'é vero che esistono problemi ed aspettative comuni tra gli italiani all'estero, è indispensabile mettere a fuoco le specifiche realtà, per poter identificare linee di azione diretta alla pianificazione degli interventi per l'emigrazione». Fedelazio chiede che «la discussione sulla tematica assistenziale diretta agli italiani all'estero sia accolta nella Legge Finanziaria dello Stato prevista per il 2007".

Fedelazio ricorda poi che «un fattore forte e specifico di identità è quello della lingua italiana all'estero richiesta in modo crescente». E in Argentina, da quando è stata varata la legge «Federal de Educación» è stata avviata una politica di accordi mirati con le singole Province e Municipi per l'inserimento dell'italiano quale materia d'insegnamento (facoltativa) nelle scuole pubbliche, «però purtroppo oggigiorno nella maggioranza delle scuole l'italiano non esiste come tale. Le difficoltà economiche dell'Argentina non consentono di approfondire, per il momento, questa iniziativa». E allora «bisognerà pensare ad un intervento di riorganizzazione in un 'ottica di interculturalità», basato su criteri di «integrazione nelle scuole dei paesi di residenza; continuitá dell'insegnamento nei diversi livelli formativi, razionalizzazione e qualificazione del sistema di gestione pubblico e privato; sistematica politica di formazione ai docenti».

«Verifichiamo – si sottolinea - che c'è una maggiore domanda di insegnamento della lingua e cultura italiane. Infatti circa 77 mila studenti in 104 scuole private, 147 scuole pubbliche argentine e 15 scuole legalmente riconosciute o con presa d'atto, nonché i corsi di italiano organizzati dai Comitati della Dante Alighieri ed altre associazioni, dove la Regione Lazio ha dato un esempio con circa 150 borsisti distribuiti nelle Dante di tutta l'Argentina».

Fedelazio fa poi presente che in



Lazio Oggi

Pubblicazione Mensile del Centro Laziale Marplatense
Mar del Plata - Argentina - Anno 8 N° 88 diciembre 2006

Regione Lazio

Fedelazio

Federazione di Assocazioni Laziali in Argentina

Speciale Convegno FUSIE
Lazio Oggi presente al Convegno della FUSIE ad Udine

La Fusie a convegno a Udine sul ruolo dell'informazione italiana all'estero

UDINE – "Talento, tecnologia e tolleranza rappresentano il futuro della comunicazione ed aprono nuove strade per il nostro lavoro", ha detto il presidente della Fusie Domenico De Sossi aprendo ad Udine i lavori del convegno su "Informazione italiana all'estero: ruolo politico e promozione del territorio

De Sossi ha individuato le numerose questioni che interessano la stampa italiana all'estero: dagli insufficienti finanziamenti statali alla continua crescita dei costi, dalla difficoltà di rapporti con i Comites alla necessità di garantire la pubblicità istituzionale.

"Il ruolo dell'informazione – ha spiegato il senatore Claudio Micheloni, eletto in Europa e componente della Commissione bicamerale per la vigilanza dei servizi radiotelevisivi – è quello di promuovere azioni che facciano conoscere in Italia cosa sono diventate, in termini di risorsa, le nostre comunità nel mondo. Un'altra missione spetta invece ai parlamentari eletti all'estero, che dovrebbero essere capaci di intervenire sulla politica nazionale oltre che sui problemi che interessano i connazionali all'estero".

"Per avere un futuro – ha detto il senatore eletto all'estero Nino Randazzo, già direttore de "Il Globo" di Melbourne e presidente della Commissione Informazione e Comunicazione del CGIE – la stampa italiana nel mondo deve dare un'immagine totale dell'Italia, nel bene e nel male, con maggiore equilibrio tra informazione ed opinione".

Nella seduta pomeridiana è intervenuto un altro parlamentare della circoscrizione Estero, l'on. Franco Narducci, che come noto si appresta a dimettersi da segretario generale del CGIE. Tra i nostri connazionali nel mondo vi è ancora, secondo Narducci, spazio operativo per la stampa italiana all'estero, però essa deve prendere atto dell'accresciuta velocità delle notizie. Non potendo competere con la cosiddetta grande stampa sul piano della quantità, essa deve puntare sulla qualità, perché "chi ha una tradizione ha un futuro". Bisogna quindi lavorare nel presente per preparare il futuro di una informazione che fa parte del "sistema Italia" nel mondo. (Lazio Oggi)

Argentina siamo di fronte ormai «a nuove generazioni cercano di costruire un rapporto con l'Italia partendo dall'identità culturale che includa integralmente le variabili socio-politiche ed anche economiche». Pertanto «la partecipazione politica, la cultura, la formazione, il rapporto produttivo tra le imprese italiane ed argentine, sono alcuni elementi dell'interesse che riveste l'idea del modello italiano di sviluppo, soprattutto delle piccole e medie imprese, le quali sono sicuramente un fattore importante per integrare le nuove generazioni del nostro paese e per fermare l'esodo di tanti giovani che cercano di trovare fortuna nei paesi sviluppati».

Infine, riguardo ai finanziamenti all'associazionismo, si fa osservare che «non si possono usare gli stessi criteri nei diversi continenti perché, è ben saputo che la situazione del Sud America è di gran lunga più difficile di quella degli altri continenti ed è, inoltre, il continente che, dopo il Canada e l'Australia, ha accolto la maggior quantità di laziali». Pertanto «è necessario stabilire in questo piano triennale le priorità ed i mezzi di finanziamento, cercando di arrivare ad un accordo 'interassessorile', per ottimizzare i programmi creando nuove risorse per il settore dell'emigrazione». Riguardo alla Casa dell'Emigrante, «che avrà, nel futuro, un'importante ruolo e protagonismo, in beneficio di tutti gli emigrati, però bisogna organizzare un programma integrale tra le Federazioni ei Consultori», Fedelazio dice che «il problema è che il finanziamento previsto a suo tempo, è passato, quasi interamente alla Casa dell'Emigrante e non alle Associazioni o Federazioni residenti all'Estero ed in particolar modo al Sud America». Per Fedelazio «è necessario che la Regione proponga un momento adeguato per analizzare le problematiche e le necessità degli emigrati pero sopratutto per ottimizzare i risultati delle attuazioni della Regione Lazio, dopo la Prima Conferenza dei Giovani Laziali nel Mondo». e per questo motivo la Fedelazio chiede al presidente Marrazzo «di organizzare per il 2007 la V Conferenza Regionale dell'Emigrazione Laziale», con l'invito a fare nel futuro modifiche della legge, ma previamente convenute in seno alla Conferenza. (Inform)

ADNKRONOS

Data: 29 agosto 2006
Pagina:
Folio:

adnkronos

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA FEDELAZIO

Buenos Aires - Si è svolta il 26 Agosto nella sede dell'ARLA (Associazione Romani Laziali in Argentina di Buenos Aires) la riunione del Consiglio Direttivo della FEDELAZIO. Hanno partecipato della riunione : il Centro Laziale di Rosario, Centro Laziale di San Nicolas, Centro Laziale di La Plata, ARLA, il Centro Laziale del NOA, Tucumán, e il Centro Laziale Marplatense, e con la adesione della Famiglia Laziale di Mendoza ed il Centro Laziale di Cordoba.

«Nel corso della riunione - spiega Prof. Gustavo Velis Vicepresidente Centro Laziale Marplatense Consiglio Direttivo della FEDELAZIO -, i rappresentanti delle Associazioni federate hanno analizzato i seguenti temi: Il programma della Regione Lazio indirizzato alle comunità di laziali all'estero per i prossimi cinque anni di governo, guidato dal Dr. Francesco Storace; La partecipazione delle Associazioni Laziali nonché della FEDELAZIO alla Conferenza degli Italiani nel Mondo che si terrà a Roma a dicembre; I progetti presentanti dalle Associazioni inviati alla Regione e che riguardano: «Storia dell'Emigrazione Laziale in Argentina», «Mostra itinerante nella Regione Lazio con la presentazione di un video: documentari di tradizioni e luoghi», « Lingua , cultura e cucina laziale», «COELI», centro orientador de estudios lingüísticos internacionales; Convenzione per la fornitura di servizi di supporto per gli emigrati del Lazio, da parte della PONTEDORO; Conferenza Regionale dei giovani laziali nel mondo; Rinnovo della Consulta regionale dell'Emigrazione; Il prossimo viaggio in Lazio di una delegazione della FEDELAZIO per la presentazione delle diverse proposte, alla Dottoressa Anna Teresa Formisano, Assessore alle Politiche per la Famiglia e i Servizi Sociali. Per ultimo si è stabilito che la prossima riunione verrà fatta nel mese di ottobre nella città di Cordoba, prevista la partecipazione di tutti i Centri Laziali del paese.

Lazio Oggi

Data:
Pagina:
Folio:

Lazio Oggi

LA FEDELAZIO CHIEDE ALLA REGIONE LAZIO DI COINVOLGERE LE SCUOLE ARGENTINE NEL PROGETTO «SORDI NEL MONDO»

Mar del Plata - Coinvolgere le scuole argentine nel progetto avviato dalla Regione Lazio a favore dei sordomuti. Questa la richiesta contenuta nella lettera scritta il 25 settembre, da Gustavo Velis, Presidente Fedelazio, e rivolta ad Alessandra Mandarelli, Assessore alle Politiche Sociali della Regione Lazio.

«Tenendo conto – scrive Velis - dell'approvazione della delibera in Giunta regionale che stanzia 185mila euro dell'assessorato alle Politiche sociali per il «Servizio Ponte» dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti (Ens); analizzata la penosa situazione delle Scuole specializzate in sordomuti nella città di Mar del Plata ed in altre città dell'Argentina, allo scopo di permettere di superare le barriere delle comunicazioni verbale in una situazione socio - economica difficilissima com'è questa dell'Argentina; chiediamo di analizzare il progetto inviato dalla FEDELAZIO, Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina, e vedere la possibilità di coinvolgere le Scuole specializzate in Argentina, permettendo di migliorare l'integrazione tra disabili e il resto dei cittadini».

«Sappiamo – prosegue la lettera - che vi siete resi conto che i sordi non hanno a che fare con barriere architettoniche, ma con barriere che ne limitano fortemente la comunicazione e, con essa, l'integrazione. Lavorare per rimuovere quei limiti vuol dire lavorare per rendere meno pesante le barriere culturali che ci dividono dalle persone in stato di disagio». «A questo punto – conclude Velis - facciamo una richiesta d'includere nel vostro bel progetto approvato dalla Giunta Regionale le nostre Scuole per sordomuti in Argentina ed aiutare cosi la situazione di queste persone».

Il progetto si chiama «Sordi nel mondo» e coinvolge in prima persona l'Istituto Statale di Istruzione Specializzata per Sordi (ISISS) – IPSIA, in collaborazione con i Convitti Statale per Sordi tutti intestati ad «A. Magarotto» con sedi in Roma, Padova e Torino, che da oltre 40 anni operano a livello nazionale e accolgono ragazzi e ragazze sordi provenienti da tutte le regioni d'Italia.

Scopo del progetto è quello «di consentire ad un determinato numero di sordi residenti in Paesi economicamente svantaggiatati del terzo mondo, in particolare quelli coinvolti negli ultimi tragici fatti legati ai vari conflitti bellici (compresi quelli in africani), di conseguire il diploma di tecnici aziendali o elettrici ed elettronici o grafici, usufruendo delle nostre strutture. Il fine ultimo è quello di preparare un modello di giovane sordo al passo con la dinamica del mondo attuale, in possesso di una buona cultura generale, di spiccata duttilità mentale e di una seria preparazione tecnica personale.

La figura professionale che si delinea nel corso dei cinque anni di studio è quella di un professionista in grado di rispondere alle sfide del mercato moderno del lavoro che sempre più richiede personale competente, con grandi capacità di adattabilità e flessibilità alle sempre più evolute tecnologie.

Inoltre il ragazzo ospite verrà preparato al rientro nel proprio Paese per divenire a sua volta formatore di altre professionalità, rimanendo in stretto contatto con il nostro Istituto».

Ulteriori obiettivi specifici sono «sviluppare nei ragazzi sordi un metodo personale di studio e di organizzazione del pensiero; fornire conoscenze tecniche e professionali; sviluppare capacità critiche; stimolare le curiosità e l'interesse degli alunni nei confronti della realtà; certificare competenze specifiche nelle varie discipline; sviluppare il senso di responsabilità, autostima, capacità di autocontrollo e sensibilità ai problemi sociali per favorire una piena integrazione nel mondo degli udenti».
Il progetto è rivolto ad un massimo di 8 soggetti sordi privi di ulteriori tipologie di handicap con le seguenti caratteristiche: età compresa tra i 14 e i 22 anni; titolo di studio equipollente alla terza media italiana; possesso di passaporto; possesso di certificato medico di sana e robusta costituzione fisica; assicurazione malattie e responsabilità civile; certificato di sordità.
I candidati che produrranno domanda di partecipazione al progetto saranno selezionati con i seguenti criteri: minor reddito familiare, migliori risultati scolastici conseguiti, viaggi per e dall'Italia.
Si prevedono due viaggi di andata e ritorno per i rientri in famiglia: uno per le festività natalizie e uno per quelle estive.
Il progetto prevede inoltre la stipula di una convenzione tra le Province coinvolte e i Convitti Statali per Sordi che avranno la funzione di garantire vitto e alloggio, assistenza educativa, assistenza medica e attività di studio assistito e attività extra studio ricreative durante tutta la permanenza a Roma per il corso di studi di durata o triennale o quinquennale.
La frequenza scolastica comporta: pagamento delle tasse scolastiche, acquisto di libri e materiale scolastico, sostegno linguistico. Si prevede un corso intensivo di lingua italiana all'inizio del primo anno scolastico.
Si prevede anche che ogni partecipante al progetto possa disporre di un contributo economico per i bisogni personali durante il soggiorno a Roma. (Lazio Oggi)

Lazio Oggi

Data: Settiembre 2006
Pagina:
Folio:

Lazio Oggi

RIUNIONE FEDELAZIO LA PLATA

Domenica 10 settembre nella città di La Plata c'è stata un'altra riunione della Fedelazio nella sede del Circolo Laziale di La Plata. I membri della commissione direttiva hanno dato il benvenuto ai presidenti e delegati del Lazio di tutto il paese. I temi trattati: l'approvazione unanime del bilancio 2005 e si è fatta menzione della buona gestione economica finanziaria realizzata negli ultimi anni dalla Fedelazio: sono state lette lettere di gratitudine da parte dei giovani all'organizzazione



dell'ultimo soggiorno di giovani, lettere che esprimono un sincero riconoscimento in molti casi non solo alle istituzioni laziali dell'Argentina bensì alla Regione e alla Casa dell'Emigrante. Altro punto dell'ordine del giorno: è stata presentata la pagina web della Fedelazio www.fedelazio.com.ar ; l'attuale gestione in un sforzo economico importante ha deciso di organizzare questo mezzo di comunicazione con il fine di informare di tutte le novità della Regione Lazio come le attività delle istituzioni; dentro la pagina sono in pdf tutti i numeri della rivista «Lazio Oggi» organo di diffusione della Fedelazio. Altro tema trattato nella riunione di La Plata: un'analisi dei progetti che si stanno sviluppando nelle diverse sedi (Capitale Federale, Rosario, La Plata, e Mar del Plata), per migliorare le

condizioni economiche e sociali dei giovani laziali in tutta la l'Argentina.

A continuazione sono stati trattati due eventi di importanza. Il primo è la visita di una delegazione della Fedelazio alla città di Tucumán prevista per il 18 e 19 ottobre dove l'attuale gestione si riunirà con le autorità e soci del Lazio NOA. Il secondo: è stata organizzata una riunione col Comites locale. D'altra parte è stata anche analizzata la possibilità che una delegazione della Fedelazio si incontri con le autorità della Regione Lazio: le lettere saranno inviate in questi giorni al presidente Marrazzo, all'assessore Mandarelli, alla dottoressa Paola Palazzi ed al direttore della Casa dell'Emigrante Vacca.

Nella riunione, dopo avere ascoltato i giovani laziali - tra i quali il presidente della sottocommissione di giovani Lorena Falco ed il consultore giovane Emiliano Di Mauro che hanno presentato diversi progetti che saranno esaminati nella prossima riunione del 5 di novembre – è stato presentato l'ultimo tema.

Tema questo trattato grazie al beneplacito dell'Associazione Laziale di Santa Fe: disporre che la prossima riunione si tenga nella città da Mar del Plata il 5 novembre alle 10 del mattino, data che darà inizio alla II Settimana dell'Emigrato Laziale nella quale si svilupperanno importanti attività nell'ambito delle quali è prevista la re inaugurazione della Piazza Capitolina curata dal Centro Laziale Marplatense.

Festa che prevede la partecipazione del Gruppo di Teatro «Er Bullo», dei laziali della Capitale Federale, la presenza di autorità italiane e nazionali, e al termine la «Festa della porchetta», pranzo caratteristico che tutti gli anni organizza il Centro Laziale Marplatense.

(Lazio Oggi/Inform)



LA PRIMA VOCE

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: ANNO XIX - N° 238 16 giugno Anno 2006

È STATO RINNOVATO A MAR DEL PLATA IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL LOCALE CENTRO PUGLIESE

MAR DEL PLATA\ aisel - Il centro Pugliese Marplatense ha rinnovato il proprio Consiglio direttivo nel corso di un'assemblea tenuta nei giorni scorsi nella sede dell'associazione cui hanno partecipato un gran numero di soci e simpatizzanti.

Come riferito da Gustavo Velis nel periodico *La prima voce*, a fare gli onori di casa è stata la Presidente Giustina Rana, riconfermata nell'incarico per il prossimo triennio.

Nella sua relazione di apertura, la Rana ha sintetizzato le attività organizzate dal Centro negli ultimi anni e sottolineato l'importanza dell'adesione alla Federazione di Associazioni Pugliesi dell'Argentina (FAPAR), elencando, tra l'altro, alcuni dei progetti istituzionali promossi dalla FAPAR, e facendo un resoconto dell'ultima Assemblea Continentale tenutasi a Buenos Aires.

A margine del suo intervento, la Presidente del Centro Pugliese ha voluto ribadire l'importanza dei valori che gli emigrati pugliesi hanno portato in tutto il mondo arricchendo, così, non solo la collettività regionale anche lontano dalla patria, ma anche le comunità dei Paesi d'accoglienza.

Si sono svolte, poi, le elezioni del Consiglio direttivo che è stato confermato nella sua precedente composizione.

Oltre a Giustina Rana alla Presidenza, sarà ancora Vice Presidente Pasquale Paoletta, mentre alla Segreteria ci saranno Sergio Patruno, e Romina Finocchiario. Carlo Gagliano e Rosa Anna Di Giacomo saranno i tesorieri, rispettivamente titolare e supplente, mentre consiglieri saranno Pedro Liotine, Rossana Casentino. Presenti anche Angela Di Pierro, Jorge Natoli, Mateo Ferrante, Leonardo Lorusso, Maria Parato e Luis D'Arpa. Infine, Revisori dei conti Olinda Sarrocco, Ana Maria Mangino, Cielia Denaro e Alfredo de Palo. (aisc)

Pascual Paoletta, neoeletto Vicepresidente insieme Felisa Pomilio nell'audizione La Domenica Italiana per Fm del Sol 100.7 tutte le domeniche 9 a 12 ore

INFORMAZIONI SUL REFEREDUM

25 – 26 GIUGNO 2006

DIRITTO DI VOTO PER CORRISPONDENZA AI CITTADINI ITALIANI ALL'ESTERO

UFFICIO ELETTORALE

In vista degli adempimenti elettorali per il REFERENDUM POPOLARE CONFERMATIVO DEL 25 E 26 GIUGNO 2006 "MODIFICHE ALLA PARTE II DELLA COSTITUZIONE" è stato allestito un Ufficio Elettorale nel Consolato d'Italia in Mar del Plata al servizio dei cittadini italiani dell'intera Circoscrizione. In esso si possono richiedere informazioni relative alla modalità di voto nonché ottenere materiale elettorale.

Il suddetto Ufficio sarà aperto al pubblico da domenica 11 a giovedì 22 giugno p.v. inclusi dalle ore 8.00 alle ore 15.00.

ATTENZIONE: I RESTANTI SERVIZI CONSOLARI RESTERANNO APERTI AL PUBBLICO NEGLI ORARI ABITUALI

Linea diretta per contattare l'Ufficio Elettorale 4864188

www.cons-italia.com.ar

Data:
Pagina:
Folio:

Fedelazio fa il punto

Il consiglio direttivo riunito a Mar del Plata in contemporanea con lo svolgimento della II Settimana dell'emigrato Laziale

Mar del Plata - In contemporanea con lo svolgimento della II Settimana dell'emigrato Laziale in Argentina si è riunito nella città di Mar del Plata, il Consiglio Direttivo della Fedelazio; presenti tutti i centri associati, il padrone di casa Luciano Angeli ha dato il benvenuto ai membri della commissione direttiva, ai presidenti, delegati del Lazio di tutto il paese e a quasi 35 giovani figli e nipoti di laziali che hanno avuto anche la sua riunione nello stesso posto con un vario numero di argomenti da trattare.

Dopo il benevenuto di Angeli, Presidente del Centro Laziale Marplatense, Gustavo Velis ha fatto un piccolo intervento ringraziando a tutti i presenti per lo sforzo di viaggiare fino alla città di Mar del Plata, facendo in alcuni casi quasi 2000 chilometri. I principali temi presenti dentro dell'ordine del giorno sono stati: soggiorni dei giovani, regolamento per il futuro, progetti dell'OICS, soggiorni per gli anziani, progetti approvati per svolgere nell'anno 2007, però il punto più importante è stata l'approvazione del Piano Triennale dalla Consulta, con l'intervento svolto dal Consultore Luigi Provenzani appena tornato da Roma.

Un bel riconoscimento alla Regione, all'Assessorato, a tutti i componenti dell'Ufficio e alla Cada dell'Emigrante, che vedono lo sforzo che realizzano i laziali in Argentina e in tutta America Latina per trovare soluzioni alle diverse problematiche che hanno i laziali in America Latina Provenzani ha sottolineato l'importanza della collaborazione e disponibilità della Fedelazio e di tutte le Associazioni a tutti i livelli, per raggiungere gli obiettivi assegnati e da conseguire in simbiosi con le istituzioni locali (Consolato, Federazioni, Comites, CGIE, ecc). Soffermandosi sul particolare bel momento che attraversa la Fedelazio, ha voluto elogiare il lavoro svolto dagli Uffici della Regione ed ha indirizzato un particolare ringraziamento alle autorità intervenute nella Consulta che manifestano tangibilmente il forte legame con i laziali dell'Argentina. Il Presidente ha raccontato le sue sperienze a Tucuman dove si è recato i giorni 18 e 19 ottobre scorso per rafforzare il legame col Lazio NOA e i soci del sodalizio dell'estremo più al Nord dell'Argentina.

D'altra parte, tutti i componenti della Fedelazio hanno partecipato e hanno fornito la loro contribuzione alla «II Settimana dell'Emigrato Laziale» che si tiene a Mar del Plata dal 1° al 9 novembre e dove per tutta la durata della manifestazione, presso i saloni dell'Instituto de Lenguas Vivas, saranno in esposizione bandiere, libri, riviste e materiale vario della Regione Lazio.

Poi è stato presentato l'ultimo tema, le conclusioni della sottocommissione dei giovani, che hanno elaborato un progetto da presentare alla Regione su aiuti ad allievi nelle ultime anni dell'Università, progetto che ha avuto un bel ricevimento dalla maggioranza dei laziali presenti. Velis, nel suo discorso di chiusura ha ringraziato edha evidenziato la coincidenza col modo di pensare delle Associazioni e del Consultore Provenzani; infine, ha rivolto un vivo ringraziamento a tutta la comunità laziale e alle istituzioni che hanno dimostrato in ogni circostanza la loro vicinanza invitando tutti i presenti a la provincia di Santa Fe dove si terrà la prossima riunione l'anno venturo. (Lazio Oggi/news ITALIA PRESS)

Lazio Oggi

Data:
Pagina:
Folio:

Lazio Oggi

Bilancio positivo del 2006 della Fedelazio in Argentina

Un bilancio molto positivo quello della Fedelazio in Argentina per il 2006, molte attività da parte delle associazioni, riunioni ed assemblee nelle città di Rosario, Olivos (Capitale Federale), La Plata, e Mar del Plata. La Federazione che riunisce associazioni di emigrati laziali nell'Argentina, ha realizzato le sue assemblee secondo lo segnano i suoi statuti, possiede personería giuridica, si trova in ottimo stato istituzionale ed in regola con lo stato argentino ed italiano.

A parte delle riunioni istituzionali, la Fedelazio visitò emigrati del lazio nella città di Tucumán, riunendosi in sede del Viceconsolato italiano in Tucuman col Presidente Vincenzo Guzzi ed una massiccia partecipazione di laziali, anche la Fedelazio si mosse verso Bahia Blanca dove condivise festeggiamenti vicini ai laziali, nella sua maggioranza emigrati dell'Isola di Ponza.

Un ruolo fondamentale è stato quello dei consultori, Ing. Luigi Provenzani ed Emiliano Di Mauro chi hanno partecipato delle riunioni della consulta a Roma, con progetti ed idee che sono stati di vitale importanza per gli emigrati.

Grazie alla Regione Lazio circa 160 giovani laziali hanno potuto usufruire delle borse di studio italiano in primo e secondo livello in accordo colla Dante Alighieri, per quest' anno si è aumentato questo numero grazie agli sforzi del Consultore Provenzani ed anche alla partecipazione responsabile dei giovani che stanno finendo i suoi esami. Un momento molto speciale deve risaltarsi nello sviluppo dei progetti per i giovani. Gli stessi in Convenzione con l'OICS si trovano nella sua ultima tappa di risoluzione, i progetti «Er Bullo» dell'Arla di Buenos Aires con un'eccellente interpretazione del Teatro Romano, i progetti di La Plata, delle pilecome quello d'informatica, quello di Rosario di allevamento di porcini e di apicoltura di Mar del Plata che dato luogo alla « I Exposizione d'Apicoltura Internazionale di Mar del Plata 2007", la Fedelazio spera che la regione possa realizzare una seconda convenzione con l'OICS per il 2007, non solo per la prosecuzione dei progetti bensì per lo sviluppo di altri progetti che serviranno ai giovani a svilupparsi in Argentina.

La continuità dei soggiorni per gli anziani per il 2007, daranno la possibilità ai laziali dell'Argentina a potere ritornare al posto dove sono nati e che purtroppo per diverse condizioni hanno dovuto emigrare.

Per i giovani si realizzarono i soggiorni in Frosinone con la partecipazione di una quantità importantisima di figli e nipoti di emigrati che ebbero l'opportunità di frequentare l'Università e studiare la lingua italiana per un mese, tutto a carico della Regione, eccellentemente organizzato dalla Casa dell'emigrante in Sant' Elia in Fiumerapido.

La visita del Presidente Marrazzo all'Argentina rinforzò le basi tra la Regione e la Federazione, dato che il Presidente Marrazzo si riunì con dirigenti di Associazioni laziali.

La Fedelazio ha organizzato la sua pagina web dove (www.fedelazio.com.ar) con la quale ha migliorato la comunicazione tra la Regione ed i laziali in generali, dove la gioventù gioca un ruolo molto importante, la Fedelazio continua a pubblicare la rivista «Lazio Oggi» in forma quindicinale con 16 pagine.

Un evento importante è stato anche la visita di una delegazione del Lazio all'Argentina, più precisamente dell'Isola di Ponza a riunirsi con gli emigrati Ponziani a Bahia Blanca auspicato dalla Fedelazio.

Finendo l'anno una delegazione della Fedelazio composta dal suo Presidente, Prof. Gustavo Velis, il suo segretario e membro di Commissione Direttiva della Famiglia Lazio di Mendoza, Lic. Angelo Billi, ed il Presidente del Centro Laziale di Rosario Tonino Ricci, si sono recati a Roma una settimana intera

a disposizione delle autorità della Regione Lazio per analizzare e spiegare il progetto istituzionale 2006/2008 della Fedelazio, Federazione che riunisce le associazioni laziali dell'Argentina. Negli uffici di Via del Caravaggio 99, i dirigenti ebbero un colloquio con la Dottoressa Paola Palazzi responsabile dell'Ufficio Emigrazione dove si analizzarono le principali preblematiche degli emigrati laziali dell'Argentina. Tutto il personale dell'Ufficio é stato a disposizione della delegazione, anche i dirigenti si sono riuniti col vertice dell'OICS, Osservatorio Internazionale per la Cooperazione allo Sviluppo, diretto dal Dott. Gildo Baraldi, nella riunione si analizzò l'importanza dello sviluppo dei progetti per l'organizzazione di microemprese nell'argentina, stabilendo i modelli per continuare con questo importante accordo per il 2007.

Infine la delegazione della Fedelazio si riunì in persona con l'Assessore Mandarelli dove si analizzarono le numerose iniziative per il l 2007 dalla Regione per i figli degli immigrati e per gli anziani. Tra queste se prevedono opportunità formative-professionali per favorire il recupero della lingua italiana e facilitazioni per il rimpatrio agli immigrati in difficoltà economiche. In particolar modo se concentrano iniziative per gli anziani, che andranno dall'acquisto di medicinali per coloro che vivono senza assistenza e progetti per la facilitazione al rimpatrio, attraverso interventi socio-assistenziali. In quella riunione la Mandarelli ha espresso: «Dopo il voto degli italiani all'estero», è diventato fondamentale il ruolo dei consultori e le federazioni all'interno dell'organo consultivo regionale. Parlando del piano, sottolinea la loro funzione di interfaccia tra ente regionale e peculiarità delle diverse situazioni locale. Il piano triennale, - ha detto - individua i criteri generali ed il quadro di riferimento di programmazione degli interventi a favore degli emigrati laziali nel Mondo ed è positivamente superato il giudizio della Consulta dell'emigrazione. «Vogliamo in questo modo ridefinire ed ottimizzare l'efficacia dei nostri interventi perché siano in grado dà un lato di sostenere i nostri emigrati in difficoltà, dall'altro di promuovere i legami con laloro regione di origini.

D'altronde negli ultimi giorni dell'anno si presentarono alla regione dalla fedelazio una serie di progetti riguardanti ai giovani, si tratta del progetto di borse di aiuto a studenti laziali che frequentano gli ultimi anni all'Università, progetto che sorse dalla sottocommissione giovanile della Fedelazio e che sicuramente sarà trattato con interesse da parte della regione. La Fedelazio dell'Argentina considera molto posotivo tutto quello realizzato nell'anno 2006 e spera di raddoppiare gli sforzi per il 2007 per migliorare la qualità di vita dei laziali e le nuove generazioni. (Lazio Oggi)

Lazio Oggi
Pubblicazione Mensile del Centro Laziale Marplatense
Mar del Plata - Argentina - Anno 7 N° 77 2006

Regione Lazio

Fedelazio

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

Parte la missione italiana

Prodi ai militari "Missione delicata, di enorme portata storica. L'Italia vi segue con affettuosa attenzione e vi è vicina per quello che vi apprestate a fare"

ROMA - "L'Italia vi segue con affettuosa attenzione e vi è vicina per quello che vi apprestate a fare". Il Presidente del Consiglio Romano Prodi si è rivolto così ai militari italiani in partenza per il Libano salutandoli sul ponte di volo della portaerei Garibaldi, al largo delle coste brindisine. Quella dei militari italiani in Libano "è una missione delicata, di enorme portata storica", ha sottolineato. Prodi ha parlato di "orgoglio e fiducia", nei riguardi delle Forze armate che portano la pace in Libano in stretta osservanza della Costituzione.

Il Capo del Governo ha inoltre sottolineato che il nostro Paese "è tornato ad avere un ruolo importante in campo internazionale" e che "fa sentire la sua voce nel Mediterraneo". Altra sottolineatura è che sulla missione in Libano si è registrata "una profonda coesione nel Paese, senza distinzione tra forze politiche, senza differenze tra maggioranza e opposizione". Si tratta, ha rimarcato di "un momento che unisce Governo e Parlamento".

A bordo dell'ammiraglia della Marina militare anche il Ministro della Difesa Arturo Parisi. "La missione che vi accingete a compiere è senza dubbio tra le più delicate e impegnative dalla fine della Seconda Guerra mondiale", ha detto salutando i militari. "Una missione - ha aggiunto - che ho definito lunga, rischiosa, costosa, difficile e tuttavia doverosa". A bordo della Garibaldi anche il generale Fabrizio Castagnetti, fino a oggi comandante del Centro operativo di Vertice Interforze e ora nominato a capo della neo costituita Cellula strategica presso il Dipartimento del peacekeeping dell'Onu, che dovrà sovrintendere alla nuova missione Unifil in Libano. (Inform)



Italia Tricolore

Data: 27 Giugno 2006
Pagina:
Folio:

Italia Tricolore

La Fedelazio si mobilita. Ricco il calendario della Fedelazio fino a dicembre 2006

Mar del Plata - La Fedelazio dell'Argentina che comprende le Associazioni laziali distribuite da Bariloche fino a Tucuman e dalla Costa Atlantica fino a Mendoza, non cessa nei suoi tentativi per migliorare la qualità di vita degli emigrati del Lazio nell'Argentina.

Il suo attuale presidente Gustavo Velis è stato presente alla chiusura dei «soggiorni dei giovani laziali» tenutisi nel luglio scorso a Sant'Elia Fiume Rapido, città molto pittoresca della provincia di Frosinone. Nel suo discorso ha ringraziato la Regione Lazio, nella persona della dottoressa Paola Palazzi, per la possibilità data a tutti i giovani di origine laziale di realizzare il corso di lingua italiana per un mese in regione, e conoscere le tradizioni, la cultura ed il modo di vita laziale. Velis ha ringraziato anche Bruno Vacca direttore della Casa dell'Emigrante che ha organizzato la logistica del soggiorno. Erano presenti Sindaci dei comuni vicini, come giovani laziali dell'Australia, Canada, Brasile, Uruguay, Sudafrica, ed altri paesi.

Lodevole progetto quello di insegnare la lingua italiana da parte della Regione, progetto che sicuramente si ripeterà il prossimo anno.

D'altra parte il 12 agosto scorso una delegazione della Fedelazio composta dal suo presidente Velis, dal consultore e presidente dei laziali di Capital Federal riuniti nell'ARLA, Associazione Romana e Laziale in Argentina, ing. Lugi Provenzani, dal segretario Angelo Billi, ex presidente della Famiglia Laziale di Mendoza, dal tesoriere ed ex presidente della Fedelazio Pietro Giusti, così come Luciano Valgiusti dell'ARLA e Luciano Angeli Presidente del Centro Laziale Marplatense, hanno fatto visita ai Laziali di Bahia Blanca, città che dista a 700 chilometri dalla Capital Federal.

A Bahia Blanca si sono riuniti con il presidente del Centro Laziale di Bahia Giovanni Aiello insieme ai membri del Consiglio Direttivo, con il presidente del Comites ing. Juan Carlos Paglialunga. Dobbiamo sottolineare che il sig.. Aiello è membro eletto del Comites di Bahia Blanca. Poi la delegazione ha visitato la sede dell'associazione in Ingegnere Withe, una profonda baia, che i marinai chiamarono «bianchi» per il colore argentato dei giacimenti di salnitro delle sue coste, quasi nude di vegetazione. Il governatore Juan Manuel de Rosas fece fondare lì, vicina al futuro porto marittimo più importante del paese, la «Forza Protettiva Argentina», trasformata oggi nella città di Bahia Blanca.

Nel corso di quella visita la Fedelazio ha avuto l'opportunità di conoscere il Teatro «Ingegnere White» uno spazio affezionato alla cultura, il teatro la musica, passando per congressi, eventi, sfilate, etc. Questo Teatro è un posto dove qualunque evento culturale può trovare il suo posto di espressione. Restauro e ristrutturazione ci sono stati grazie alla Società Italiana di Soccorsi Mutui, nata agli inizi del secolo scorso.



Lazio oggi

Pubblicazione Quindicinale della FEDELAZIO
-dal 1998 in Argentina - Mar del Plata -
N° 132, 19 settembre 2006 Prezzo per quaglie $0,60

Regione Lazio

Fedelazio

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina
www.fedelazio.com.ar

65° anniversario della difesa di Roma dalle truppe naziste

Napolitano alle forze politiche: "Serve condivisione patriottismo costituzionale"

Roma - "Vorrei incoraggiare tutti a rafforzare il comune impegno di memoria, di riflessione, di trasmissione alle nuove generazioni del prezioso retaggio della battaglia di Porta San Paolo, della difesa di Roma e della Resistenza". L'esortazione viene dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano intervenuto alla cerimonia a Porta San Paolo per il sessantacinquesimo anniversario della difesa di Roma dalle truppe di occupazione nazista, che segnò di fatto l'inizio della Resistenza.

"Tutte le componenti ideali, sociali, politiche, della società italiana, - ha aggiunto il Capo dello Stato - si possono trovare nel sentire come propria la Costituzione, nel rispettarla, nel trarne ispirazione". Napolitano ha invitato tutte le forze politiche ad "unirsi in clima di condivisione patriottismo costituzionale".

Data:
Pagina:
Folio:

BILANCIO POSITIVO PER GLI APPUNTAMENTI PROMOSSI DALLA FEDELAZIO CHE PRESENTA I PROSSIMI EVENTI

Buenos Aires - Davvero ricco il calendario di eventi organizzati per gli ultimi mesi dell'anno dalla Fedelazio, la federazione che, in Argentina, riunisce le associazioni regionali da Bariloche fino a Tucuman e dalla Costa Atlantica fino a Mendoza. È Gustavo Velis, presidente della federazione, che li presenta non prima di aver riassunto quanto promosso dalla Fedelazio nei mesi scorsi, a cominciare dal soggiorno dei giovani laziali d'Argentina tornati per un breve periodo nella regione da cui i loro genitori sono partiti.

Quest'anno i ragazzi sono stati ospitati a Santa'Elia Fiume Rapido, città molto pittoresca in Provincia di Frosinone, dove lo stesso Velis si è recato per ringraziare l'amministrazione regionale e provinciale per l'aiuto fornito, logistico e finanziario, che ha permesso ai giovani italo-argentini non solo di frequentare in loco corsi di lingua italiana ma di toccare con mano le tradizioni si cui, fino ad allora, avevano solo sentito parlare.

In agosto, invece, una delegazione della Federazione ha visitato i corregionali di Bahia Blanca.

A settembre, invece, i delegati delle associazioni di tutta l'Argentina si sono ritrovati a La Plata ospiti del locale Circolo Laziale. Insieme hanno apporvato il bilancio dello scorso anno e programmato, dal punto di vista economico, il prossimo.

All'ordine del giorno anche la presentazione del nuovo sito della federazione, www.fedelazio.com.ar, che avrà il compito di informare ed aggiornare i corregionali sulle attività della Regione e che conterrà in formato pdf tutti i numeri del periodico Lazio oggi.

Tra i prossimi appuntamenti segnaliamo una visita a Tucuman, in programma il 18 e il 19 ottobre, organizzata in collaborazione con il Comites locale e quella di Mar del Plata il 5 novembre che darà inizio alla «II Settimana dell'Emigrato Laziale» che comprenderà una serie di eventi tra cui l'inaugurazione della Piazza capitolina restaurata dal Centro Laziale Marplatense.

LA PRIMA VOCE
Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Data:
Pagina:
Folio:

LA PRIMA VOCE
Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Mostra sulle feste regionali della Dante Alighieri di Mar del Plata

Mar del Plata - Sabato 28 ottobre, nella sede dell'Associazione Giuseppe Garibaldi, si è aperta l'esposizione «Il cibo e le feste nella lingua e cultura italiana», manifestazione organizzata dalla Dante Alighieri di Mar del Plata in adesione alla «VI Settimana della lingua italiana nel mondo».

Quest'anno il tema proposto dalla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero italiano degli Affari Esteri era «Il cibo e le feste nella lingua e cultura italiana», con lo scopo di diffondere i modi della cultura popolare, cioè feste, tradizioni e cibi tipici. La Dante Alighieri di Mar del Plata, presieduta da Carlo Antonello, in collaborazione con le associazioni regionali, il Consolato d'Italia, Federazione e Comites, ha organizzato una mostra che intende evidenziare le manifestazioni più famose di ogni regione.

Ha dato il benvenuto il Presidente Arcidiacono della Garibaldi, presenti il Console d'Italia, il Professore Oronzo Ballestra, dell'Ufficio Scolastico del Consolato, il Presidente del Coascit Cav. Uff. Alberto Materia, e numerosi Presidenti di Associazioni, oltre al pubblico.

La mostra sulle feste regionali si svolge a cura degli studenti della «Associazione Dante Alighieri» di Mar del Plata. Tra essi 15 borsisti del Centro Laziale Marplatense, tre che frequentano il secondo livello, e gli altri il primo, in uno sforzo rilevante fatto dalla Regione Lazio in convenzione con la Fedelazio di Argentina. (La Prima Voce/Inform)

Data:
Pagina:
Folio:

GRAZIE AL CONSORZIO ICON A MAR DEL PLATA LA PRIMA LAUREA IN LINGUA E CULTURA ITALIANA

Mar del Plata - Si chiama Angela Gomez la giovane che l'11 dicembre scorso a Mar del Plata ha discusso una tesi di laurea in Lingua e Cultura Italiana.

Si tratta della prima volta che nella città argentina viene discussa una tesi su tale materia, laurea ottenuta a distanza attraverso il Consorzio ICON, composto da 23 Università Italiane. Anche per Siena era la prima volta che una tesi veniva discussa a distanza.

Gustavo Velis, de La Prima Voce, ha intervista la neolaureata. Di seguito il testo integrale del colloquio.

«D. Angela, come hai deciso di seguire questo tipo di corso?

R. Innanzitutto perché qui a Mar del Plata non era possibile continuare i miei studi a livello universitario e perché ho capito subito che avrei imparato tanto, come se stessi facendo il corso in Italia.

D. Quanto dura tutto il corso?

R. Sono tre anni di studio divisi in sei semestri alla fine dei quali vengono sostenuti gli esami finali. In tutto sono 29 esami più la tesi di laurea. Per la preparazione della tesi ci vuole un altro anno.

D. Il corso è gratuito?

R. No, il costo è di 1600 euro all'anno, ma io ho avuto la possibilità di farlo con una borsa di studio della Fondazione San Paolo di Torino.

D. Come pensi di applicare adesso quanto hai imparato?

R. Tutto quello che riesco a imparare lo utilizzo sempre nelle mie lezioni. Secondo me insegnare è il lavoro più appassionante che si possa fare e insegnare una lingua che amo come l'italiano è senza dubbio il massimo, quindi sapere ogni giorno un po' di più ed essere in grado poi di trasmetterlo sia ai miei studenti sia ai miei colleghi è ciò che ho sempre desiderato.

D. Parlaci un po' della tesi.

R. Ho svolto una ricerca sull'importanza dell'uso delle attività ludiche nell'insegnamento dell'italiano e ho fatto un sondaggio fra gli insegnanti della provincia di Buenos Aires sull'uso o meno dei giochi in classe. Ho inoltre presentato un modello di unità didattica utilizzando un approccio ludico per dimostrare che i giochi possono essere utilizzati in ogni momento dell'insegnamento e non soltanto nella fase di motivazione.

D. Vuoi aggiungere qualcosa?

R. Vorrei ringraziare tutti gli insegnanti che hanno risposto al questionario che ho inviato via mail e che mi ha permesso di svolgere il mio sondaggio. Un grazie particolare anche a tutti i miei studenti del Laboratorio di Lingue dell'Università che con la loro partecipazione attiva ad ogni attività che propongo in classe mi hanno spinta ad approfondire le mie indagini sull'importanza del gioco nell'apprendimento. E in particolare ringrazio il Dott. Daniel Antenucci, che mi ha aiutata tanto per poter discutere la tesi presso il Centro Informatico della Facoltà di Scienze Esatte e senza i cui consigli non sarei riuscita a ottenere questa laurea». (aise)


LA PRIMA VOCE

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

NUOVI CORSI DI LINGUA ITALIANA A FAVORE DI GIOVANI DISCENDENTI DI EMIGRATI LAZIALI IN ARGENTINA: FIRMATA UNA NUOVA CONVENZIONE TRA LA REGIONE LAZIO E LA «DANTE ALIGHIERI» DI ROMA

Parlo Italiano

NEL «DÌA DEL INMIGRANTE ITALIANO» LA CITTÀ ARGENTINA DI NECOCHEA PORTA L'EMILIA-ROMAGNA DAL GENERAL BELGRANO

Data:
Pagina:
Folio:

In vista dell'imminente riunione della Consulta per l'Emigrazione

LETTERA DELLA FEDELAZIO AL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Una serie di considerazioni in un documento inviato a Piero Marrazzo, per migliorare la qualità di vita della comunità laziale in Argentina

(GRTV) Riportiamo di seguito la lettera che la Fedelazio ha inviato al presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo.

Vista l'imminente riunione della Consulta per l'Emigrazione della Regione Lazio, la Fedelazio, Federazione che riunisce le Associazioni laziali dell'Argentina hanno individuato una serie di considerazioni in un documento inviato al Presidente della Regione, che servirà senza dubbio per analizzare e riflettere sulle problematiche degli emigrati, considerazioni che hanno come scopo fondamentale migliorare la qualità di vita dei laziali in Argentina.

La comunità laziale in Argentina (paese dove circa il 50% della popolazione è di origine italiana) dagli ultimi dati ricavati è costituita da quasi 30 mila cittadini italiani di passaporto, ai quali vanno

aggiunti italo argentini di seconda, terza e quarta generazione che hanno manifestato la volontà di

essere riconosciuti cittadini italiani.

Dovendo affrontare le diverse tematiche concernenti la comunità laziale in Argentina, siamo partiti dalla consapevolezza che in vista dei cambiamenti avvenuti nella stessa comunità, è necessario riproporre le diverse tematiche nell'ambito di un nuovo equilibrio tra la vecchia e la nuova politica dirigenziale per il futuro. Abbiamo dato un esempio di partecipazione e democraticità nelle ultime elezioni, con rappresentanti laziali in tutte le liste, le elezioni sono gia passate e dobbiamo continuar a lavorare.



DESCRIZIONE

Nella sua grata visita in Argentina di Febbraio/ Marzo 2006, si è parlato delle possibilità che i nostri giovani possano usufruire, delle borse di studio, convenzioni tra Università Laziali ed Argentine, possibilità per i giovani di svolgere microimprese, scambi di tecnologia, stage, ecc. Più precisamente, nelle dichiarazioni fatte alle diverse agenzie d'informazione, il rettore dell'università de «La Sapienza» di Roma, Renato Guarini, diceva: «La Sapienza partecipa attivamente all'iniziativa riguardante le borse di studio a favore degli studenti argentini, iniziativa della quale è stata promotrice in prima persona insieme con la Regione Lazio», si fa presente che tutti questi temi sono importanti per noi.

RETE CONSOLARE E SERVIZI AI CITTADINI

La rete consolare in Argentina è composta da 9 Uffici di prima categoria, e da tempo si auspica l'apertura di altre sedi consolari soprattutto nel cordone del Gran Buenos Aires. Dentro di queste 9 rappresentazioni abbiamo distribuite Associazioni Laziali come segue: Circoscrizione di Buenos Aires, ARLA

(Associazione Romana e del Lazio in Argentina), Circoscrizione di La Plata (Circolo Laziale di La Plata e quello di Berisso), Circoscrizione di Mar del Plata (Centro Laziale Marplatense ed Associazione Laziale Mar y Sierras di Tandil), Circoscrizione di Córdoba (Assocazione Laziale di Córdoba e Famiglia Laziale del NOA, Tucumán), Circoscrizione di Bahía Blanca ed il sud di Argentina (Centro Laziale di Bahia Blanca e Associazione Laziale di Bariloche), Ciroscrizione Consolare di Rosario (Centro Laziale di Rosario, Circolo Laziale di Santa Fe, Centro Laziale di San Nicolas), Circoscrizione di Mendoza (Famiglia Laziale di Mendoza), ed altri.

Di fronte al problema socio economico dell' Argentina, le pratiche di cittadinanza, passaporto ed assistenza sono in costante aumento, si mette seriamente in crisi il funzionamento dei Consolati, e gli storici ritardi ed inadempienze nei servizi che essi offrono, rischiano drammaticamente di acutizzarsi. Il problema dell'anagrafe che si è fatto sentire nelle ultime elezioni, ha bisogno di una prioritaria soluzione per garantire ai cittadini laziali l'esercizio al voto nelle future elezioni.

GARANTIRE LA CONTINUITA DEL DIRITTO DI VOTO ALL'ESTERO

Tanto, il referendum abrogativo del 15 giugno 2003 che è stata la prima esperienza di voto per gli italiani all'estero, dove gli italiani in Argentina hanno dimostrato un forte interesse ed un'attiva partecipazione quasi in 42 % sul totale delle schede elettorali inviate, come le elezioni politiche dove grazie ai nostri rappresentanti eletti si è potuto garantire la governabilità.

Ci sono molti laziali che hanno bisogno di assitenza, e che purtroppo ne i Consolati, ne Comites
danno risposte positive. Ciò di fronte di un considerevole aumento dei laziali che hanno bisogno di assistenza e che si trovano al di sotto della soglia della povertà.

Di fronte a questo grave problema, e sebbene la necessità di istituire una prestazione a carattere assistenziale, diretta ai cittadini laziali emigrati che abitano in Argentina, che si trovano in condizioni di indigenza e che non possono usufruire di analoghi trattamenti , costituisce una vecchia rivendicazione del mondo dell'emigrazione, l'acuirsi dei bisogni in quest'area del mondo, merita una risposta efficace e definitiva da lavorare tra Regione, Consultori e Fedelazio.

Dall'esplosione della crisi in Argentina, dalla Regione Lazio, hanno manifestato la loro volontà attraverso iniziative che aiutano a mitigare la drammatica situazione economica e sociale dei laziali, soprattutto interventi mirati ai giovani, come per esempio l'approvazione dei progetti gestiti dall'OICS. Crediamo che da questo ambito istituzionale bisogna sensibilizzare la Regione Lazio, le Province (Roma, Frosinone, Rieti, Latina e Viterbo) e i Comuni affinché la questione assistenziale per i laziali dell'Argentina, possa essere tenuta nella dovuta considerazione. Perché se è vero che esistono problemi ed aspettative comuni tra gli italiani all'estero, é indispensabile mettere a fuoco le specifiche realtà, per poter identificare linee di azione diretta alla pianificazione degli interventi per l'emigrazione. Chiediamo concretamente che la discussione sulla tematica assistenziale diretta agli italiani all'estero sia accolta nella Legge Finanziaria dello Stato prevista per il 2007.

LINGUA E CULTURA ITALIANA

Con il voto e la rappresentanza, in tutte le sue articolazioni, come strumenti di relazioni democratiche delle comunità con il paese di origine, lo sviluppo ed il rinnovamento di questi rapporti, soprattutto in direzione delle generazioni nate nei paesi di insediamento, del tutto prevalente con il passare del tempo, dipenderanno soprattutto dalla coerenza, efficacia e continuità delle politiche di promozione culturale che saranno
adottate. Un fattore forte e specifico di identità è quello della lingua italiana all'estero richiesta in modo crescente. Nello specifico dell'Argentina, da quando si é approvata la legge «Federal de Educación» é stata avviata una politica di accordi mirati con le singole

Province e Municipi per l'inserimento dell'italiano quale materia d'insegnamento (facoltativa) nelle scuole pubbliche, pero purtroppo oggigiorno nella maggioranza delle scuole l'italiano non esiste come tale .

Le difficoltà economiche dell'Argentina non consentono di approfondire, per il momento, questa iniziativa. Bisognerà pensare ad un intervento di riorganizzazione in un 'ottica di interculturalità, basato su questi possibili criteri: integrazione nelle scuole dei paesi di residenza; continuità dell'insegnamento nei diversi livelli formativi, razionalizzazione e qualificazione del sistema di gestione pubblico e privato; sistematica politica di formazione ai docenti.

Verifichiamo che c'è una maggiore domanda di insegnamento della lingua e cultura italiane. Infatti circa 77 mila studenti in 104 scuole private, 147 scuole pubbliche argentine e 15 scuole legalmente riconosciute o con presa d'atto, nonché i corsi di italiano organizzati dai Comitati della Dante Alighieri ed altre associazioni, dov'è la Regione Lazio ha dato un esempio con circa 150 borsisti distribuiti nelle Dante di tutta l'Argentina.

NUOVE GENERAZIONI ED INTEGRAZIONE

Partendo dalla considerazione che un paese come l'Argentina ha una popolazione di origine italiana numerosissima che ha cambiato la sua struttura sociale, siamo di fronte ormai alle «nuove generazioni», che cercano di costruire un rapporto con l'Italia partendo dall'identità culturale che includa integralmente le variabili socio-politiche ed anche economiche.

Quindi la partecipazione politica, la cultura, la formazione, il rapporto produttivo tra le imprese italiane ed argentine, sono alcuni elementi dell'interesse che riveste l'idea del modello italiano di sviluppo, soprattutto delle piccole e medie imprese, le quali sono sicuramente un fattore importante per integrare le nuove generazioni del nostro paese e per fermare l'esodo di tanti giovani che cercano di trovare fortuna nei paesi sviluppati.

ASSOCIAZIONISMO

Il ruolo delle Associazioni, delle Federazioni e dei Consultori, è trattato nella legge, in Argentina si fa quello che si può, è indispensabile predisporre fin d' ora dei finanziamenti necessari. Occorre, inoltre, tenere in conto quanto stabilito nella LR 23/03 comma 2, lettera c) e specialmente la lettera e) ossia «....le indicazioni di priorità geografiche per la realizzazione degli interventi, che tengano conto delle realtà socio-economiche dei Paesi di accoglimento, privilegiando le situazioni di maggior difficoltà degli emigrati laziali. Proprio per questo motivo non si possono usare gli stessi criteri nei diversi continenti perchè, è ben saputo che la situazione del Sud America è di gran lunga più difficile di quella degli altri continenti ed è, inoltre, il continente che, dopo il Canada e l'Australia, ha accolto la maggior quantità di laziali. Le elezioni politiche sono state una prova contundente: la percentuale più grande dei votanti risiede proprio nel Sud America. Pertanto è necessario stabilire in questo piano triennale le priorità ed i mezzi di finanziamento, cercando di arrivare ad un accordo interassessorile, per ottimizzare i programmi creando nuove risorse per il settore dell'Emigrazione. Siamo Consapevoli e diamo la fiducia alla Casa dell'Emigrante, che avra, nel futuro, un importante ruolo e protagonismo, in beneficio di tutti gli emigrati, però bisogna organizzare un programma integrale tra le Federazioni dei Consultori.

Il problema è che il finanziamento previsto a suo tempo, è passato, quasi interamente alla Casa dell'Emigrante e non alle Associazioni o Federazioni residenti all' Estero ed in particolar modo al Sud America. E' necessario che la Regione proponga un momento adeguato per analizzare le problematiche e le necessità degli emigrati pero sopratutto per ottimizzare i risultati delle attuazioni della Regione Lazio, dopo la Prima Conferenza dei Giovani Laziali nel Mondo, per questo motivo la Fedelazio chiede al Presidente della Regione Lazio, di organizzare per il 2007 la «Vª Conferenza Regionale dell'Emigrazione Laziale» e nel futuro fare le modifiche nella Legge necessarie ma che siano previamente accettate in seno alla Conferenza.

Cordiali saluti. Prof. Gustavo Velis/Presidente della FEDELAZIO

INFORM

Data:
Pagina:
Folio:

Le migliori surfiste argentine si preparano ai Mondiali vestendo la maglia azzurra



Mar del Plata - Due ragazze di Mar del Plata in maglia azzurra per rappresentare l'Italia nella selezione per i Mondiali di surf. Si tratta, lo ricorda con una punta di orgoglio Gustavo Velis su «Lazio Oggi», di Ornella ed Agostina Pellizzari, marchigiane da parte paterna ma laziali da parte materna (la mamma è di origine romana). Tutta la famiglia ha la cittadinanza italiana.

Le due giovani sono delle vere stelle nel panorama surfistico latino-americano: sono attuali numero 1 e 2 del circuito latinoamericano hanno deciso di accettare l'offerta avanzata dalla Federazione Italiana di surf per rappresentare la loro seconda Patria. Le due campionesse sono entrate ad arricchire la Rosa della Nazionale Italiana Surf questa estate. Dietro questa decisione , che è stata sofferta, da parte delle due sorelle, anche le incomprensioni con i dirigenti della squadra argentina. Fin dai loro esordi, nel 1999, Ornella ed Agostina hanno dimostrato le loro capacità agonistiche che ne hanno fatto protagoniste in questo sport, vincendo titoli che le hanno proiettate nella sfera internazionale. «Alcune questioni amministrative insieme a brutte decisioni e interessi tra i diversi sponsors, hanno fatto sì che le Pellizzari abbiamo deciso di cambiare bandiera. E allora con l'aiuto della famiglia e di sponsors le sorelle approfittavano dell'inverno per allenarsi in Brasile» spiega Velis nel suo articolo. Ricordando che «nell'anno 2004, per il Mondiale Junior di Tahiti, ad Ornella non fu permesso di viaggiare per alcune supposte dichiarazioni che aveva fatto circa i dirigenti, questione che si risolse giudizialmente; la minore delle Pellizzari arrivò fino alle finali, occupando l'undicesima posizione nella classifica generale. Due anni prima in Sudafrica, era finiti settima. Un anno fa Ornella riuscì ad avere il suo primo titolo nel circuito latino americano (ALASTour), vincendo varie gare, ma altre decisioni erano alle porte; non avendo potuto gareggiare nei circuiti argentini, per stare correndo fuori, non le fu permesso di andare al Mondiale di Huntington Beach, Stati Uniti e così, cosa deplorevole, la migliore surfista argentina che aveva vinto vari tornei internazionali non aveva il requisito di essere stata nei tornei argentini».

«Ora – racconta Velis- con il terzo posto nel Campionato Panamericano e con un nuovo titolo dell'ALAS, Ornella si è stancata e insieme a sua sorella ha preso la decisione di accettare l'invito di fare parte della nazionale italiana, previa consultazione amministrativa all'ISA. Una lettera di Maurizio Spinas, presidente della Federazione Italiana di surf ha dato loro la bella notizia che da ora in poi rappresenteranno l'Italia». «Ma nonostante ciò entrambe hanno un importante problema – spiega Velis - che è quello di cercare uno sponsor che possa aiutarle con i biglietti per andare agli Stati Uniti dato che questo sport è amatoriale. Problema che sicuramente sarà risolto trovando qualche sponsor, qualche impresario, o perché no, la Regione Lazio, che tanto aiuto nello sport ha dato a molti giovani. E perché non aiutare le ragazze Pellizzari?» (Inform)

Data:
Pagina:
Folio:

LA SOCIETA GARIBALDI DI MAR DEL PLATA FESTEGGIA 122 ANNI DI VITA

Mar del Plata - Ricorrono quest'anno i 122 anni di vita della Società Italiana di Mutuo Soccorso Giuseppe Garibaldi.

L'associazione è stata fondata quando Mar del Plata era ancora un piccolo villaggio, proprio il 20 settembre 1884, 14 anni dopo la proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale, da un gruppo di immigranti, tra i primi ad arrivare nel territorio, ispirati al principio della solidarietà. La Società Garibaldi, sin dalla sua fondazione, ha svolto attività straordinarie, in particolare nel settore sanitario e assistenziale, fornendo inoltre prima accoglienza a quei connazionali che arrivavano a Mar del Plata, privi di punti di riferimento.

Per commemorare i 122 anni dell'associazione, il 24 settembre prossimo alle 11.00, nella chiesa cattedrale verrà celebrata la Santa Messa in ricordo dei soci ed amici scomparsi. Inoltre, nella sede sociale saranno inaugurate le sale «XX di Settembre» al piano terra e «Dell'Immigrante» al 2° piano, quest'ultimo costruito recentemente. I due locali, assieme alla vecchia sala «Garibaldi» (al primo piano) comporranno un moderno complesso dotato di cucina, bagni ed altri spazi sia per uso pubblico che privato. Si tratta dell'investimento finanziario più importante dell'Associazione negli ultimi decenni, teso al recupero e alla rivalutazione economica dell'edificio sociale. Sono stati invitati all'avvenimento le autorità comunali e consolari, il vescovo di Mar del Plata, i soci, la stampa e i dirigenti dell'associazionismo locale e di altre città. Il Presidente della Società, Osvaldo Arcidiacono, sarà l'incaricato del tradizionale taglio del nastro. Subito dopo, verrà scoperta la targa commemorativa, cui seguirà la benedizione delle nuove strutture. Il programma di domenica si concluderà con un pranzo conviviale cui parteciperanno circa trecento persone.

Da quanto si legge nel verbale costitutivo la Società Italiana di Mutuo Soccorso è stata fondata allo «scopo di maggiormente cementare i vincoli di affetto, di cui sempre diedero prova i figli d'Italia, proteggersi e soccorrersi vicendevolmente e mantenere sempre vivo il ricordo della patria lontana».

Del primo Consiglio Direttivo facevano parte: «il Sig. Carlo Laffranconi, originario della Lombardia, eletto primo presidente; segretario, il Sig. Antonio Paladino. Altri componenti del direttivo: Giovanni Berardi, Giovanni Muratorio, Giuseppe Fontana, Marco Formento, Giuseppe Iemoli, Luigi De Paoli, Romualdo Adami».

La sede sociale dell'associazione è stata inaugurata il 12 aprile 1896, sotto Ferdinando Lemmi presidente. Il 20 settembre 1899, dopo la scissione di un gruppo della Garibaldi, si costituisce la Società di Mutui Soccorsi XX di Settembre, con scopi affini. Primo presidente del nuovo sodalizio fu nominato Pablo Merli; Segretario, Carlo Backer; Tesoriere, Pasquale Frontini. Nel 1934, in occasione delle celebrazione del Cinquantenario della Garibaldi, viene inaugurato il Panteon Sociale nel Cimitero della città, un'opera di grande valore architettonico che ancora oggi è l'orgoglio dell'associazione. Il 9 ottobre 1960, dopo tanti tentativi falliti, le assemblee di associati della Garibaldi e della XX di Settembre, decidono all'unanimità la fusione dei due sodalizi, dando vita alla Società Italiana di Mutui Soccorsi Giuseppe Garibaldi - XX di Settembre.

Nell'occasione è stato scelto Presidente Camilo Negro, Vicepresidente 1° Francesco Moriconi; Vicepresidente 2° Abramo Magnanelli; Segretario Victor Santini; Vicesegretario, Eduardo Trucchi; Tesoriere, Domenico Betti.

Per il Centenario dell'Associazione, infine, il 20 settembre 1984, è stato costituito un comitato d'onore presieduto dall'allora Sindaco locale, Angel Roig. (aise)

LA PRIMA VOCE
Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Data: 14 - 9 - 2006
Pagina:
Folio:

Omaggio italiano ed argentino al Giorno dell'Immigrante a Mar del Plata

Mar del Plata - Per iniziativa dell'Ente Immigrazione insieme alla Comuna di Mar del Plata sono stati consegnati nel bellissimo Teatro Colon, «certificati di immigrato» in omaggio agli emigrati non solo italiani.

Presenti, il Console d'Italia a Mar del Plata Dott. Paolo Emanuele Rozo Sordini, il Presidente del Comites Cav. Raffaele Vitiello, il membro del CGIE Cav. Uff. Adriano Toniut, il Cav. Giovanni Radina Presidente della Federazione, il Presidente del Centro Laziale Marplatense Luciano Angeli, Angiolino Palena Consultore della Regione Molise, ed altri presidenti di Associazioni e molto pubblico .

Nella lunga lista dei premiati c'erano 3 emigrati laziali che abitano nella città di Mar del Plata e con più di 50 anni di permanenza in Argentina. María Giusti, sorella dell'ex Presidente della Fedelazio Pietro Giusti, nata il 14/01/1937 a Borgorose in Provincia di Rieti, un piccolo paesino. C'era anche, Giuseppe Pagliarella nato il 25/03/1926 a Veroli provincia di Frosinone e Giovanni Pagliaroli nato il 26/02/1937 a Veroli, ricevuto dal Sindaco della Comuna Prof. Giuseppe D'Onorio ad ottobre scorso quando Pagliaroli è tornato alla sua Veroli dopo 50 anni di emigrato grazie alla Regione Lazio. (Gustavo Velis, La Prima Voce)

Lazio Oggi
Pubblicazione Quindicennale della FEDELAZIO - dal 1998 in Argentina - Mar del Plata - N° 89, 12 gennaio 2007
Regione Lazio
Fedelazio
Federazione di Associazioni Laziali in Argentina
www.fedelazio.com.ar

BILANCIO POSITIVO PER LE ATTIVITÀ 2006 DELLA FEDELAZIO IN ARGENTINA

BUENOS AIRES\ aise\ - È un bilancio "molto positivo" quello stilato dalla Fedelazio in Argentina per le attività svolte nel 2006. Ne dà notizia "Lazio Oggi", pubblicazione mensile del Centro Laziale Marplatense, diretta da Gustavo Velis.

A parte le riunioni istituzionali, la Fedelazio ha visitato gli emigrati del Lazio nella città di Tucumán, riunendosi nella sede del Vice consolato italiano in Tucuman con il Presidente Vincenzo Guzzi, alla presenza di numerosi laziali, e si è recata a Bahia Blanca, dove ha festeggiato con la comunità italiana qui residente, per lo più emigrata dell'Isola di Ponza. "Un ruolo fondamentale – si legge sul mensile - è stato quello dei consultori, Ing. Luigi Provenzani ed Emiliano Di Mauro, che hanno partecipato alle riunioni della consulta a Roma, con progetti ed



Data:
Pagina:
Folio:

LA PRIMA VOCE
Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

A MAR DEL PLATA L'ASSEMBLEA GENERALE DEL COMITES

Mar del Plata - Si è tenuta ieri, 19 settembre, l'Assemblea Generale del Comites di Mar del Plata. Presenti alla riunione, il Console Paolo Emanuele Rozo Sordini; la responsabile dell'Ufficio Stato Civile del Consolato, Simonetta Placenti; il Presidente Raffaele Vitello; il membro del CGIE , Adriano Toniut; presidenti di Associazioni.

La presentazione e il saluto di benvenuto ai presenti è stato affidato al Presidente dei Pugliesi di Mar del Plata, Giustina Rana. La riunione è iniziata con la lettura e l'approvazione del verbale della precedente assemblea: il Presidente Vitiello ha fatto un piccolo riassunto delle attività e della precedente riunione dell'Intercomites di agosto scorso.

Toniut ha presentato i temi principali che porterà a Roma alla prossima riunione di ottobre del CGIE. Durante i lavori, è stato approvato all'unanimità il Bilancio Preventivo 2007, la richiesta di fondi da parte dall'Ente di Assistenza, il programma di attività per i prossimi mesi, ed i giochi della gioventù.

L'intervento del Console si è incentrato sulle problematiche del Consolato e sulla mancanza di personale, sullo sforzo che i dipendenti stanno facendo per portare avanti le pratiche. Ma sotto i riflettori del consolo, in primis, la questione delle cittadinanze. La Placenti ha fornito numeri e dati al numeroso pubblico, ed ha sottolineato il «problema Anagrafe».

Durante le discussioni, infine, è stata ribadita la necessità di rendere nota la situazione del Consolato nella prossima riunione del CGIE. (Gustavo Velis - La Prima Voce)

Data: 28 - 06 - 2006
Pagina:
Folio:

PREMATURA SCOMPARSA DI ITALO COLAFRANCESCHI PIONIERE DEL GIORNALISMO RADIOFONICO IN SUD AMERICA

A nome delle Associazioni della Fedelazio dell'Argentina, Gustavo Velis, Presidente Fedelazio Argentina, esprime il dolore e la tristezza per la perdita di un Italo Colafranceschi, venuto a mancare, dopo una una malattia che lo ha sottratto rapidamente alla famiglia ed agli amici. Un «vero amico», come lo ricorda Velis che lo conobbe più di 20 anni fa, condividendone Conferenze e riunioni, tanto in Uruguay che in come Argentina, la sua capacità di lavoro, i suoi progetti, il suo amore per la musica, così come suo padre; la sua influenza sui giovani, le riunioni della Consulta della Regione Lazio, sono tutti ricordi che rimarranno sempre nella nostra memoria.

Italo, era nato a Montevideo nel 1952, figlio di laziali e candidato a Senatore nelle ultime elezioni politiche per la lista delle Associazioni Italiane un Sud America.

Con lui finoscono più di vent'anni di giornalismo radiotelevisivo rivolto alla comunità italica di Montevideo. Dà Zoom Italiano il suo Tveo, ad Italianissimo di Radio CX 38 Sodre. Due decadi di giornalismo al servizio della comunità italo-uruguayana. Italo Colafrancesci da vent'anni conduceva due programmi televisivi settimanali, Zoom Italiano ed Italia Italia, ed una trasmissione radiofonica, Italianissimo. Tre programmi dedicati agli italiani di Montevideo ed agli amanti della cultura e della lingua italiana.

La sfida era iniziata negli anni '80 con la collaborazione per la produzione di trasmissioni RAI a La Plata, poi con un gruppo di amici decisi a realizzare un programma televisivo che parlasse dell'Italia e trasmettesse musica italiana.

In quegli anni, Italo, lavorava come musicista, ma negli anni della dittatura non si poteva suonare liberamente. Nel 1983 la RAI arriva in Uruguay, così nell'85 ha iniziato a trasmettere musica per gli italiani che abitavano nel paese. Nasce così Zoom Italiano, trasmesso dalla tv nazionale Tveo, insieme al programma radiofonico Italianissimo sull'emittente nazionale Irradio CX 38 Sodre.

Nel 1990 si aggiunge al «palinsesto» un altro programma televisivo: Italia Italia, trasmesso dalla radio privata Montecarlo TV.

Colafranceschi era membro dell'esecutivo del Comites di Montevideo, dirigente dell'Associazione Laziale di Montevideo e Consultore per l'Uruguay della Regione Lazio. (Italian Network)

Data:
Pagina:
Folio:

È STATO RINNOVATO NEI GIORNI SCORSI A MAR DEL PLATA IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL LOCALE CENTRO PUGLIESE

Mar del Plata - Il centro Pugliese Marplatense ha rinnovato il proprio Consiglio direttivo nel corso di un'assemblea tenuta nei giorni scorsi nella sede dell'associazione cui hanno partecipato un gran numero di soci e simpatizzanti.

Come riferito da Gustavo Velis nel periodico La prima voce, a fare gli onori di casa è stata la Presidente Giustina Rana, riconfermata

nell'incarico per il prossimo triennio. Nella sua relazione di apertura, la Rana ha sintetizzato le attività organizzate dal Centro negli ultimi anni e sottolineato l'importanza dell'adesione alla Federazione di Associazioni Pugliesi dell'Argentina (FAPAR), elencando, tra l'altro, alcuni dei progetti istituzionali promossi dalla FAPAR, e facendo un resoconto dell'ultima Assemblea Continentale tenutasi a Buenos Aires.



A margine del suo intervento, la Presidente del Centro Pugliese ha voluto ribadire l'importanza dei valori che gli emigrati pugliesi hanno portato in tutto il mondo arricchendo, così, non solo la collettività regionale anche lontano dalla patria, ma anche le comunità dei Paesi d'accoglienza.

Si sono svolte, poi, le elezioni del Consiglio direttivo che è stato confermato nella sua precedente composizione. Oltre a Giustina Rana alla Presidenza, sarà ancora Vice Presidente Pasquale Paoletta, mentre alla Segreteria ci saranno Sergio Patruno, e Romina Finocchiario.

Carlo Gagliano e Rosa Anna Di Giacomo saranno i tesorieri, rispettivamente titolare e supplente, mentre consiglieri saranno Pedro Liotine, Rossana Cosentino, Angela Di Pierro, Jorge Natoli, Mateo Ferrante, Leonardo Lorusso, Maria Parato e Luis D'Arpa. Infine, Revisori dei conti Olinda Sarroco, Ana Maria Mangino, Clelia Demaro e Alfredo de Palo. (aise)

INFORM

Data:
Pagina:
Folio:

Progetto «Sordi nel mondo»: Fedelazio chiede alla Regione Lazio di coinvolgere le scuole per sordomuti in Argentina

Mar del Plata – La Fedelazio (Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina), con una lettera del presidente Gustavo Velis all'assessore Alessandra Mandarelli, chiede alla Regione Lazio di coinvolgere «le scuole specializzate per sordomuti in Argentina, permettendo così da migliorare l'integrazione tra disabili e il resto dei cittadini», nel progetto «Sordi nel mondo» (http://www.isiss-magarotto.it) , Che ha come finalità anche di consentire a sordi residenti in paesi economicamente svantaggiatati del terzo mondo, in particolare quelli coinvolti negli ultimi tragici fatti legati ai vari conflitti bellici (compresi quelli in africani), di conseguire il diploma di tecnici aziendali o elettrici ed elettronici o grafici usufruendo delle strutture Isiss .

A tal fine, Velis chiede all'Assessore di esaminare un progetto inviato dalla Fedelazio.

«Sappiamo – scrive Velis - che vi siete resi conto che i sordi non hanno a che fare con barriere architettoniche ma con barriere che ne limitano fortemente la comunicazione e, con essa, l'integrazione. Lavorare per rimuovere quei limiti vuol dire lavorare per rendere meno pesante le barriere culturali che ci dividono dalle persone in stato di disagio». «A questo punto – conclude il presidente della Fedelazio - facciamo una richiesta d'includere nel vostro bel progetto approvato dalla Giunta regionale le nostre Scuole per sordomuti in Argentina ed aiutare cosi la situazione di queste persone». (Inform)

Lazio Oggi

Data:
Pagina:
Folio:

Lazio Oggi

REFERENDUM 2006/ ULTIMI GIORNI UTILI ALL'ESTERO PER VOTARE SULLA RIFORMA COSTITUZIONALE

Mar del Plata - Ultimi giorni utili per gli italiani all'estero che devono votare per il referendum sulla legge costituzionale. All'estero infatti le votazioni si svolgono alcuni giorni prima rispetto a quelle in Italia. La busta contenente la scheda elettorale votata deve pervenire al Consolato entro e non oltre le ore 16 (ora locale) di domani 22 giugno. Inoltre l'Ufficio consolare è a disposizione dei cittadini per qualsiasi ulteriore informazione.



Il Presidente della Fedelazio, Gustavo Velis, ricorda per cosa si vota. «Lo scorso 28 aprile, il Presidente della Repubblica – spiega - ha indetto il Referendum confermativo per l'approvazione del testo di Legge Costituzionale relativo alla modifiche alla parte II della Costituzione. Il quesito referendario è il seguente: Approvate il testo della legge costituzionale concernente Modifiche alla parte II della Costituzione approvato dal Parlamento e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.269 del 18 novembre 2005?» «Con questo referendum confermativo - aggiunge Velis - il cittadino, votando «si», esprime la volontà di confermare la legge di riforma costituzionale, votando «no» intende non confermare la legge già approvata dal Parlamento e mantenere l'impianto costituzionale esistente». La consultazione referendaria è valida qualunque sia il numero dei votanti. La legge di modifica costituzionale, oggetto dell'attuale referendum, interessa circa cinquanta di articoli della Costituzione, riguardanti principalmente: il trasferimento di alcune competenze alle Regioni, il Parlamento, la formazione delle leggi, il Presidente della Repubblica, il Primo Ministro, la Corte Costituzionale, il Consiglio Superiore della Magistratura, Roma Capitale, i Referendum costituzionali. Intanto il Consolato d'Italia di Mar del Plata, Argentina, ha comunicato al presidente Velis, anche in qualità di direttore della Rivista Lazio Oggi, che entro oggi gli elettori riceveranno al proprio domicilio, tramite il Correo Andreani, il plico contenente il materiale elettorale per partecipare al Referendum popolare. Il Consolato evidenzia inoltre che coloro i quali non hanno ricevuto il plico, in quanto al momento della visita di Andreani per la consegna, non si trovavano nella sede del domicilio, e quindi hanno trovato l'avviso di Andreani con la dicitura «Aviso de Visita», dovranno rivolgersi ai centri di distribuzione Andreani per ritirarlo personalmente, entro domani 22 giugno. I centri di distribuzione Andreani sono: Mar Del Plata (Av. Independencia n.1946), Pinamar (Av. Shaw n.175), Miramar (Av. 40 n.790), Necochea (Calle 63 n.2518), Mar De Ajo´ (Buchardo n.251). L'Ufficio elettorale presso il Consolato rimarrà aperto tutti i giorni anche festivi dall'11 al 22 giugno, dalle ore 8 alle ore 15. Linea diretta per contattare l'Ufficio Elettorale è 4864188.

Data: 06 - 08 - 2008
Pagina:
Folio:

IL CENTRO LAZIALE MARPLATENSE CONTINUA A LAVORARE PER LE TRADIZIONI E LA CULTURA – DI SANTIAGO LADDAGA

Mar del Plata- "Inaugurata la XIV edizione della Fiera delle Collettività della città di Mar del Plata. Dal 25 luglio ed il 10 agosto, infatti, così come accade dal 1992, si sono aperte le porte del tradizionale "tendone" fieristico situato nel centro della cittadina balneare". Santiago Laddaga, su "Lazio Oggi", rivista di Fedelazio diretta dal presidente Gustavo Velis, fa un resoconto della Fiera delle Collettività che si svolge a Mar del Plata.



"Durante l'inaugurazione ufficiale, dopo la sfilata delle bandiere delle locali associazioni italiane, si è discusso dell'importanza della presenza delle comunità di emigrati per la nascita della città balneare argentina. Successivamente si è tenuto un cocktail alla presenza di tutte le autorità locali. Come tutti gli anni, accanto a 14 "stand gastronomici" dedicati alla cucina internazionale, si possono visitare anche 26 punti di esposizione culturale. È presente anche lo stand culturale dell'Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata (AGIM), unica istituzione formata soltanto da giovani con "personeria juridica" e riconosciuta dal governo italiano, con età media 23 anni.

Il Centro Laziale Marplatense ha presentato il suo stand con un portico romano tradizionale e con le ninfe ad ogni fianco. Pasti tipici, tradizionali, nonchè la "Porchetta Romana", così come si cucina ai Castelli Romani (più precisamente ad Ariccia). Ogni iniziativa aveva lo scopo di conservare e soprattutto di diffondere la cultura e le tradizioni italiane in tutta la comunità marplatense e tra i turisti che solitamente la visitano durante le vacanze invernali.

"Il Centro Laziale Marplatense negli ultimi 18 anni ha visto il sacrificio di molti emigrati, figli e nipoti", racconta Luciano Angeli, Presidente del Centro Laziale e delegato nel gruppo "Presencia", organizzatore della Fiera. "È grazie al lavoro dei nostri soci, che possiamo portare avanti questa interessante iniziativa, una vetrina per la nostra Istituzione, passano 200.000 persone in 15 giorni. Tra i nostri scopi principali c'è quello di spingere tutti i giovani a conservare le proprie radici e a preservare le tradizioni dei loro genitori; per questo motivo siamo molto lieti di poter avere l'attiva partecipazione di tutti i giovani del Centro Laziale Marplatense".

La fiera ha dato poi inizio anche a diverse manifestazioni culturali, tra cui una storia di vita, quella di Giovanni Pagliaroli, emigrato di Santa Francesca in Veroli, in provincia di Frosinone, che ha raccontato la vita di un emigrato ed i sacrifici della sua famiglia negli anni '50. C'è stata anche una conferenza dei due giovani Gianni Quirico e Delfina Cantatore, che hanno raccontato della loro esperienza in Italia, opportunità concessa dal Centro Laziale Marplatense e dall'AGIM.

La Fiera delle Collettività è aperta tutti i giorni dalle ore 11 fino alle 23, con accesso gratuito. Il tendone fieristico è situato nel cuore della città di Mar del Plata di fronte alla Cattedrale ed al Palazzo Comunale". (aise)

Italia Tricolore

Data: 27 Giugno 2006
Pagina:
Folio:

Italia Tricolore

GUSTAVO VELIS RICONFERMATO PRESIDENTE DELLA FEDELAZIO DI MENDOZA (ARGENTINA)

Mendoza - Gustavo Velis, consigliere del COMITES di Mar del Plata, è stato riconfermato alla presidenza della Fedelazio, federazione che riunisce Associazioni Laziali dell'Argentina, durante l'assemblea ordinaria della federazione che si è svolta lo scorso 10 maggio. A darne notizia è Lazio Oggi, Pubblicazione Mensile del Centro Laziale Marplatense.

Presenti all'incontro una cinquantina di delegati delle associazioni laziali di tutta l'Argentina.

Dopo l'approvazione del bilancio, sono stati eletti anche i 18 componenti del Comitato direttivo, tra i quali un consistente numero di giovani, e le altre cariche sociali. Velis ha ringraziato per la fiducia conferita dai delegati delle associazioni laziali dell'Argentina e ha tracciato le linee programmatiche per il periodo 2008-2010, e specialmente un ringraziamento il Consultore Luigi Provenzani.

Queste le cariche assegnate durante l'assemblea: vice presidente Reynaldo Ferazzoli del Centro Laziale di Santa Fe, segretario Angelo Billi della Famiglia Laziale di Mendoza, vice segretario Luciano Valgiusti della ARLA di Capital Federal, tesoriere Pietro Giusti del Circolo Laziale di La Plata, vice tesoriere Antonio Granata del Circolo Laziale di La Plata, segretario ai verbali Paolo Scipioni dei Laziali di San Luis.

Sono pio stati nominati consiglieri titolari Lorena Falco, giovane Circolo Laziale di La Plata, Angelo Velocci, Centro Laziale di Santa Fe, Giovanni Aiello, Centro Laziale di Bahia Blanca, Gustavo De Lisi, giovane Associazione Laziali di Tandil. Tra i consiglieri supplenti: Elena Di Renzo, Centro Laziale Marplatense, Ruben Fiacco, Circolo Laziale di La Plata, Luciano Signore, Associazione Laziale di Bariloche, Cesar Araniti, Famiglia Laziale di Mendoza. Revisori dei conti: Luciano Angeli, Centro Laziale Marplatense, Fernanda Monserrat, giovane ARLA. Presenti anche 20 delegati della gioventù laziale in



Lazio Oggi

Pubblicazione Quindicennale della FEDELAZIO - dal 1998 in Argentina - Mar del Plata - Nº 96, 20 aprile 2007

Regione Lazio

Fedelazio

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

Consolato d'Italia Mar del Plata

I lavori della Conferenza sul "Made in Italy" nella Circonscrizione Consolare di Mar Plata e zona

MAR DEL PLATA, APR. (Italia Estera) - Presso l' Hotel Sheraton di Mar del Plata, il Console d' Italia in Mar del Plata, Dott. Paolo Emanuele Rozo Sordini, ha introdotto e guidato i lavori della Conferenza sul "Made in Italy" nella Circonscrizione Consolare di Mar Plata e zona, lo scorso Venerdì 30 Marzo, alla quale sono intervenuti, tra gli altri, il Docente della Università FASTA di Mar del Plata, Prof. Alberto Della Maggiora e il responsabile della «Compañia italo-argentina de Alimentos», Dott. Sergio Fernandez che hanno illustrato le dinamiche oganizzative che hanno portato alla costituzione della cosidetta join-venture.

L' organizzazione dell'evento e la fase successiva di una ricerca teorica che fu iniziata dal Consolato di Italia in Mar del Plata nel anno 2003 e che viene costantemente aggiornata La giornata ha avuto il fine di fornire agli operatori italiani ed argentini un

GENUINO CAGNOLI SALAMIN TANDILERO

Argentina, 4 delegati del Centro Laziale di Rosario, 3 delegati dell'Associazione Laziale di Cordoba col suo nuovo presidente, Angelo Longo, 4 delegati del Lazio NOA di Tucuman.
Ricco il programma di iniziative della Fedelazio nei prossimi mesi: missione alla Regione a presentare le diverse problematiche delle Associazioni, soggiorni di giovani per lo studio della lingua italiana, progetti per giovani, visita all'OICS, presentazione della memoria e bilancio della Fedelazio gestione 2006/2008, gemellaggio Ponza/Bahia Blanca, borse di studio per giovani in conevnzione con la Dante Alighieri di Roma, finanziamenti dei progetti approvati nel 2005, visita protocollare all'Assessore alle Politiche Sociali Anna Salome Coppotelli, progetti ed attività svolte prevalentemente ai giovani residenti all'estero per valorizzarne le prospettive professionali e di crescita culturale, rinnovazione la convenzione con l'OICS, progetto di assitenza per i laziali dell'Argentina, ed altri temi d'interesse.

News ITALIA PRESS
breaking italicity news

Data:
Pagina:
Folio:

News ITALIA PRESS
breaking italicity news

Scomparsa del Direttore della Dante Alighieri di Buenos Aires, Emilio Petriella

Buenos Aires - "La Fedelazio dell'Argentina insieme il suo Consultore Luigi Provenzani, in questo momento a Roma, esprimono il proprio cordoglio e profonda partecipazione al lutto che ha colpito la famiglia Petriella per la scomparsa di Emilio Petriella". Così la nota di Fedelazio giunta ieri sera a firma del Presidente Fedelazio, Gustavo Velis.
Petriella era Laureato in Fisica (Facoltà di Scienze Esatte e Naturali) UBA, fu ricercartore nel Centro di Ricerca in Laser ed Applicazioni CEILAP, CITEFA - CONICET, Buenos Argentina, e nell'Istituto Nazionale di Ottica Applicata (INOA) Firenze, Italia. Lavorò nello sviluppo del laser, ottica non lineare ed interazioni del laser con la materia. È stato l'ultimo Presidente dell'Asociación Dante Alighieri di Buenos Aires fondata il 19 settembre di 1896 con la presidenza di Atilio Boraschi.
Emilio era figlio di Dionisio Petriella, anche Presidente della Dante Alighieri dall'anno 1944, "tutti cocordano nella personalità eccezionale di Emilio Petriella, già appartenente al mito di un'epoca. Petriella ha lavorato infaticabilmente per gli italiani dell'Argentina, per i suoi discendenti, per tutta la società ed ovviamente per l'Associazione che presiedeva. Riteneva fosse necessario incrementare e rinforzare i corsi di lingua e cultura italiana, trovare un pubblico giovane, e avere fluide relazioni tra l'Associazione e i suoi utenti, alunni, e tutta la comunità" conclude Gustavo Velis. (News ITALIA PRESS)



LA PRIMA VOCE
Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe 28 novembre 2008 | dal 15 settembre 1989 in Argentina | Speciale : **Preconferenza dei Laziali in america Latina** | ANNO XIX | Numero 365 | Precio por ejemplar $ 0,80

Benvenuti Laziali di America Latina !

Importante incontro dei laziali in Argentina. In preparazione della V Conferenza Regionale dell'Emigrazione

" Le preconferenze continentali rappresentano la prima fase del percorso operativo e programmatico che condurrà alla V Conferenza regionale sull'emigrazione, che la Regione Lazio sarà lieta di organizzare e di ospitare nel 2009" – con queste parole l'Ing. Paolo Menna a voluto strutturare la premessa del suo viaggio in Argentina. "Nella bozza del documento che vogliamo sottoporre all'attenzione dei nostri conciliadini, vengono individuate alcune tematiche considerate prioritarie per i cooegionali all'estero e importanti per stimolare analisi, discussioni e critiche come proposte".

L'ultima Conferenza regionale è stata organizzata nel 1998 e eventi significativi accaduti in questo periodo hanno inevitabilmente caratterizzato anche l'approccio da parte della regione Lazio alla politica per l'emigrazione. Partendo sempre dal quadro normativo di riferimento Legge regionale 23/03, che individua gli interventi di competenza a favore degli emigrati laziali e loro familiari, lo scenario istituzionale è stato segnato dalla riforma costituzionale del 2001 che ha rafforzato l'autonomia delle regioni per alcuni aspetti della politica estera.

La Pre-conferenza continentale del Sud America in preparazione della V Conferenza regionale del Lazio sull'emigrazione si terrà il 28 novembre a Buenos Aires, sarà anche un'opportunità per la presentazione del Progetto "Lazio Business Worldwide – imprenditori laziali nel mondo" nella sede Dante Alighieri – Tucuman 1646. Interverranno: Francesco De Angelis – Assessore alla PMI, Commercio e Artigianato della Regione Lazio "Il Sistema economico-produttivo del Lazio. Prospettive di internazionalizzazione alla luce della nuova legge 5/2008 e delle politiche regionali sull'emigrazione", Salvatore Licari –caposegreteria dell'Assessore Coppotelli – Assessorato alle Politiche Sociali ,"Gli interventi della Regione in favore degli emigrati del Sud America nella presente legislatura", Relazioni tecniche: Paolo Menna – Dirigente Area Politiche Migratorie e F.S.E della Regione Lazio, Presentazione del Documento Programmatico per la V Conferenza Regionale sull'emigrazione, Pierpaola D'Alessandro – Responsabile Servizio Sviluppo Economico di Sviluppo Lazio S.p.A. Presentazione tecnica del progetto di Internazionalizzazione "Lazio Business Worldwide – Imprenditori laziali nel mondo" e lancio del portale "Imprenditori laziali nel mondo" allegato allo Sprint Lazio, sezione pilota dedicata all'Argentina. INTERVENTI dei rappresentanti delle Associazioni regionali degli emigrati in seno alla Consulta regionale dell'emigrazione Francesco Sarlorelli – Venezuela, Sandro Pellastrini – Brasile, Giuliana Savo – Uruguay, Luigi Provenzani – Argentina, e Gustavo Velis Presidente della Fedelazio (Federazione delle Associazioni Laziali in Argentina), sarà un dibattito e l'Elezione dei delegati del Sud America alla Conferenza Regionale.

Inoltre, e come attività sociale, L'Ing. Paolo Menna ed il Dott. Giancarlo Licari hanno partecipato sabato e domenica a Bahia Blanca alle manifestazioni di San Silverio patrono dei pescatori di Ing.

L'Assessore Regionale alle Politiche Sociali Anna Coppotelli

L'Ing. Paolo Menna insieme Giuseppina Cardarelli in ufficio

Lazio Oggi

Data:
Pagina:
Folio:

Lazio Oggi

Fedelazio chiede alla Regione Lazio di coinvolgere le scuole per sordomuti in Argentina

Mar del Plata – La Fedelazio (Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina), con una lettera del presidente Gustavo Velis all'assessore Alessandra Mandarelli, chiede alla Regione Lazio di coinvolgere "le scuole specializzate per sordomuti in Argentina, permettendo così da migliorare l'integrazione tra disabili e il resto dei cittadini", nel progetto "Sordi nel mondo" che ha come finalità anche di consentire a sordi residenti in paesi economicamente svantaggiatati del terzo mondo, in particolare quelli coinvolti negli ultimi tragici fatti legati ai vari conflitti bellici (compresi quelli in africani), di conseguire il diploma di tecnici aziendali o elettrici ed elettronici o grafici usufruendo delle strutture Isiss.

A tal fine, Velis chiede all'Assessore di esaminare un progetto inviato dalla Fedelazio.

"Sappiamo – scrive Velis - che vi siete resi conto che i sordi non hanno a che fare con barriere architettoniche ma con barriere che ne limitano fortemente la comunicazione e, con essa, l'integrazione. Lavorare per rimuovere quei limiti vuol dire lavorare per



rendere meno pesante le barriere culturali che ci dividono dalle persone in stato di disagio". "A questo punto – conclude il presidente della Fedelazio - facciamo una richiesta d'includere nel vostro bel progetto approvato dalla Giunta regionale le nostre Scuole per sordomuti in Argentina ed aiutare cosi la

LA PRIMA VOCE

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: dal 15 settembre 1989 in Argentina ANNO XVIII - Numero 305 5 ottobre anno 2007

Festa ai cantieri Contessi di Mar del Plata per il nuovo peschereccio "Baffetta"

Secondo le antiche tradizioni sanbenedettesi sul natante n. 104 è stata saldata la "Pezza Santa" con il nome dell'imbarcazione e la data della cerimonia

MAR DEL PLATA - Il forte attaccamento alle tradizioni d'origine degli italiani all'estero è ormai comprovato, quindi non deve stupire se ancora oggi, al momento del completamento dei nuovi natanti, il cantiere navale Contessi di Mar del Plata applica l'antica usanza sanbenedettese della "Pezza Santa".

Un rituale rigoroso, oggi dimenticato in Italia, che in questi giorni è stato applicato anche al peschereccio n. 104, denominato Baffetta. Un'imbarcazione che è ormai pronta e presto prenderà il mare. Questa antica tradizione, la cui sopravvivenza ci è stata segnalata da Aldo Mezzoni dell'Unione regionale marchigiana, prevede la saldatura sullo scafo di una sottile lastra di metallo su cui viene incisa la dicitura "Pezza Santa", il nome del natante e la data della cerimonia.

La manifestazione ha consentito inoltre di raccogliere per un convivio il fondatore della ditta, che ha voluto conservare questa usanza, il personale dipendente, i dirigenti, i fornitori e i rappresentanti della società armatrice.

Il peschereccio "Baffetta" non sarà sicuramente l'ultimo scafo a portare avanti nel tempo questa tradizione. Nel cantiere navale Contessi fervono infatti i lavori per la costruzione di tre nuove imbarcazioni. Fra queste vi è anche la "San Benedetto", così chiamata in onore del Santo Patrono la cui festività verrà festeggiata il 13 e il 14 ottobre. A soli dieci giorni d'avvio i lavori di costruzione procedono speditamente verso il varo che dovrebbe tenersi fra pochi mesi. (Inform)



SI TERRÀ DAL 16 AL 22 OTTOBRE A BUENOS AIRES LA «IV SETTIMANA SICILIANA IN ARGENTINA» PROMOSSA DALLA FESISUR

BUENOS AIRES - Tutto pronto in Argentina per la IV Settimana Siciliana. Organizzata dalla FESISUR dal 16 al 22 ottobre prossimi, l'evento vedrà la partecipazione dell'Ambasciatore Stefano Ronca e del Console a Buenos Aires, Giancarlo Curcio, oltre che di una delegazione della Regione Siciliana che arriverà in Argentina per l'inaugurazione del 16 ottobre al Centro Cultural Carus y Caretas.

La settimana, alla cui organizzazione hanno contribuito, il Ciapi, la FE.RE.SI., l'Istituto Italiano di Cultura, l'Inas e l'Assessorato al Turismo, Comunicazioni e Trasporti della Regione, proporrà diverse attività culturali: dalla presentazione del "Teatro dei Naviganti" di Messina a quella del libro "Los Italianos del Puerto" di Roberto Pennisi, dal film "Caravaggio" al recital di Carmen Consoli, la "cantantessa" catanese che si esibirà il 20 ottobre al Teatro Avenida.

Ma vediamo il programma nel dettaglio. Ad inaugurare la settimana il 16 ottobre, saranno due mostre allestite al Centro Cultural Carus y Caretas: "Io ricordo y Angulos de Sicilia" con i quadri di Antonella Vetrano e "Il principe dei mari" con le foto di Giuseppe Di Salvo.

Mercoledì, alle 20 la compagnia "Teatro dei Naviganti" di Messina porterà in scena "La Burla", opera di Domenico Cucinotta e Mariapia Rizzo sempre al Centro Cultural Carus y Caretas.

Giovedì 18, alle 20 l'Associazione Musicale "In Nota Virtus – Innovative String Quintet - Música y danza" proporrà, sempre al Centro, "Mi vota e mi rivolu...lungo la via del tango". Venerdì 19, alle 19 verrà presentato il libro di Pennisi, "Italiani nel porto di Mar del Plata" cui seguirà, alle 20, l'anteprima di "Caravaggio", film di Angelo Longoni con l'attore Alessio Boni, presente a Buenos Aires. Sabato 20, come detto, al teatro Avenida andrà in scena Carmen Consoli in un recital con testi di Emma Dante. Subito dopo verranno assegnati i premi "Luigi Pirandello" a personalità della cultura italo-argentina.



Domenica 21, alle 11 nella Chiesa degli immigranti di Necochea verrà celebrata una Santa Messa, mentre lunedì 22, alle 20, gran finale al Café Tortoni con "Pirandello y el tango", canti e musica di Giovanni Di Tullio.

INFORM

Data: 01 - 06 - 2007
Pagina:
Folio:

GRANDE SUCCESSO DEI PROGETTI DELLA REGIONE LAZIO IN ARGENTINA: DELEGAZIONE DELL'OICS A ROSARIO E BUENOS AIRES PER MONITORARNE I RISULTATI

Roma - Una delegazione dell'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo, Regione Lazio, guidata dal Direttore Generale Gildo Baraldi e dalla Responsabile per l'America Latina, Daniela Peis, si è recata dal 21 aprile al 1° maggio scorsi in missione in Argentina, per monitorare, a Buenos Aires e a Rosario, l'andamento di diversi progetti qui avviati. In particolare, quanto alle attività finanziate dalla Regione Lazio a favore degli emigrati laziali in Argentina e gestiti dall'OICS sulla base della Convenzione stipulata tra l'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo e la Regione Lazio il 15 gennaio 2004, risultano conclusi i progetti: "Er bullo", di ARLA e Fedelazio, a Buenos Aires; il "Corso di formazione in informatica e marketing per micro aziende", del Circolo Laziale di La Plata e Fedelazio, a La Plata; la "Cooperativa italo-argentina di assistenza e produzione di allevamenti di suini", del Centro Laziale di Rosario, a Rosario; il "Progetto di apicoltura per figli di emigrati laziali", del Centro Laziale Marplatense, a Mar del Plata.

Italia Estera
il giornale degli italiani all'estero

Data: 11 novembre
Pagina:
Folio:

Italia Estera
il giornale degli italiani all'estero

La maggioranza della associazioni hanno partecipato alla "II Settimana dell'emigrato laziale in Argentina"

Mar del Plata - In concomitanza con lo svolgimento della II Settimana dell'emigrato Laziale in Argentina si è riunito nella città di Mar del Plata, il Consiglio Direttivo della Fedelazio, presenti tutti i centri associati.
Il padrone di casa Luciano Angeli ha dato il benvenuto ai membri della commissione direttiva ai presidenti, delegati del Lazio di tutto il paese ed a quasi 35 giovani figli e nipoti di laziali che hanno avuto anche la loro riunione nello stesso posto con un variato numero significativo di argomenti a trattare.

Dopo il benvenuto di Angeli, Presidente del Centro Laziale Marplatense, il Prof. Gustavo Velis nel suo intervento ha ringraziato a tutti i presenti per lo sforzo del lungo viaggio fino alla città di Mar del Plata, facendo in alcuni casi quasi 2000 chilometri.
I principali temi dell'ordine del giorno sono stati: soggiorni dei giovani, regolamento per il futuro, progetti dell'OICS, soggiorni per gli anziani, progetti approvati da svolgere nell'anno 2007.

Il punto più importante è stata l'approvazione del Piano Triennale da parte della Consulta, intervento svolto dal Consultore Ing. Luigi Provenzani appena tornato da Roma. Un bel risconoscimento alla Regione, all'Assessorato, a tutti i componenti dell'Ufficio e alla Cada dell'Emigrante, che vedono lo sforzo che realizzano i laziali in Argentina ed in tutta America Latina per trovare soluzioni alle diverse problematiche che hanno i laziali in America Latina .

Provenzani ha sottolineato l'importanza della collaborazione e disponibilità della Fedelazio e di tutte le Associazioni a tutti i livelli, per raggiungere gli obiettivi assegnati e da conseguire in simbiosi con le istituzioni locali (Consolato, Federazioni,

Comites, CGIE, ecc)
L'Ing. Provenzani, soffermandosi sul particolare bel momento che attraversa la Fedelazio ha voluto elogiare il lavoro svolto dagli Uffici della Regione ed ha indirizzato un particolare ringraziamento alle autorità intervenute nella Consulta che manifestano tangibilmente il forte legame con i laziali dell'Argentina.
D'altronde Il Presidente ha raccontato le sue sperienze a Tucuman dove si è recato i giorni 18 e 19 ottobre scorso per rafforzare il legame col Lazio NOA e i soci del sodalizio dell'estremo più al Nord dell'Argentina. D'altra parte, tutti i componenti della Fedelazio hanno partecipato e hanno fornito il loro contributo alla "II Settimana dell'Emigrato Laziale" che si è svolta a Mar del Plata dal 1° al 9 novembre, e dove per tutta la durata della manifestazione, presso i saloni dell'Instituto de Lenguas Vivas, so stati esposti bandiere, libri, riviste e materiale vario della Regione Lazio. Inoltre il 1° novembre alle 20.00, nella Federación de Sociedades Italianas, è stata aperta la Settimana, e venerdì 3 alle 18.00, presso la Sala "B" della Biblioteca Pubblica Nazionale si è svolta una Conferenza su Roma delle Professoresse Teresa Grossoni e Alba Pollacino. Domenica 5 è stata una giornata davvero piena di attività. Alle 10.00 è stata celebrata la Santa Messa in onore dei caduti di tutte le guerre, presso la Cattedrale "San Pietro e Santa Cecilia", seguito dall'omaggio in onore dei caduti che vengono ricordati nel Monumento General San Martin . Poi è stata inaugurata la Piazza Capitolina ed il Monumento ai caduti italiani nelle guerre. La Piazza a partire di oggi tutela il Centro Laziale Marplatense. Sempre domenica alle 13.00, i presenti hanno potuto partecipare alla "Festa della Porchetta" nei saloni della Collettività Mafaldesa e Molisana, ed in serata l'appuntamento è stato il Teatro Romano "Er Bullo" del gruppo di Teatro dell'Arla.
La Settimana si è chiusa con la Conferenza "La Cultura del Lazio", da parte della Professoressa Gianna Tomasetti, nell'Istituto de Lenguas Vivas di Mar del Plata.
E`stato presentato l'ultimo tema, le conclusioni della sottocommissione dei giovani, che hanno elaborato un bel progetto da presentare alla Regione su aiuti ad allievi che frequentano gli ultimi anni dell'Università, progetto che ha avuto una buona accoglienza da parte dalla maggioranza dei laziali presenti.

Il Prof. Velis, nel suo discorso di chiusura ha ringraziato ed ha evidenziato la coincidenza col modo di pensare delle Associazioni e del Consultore Provenzani, infine, ha rivolto un vivo ringraziamento a tutta la comunità laziale ed alle istituzioni che hanno dimostrato in ogni circostanza la loro vicinanza invitando tutti i presenti alla provincia di Santa Fè dove si terrà la prossima riunione l'anno venturo. (Lazio Oggi/Italia Estera)


Lazio Oggi

Pubblicazione Quindicennale della FEDELAZIO
- dal 1998 in Argentina - Mar del Plata -
Nº 110, 09 novembre 2007

Regione Lazio

Fedelazio

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

La Fedelazio in visita alla Regione

con l'Assessore Anna Salome Coppotelli

con la dottoressa Angela Leggeri

Nell'Assessorato alla Produzione

LA PRIMA VOCE
Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Data:
Pagina:
Folio:

LA PRIMA VOCE
Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Mostra sulle feste regionali della Dante Alighieri di Mar del Plata

Mar del Plata - Sabato 28 ottobre, nella sede dell'Associazione Giuseppe Garibaldi, si è aperta l'esposizione «Il cibo e le feste nella lingua e cultura italiana», manifestazione organizzata dalla Dante Alighieri di Mar del Plata in adesione alla «VI Settimana della lingua italiana nel mondo».

Quest'anno il tema proposto dalla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero italiano degli Affari Esteri era «Il cibo e le feste nella lingua e cultura italiana», con lo scopo di diffondere i modi della cultura popolare, cioè feste, tradizioni e cibi tipici. La Dante Alighieri di Mar del Plata, presieduta da Carlo Antonello, in collaborazione con le associazioni regionali, il Consolato d'Italia, Federazione e Comites, ha organizzato una mostra che intende evidenziare le manifestazioni più famose di ogni regione.

Ha dato il benvenuto il Presidente Arcidiacono della Garibaldi, presenti il Console d'Italia, il Professore Oronzo Ballestra, dell'Ufficio Scolastico del Consolato, il Presidente del Coascit Cav. Uff. Alberto Materia, e numerosi Presidenti di Associazioni, oltre al pubblico.

La mostra sulle feste regionali si svolge a cura degli studenti della «Associazione Dante Alighieri» di Mar del Plata. Tra essi 15 borsisti del Centro Laziale Marplatense, tre che frequentano il secondo livello, e gli altri il primo, in uno sforzo rilevante fatto dalla Regione Lazio in convenzione con la Fedelazio di Argentina. (La Prima Voce)

La Comunidad
La Comunità
Alla radice dell'informazione
Precio del ejemplar $ 2,50. - Buenos Aires, 26 de Febrero de 2008 Año XX - Nº III

PROGETTO ITES

In Argentina traguardo quasi 150 tirocini attivati con successo

Italialavoro

Un ruolo importante in tutto questo complesso percorso è quello attuato dagli animatori territoriali. Parliamo del Patronato Ital-Uil, del Patronato Inas-Cisl, Asociación Pugliese La Plata, ANGER, F.A.C.A., Fedelazio e Ciapi.

BUENOS AIRES.- Decisamente quest'inizio del 2008, in Argentina, è segnato da grandi risultati ottenuti dal programma dei tirocini remunerati del progetto Ites –"Occupazione e sviluppo della comunità degli italiani all'estero".

Si, perchè dei 150 tirocini previsti all'interno della Provincia di Buenos Aires - partiti a dicembre - oggi ne sono attivi 98 mentre in questi stessi giorni sono in attesa di essere approvati altri 52

Da tutta la provincia di Buenos Aires sono giunte alla piattaforma informatica di gestione domanda/offerta, presente nel sito di progetto (www.italianiestero.it – sezione argentina) oltre 832 candidature di persone disoccupate, candidature che potranno essere soddisfatte qualora rispondano a quanto richiesto dalle imprese che ogni giorno aderiscono al Programma e alle quali spetta la selezione dei candidati.

alberghiero in attività di tipo logistica (reception, magazzinieri, ecc) ma anche per realizzare mestieri particolari come due casi di istruttore di volo.

In media queste persone percepiranno 1200 pesos mensili (circa 300 euro) durante i 6 mesi di formazione.

Una somma raggiunta con l'apporto di 580 pesos del Ministero del Lavoro italiano, 200 offerti dal Ministero del Lavoro della provincia di Buenos Aires e un complemento di borsa variabile versato dall'impresa interessata.

Un ruolo importante in tutto questo complesso percorso è quello attuato dagli animatori territoriali delle organizzazioni fa-

aderito ad ITES. Parliamo del Patronato Ital-Uil, del Patronato Inas-Cisl, Asociación Pugliese La Plata, ANGER, F.A.C.A., Fedelazio e Ciapi.

Sono loro, infatti, che seguono attraverso i loro tutors ogni beneficiario del Programma, allo scopo di portare a termine con successo il tirocinio che, nel migliore dei casi, l'azienda potrà decidere di trasformare in una assunzione a tempo indeterminato.

E' inoltre interessante segnalare lo speciale successo rivestito dal Programma a Mar del Plata e distretti vicini (Miramar, Necochea, Tandil) e nell'area del Gran La Plata (La Plata, Berisso e Ensenada), territori dove sono state assegnate il 44% e il 34%

Nella prima area i programmi provinciali di ausilio all'inserimento lavorativo non erano conosciuti e l'iniziativa promossa da ITES ne ha permesso la diffusione tra le imprese, aumentando la possibilità d'impiego non solo per la nostra comunità italiana ma anche per il resto degli argentini residenti in detto territorio, che presenta un alto livello di disoccupazione.

Nell'interland bonaerense sono invece state assegnate il 15% delle borse ed il 7% restante nei territori di San Nicolás-Ramallo.

Per ulteriori informazioni:
Italia Lavoro
tel. 011-4115-1786/5252-2228
infoitesar@italialavoro.it
www.italianiestero.it

LA PRIMA VOCE
Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Data:
Pagina:
Folio:

LA PRIMA VOCE
Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Settimana della lingua italiana nel mondo Mostra sulle feste regionali della Dante Alighieri di Mar del Plata

Mar del Plata - Sabato 28 ottobre, nella sede dell'Associazione Giuseppe Garibaldi, si è aperta l'esposizione «Il cibo e le feste nella lingua e cultura italiana», manifestazione organizzata dalla Dante Alighieri di Mar del Plata in adesione alla «VI Settimana della lingua italiana nel mondo».

Quest'anno il tema proposto dalla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero italiano degli Affari Esteri era «Il cibo e le feste nella lingua e cultura italiana», con lo scopo di diffondere i modi della cultura popolare, cioè feste, tradizioni e cibi tipici. La Dante Alighieri di Mar del Plata, presieduta da Carlo Antonello, in collaborazione con le associazioni regionali, il Consolato d'Italia, Federazione e Comites, ha organizzato una mostra che intende evidenziare le manifestazioni più famose di ogni regione.

Ha dato il benvenuto il Presidente Arcidiacono della Garibaldi, presenti il Console d'Italia, il Professore Oronzo Ballestra, dell'Ufficio Scolastico del Consolato, il Presidente del Coascit Cav. Uff. Alberto Materia, e numerosi Presidenti di Associazioni, oltre al pubblico.

La mostra sulle feste regionali si svolge a cura degli studenti della «Associazione Dante Alighieri» di Mar del Plata. Tra essi 15 borsisti del Centro Laziale Marplatense, tre che frequentano il secondo livello, e gli altri il primo, in uno sforzo rilevante fatto dalla Regione Lazio in convenzione con la



Fedelazio di Argentina. (La Prima Voce)



Lazio Oggi

Pubblicazione Quindicennale della FEDELAZIO
- dal 1998 in Argentina - Mar del Plata -
N° 100, 15 giugno 2007

Regione Lazio

Fedelazio

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina
www.fedelazio.com.ar

Speciale Forcopim

INDICE DE NOTAS

1. Roberto Pennissi
2. Ing. Luis De Pacuale
3. Leandro Laffan EMTUR
4. Ing. Agrónomo Gustavo Rovedo
5. Ing. Luis De Pascuale
6. Ing. Agrónomo Hugo Martinez Melo
7. Astillero Federico Contessi
8. Sr. Miguel Dobarro
9. Taller Metalúrgico Tandil
10. Frigorífico Cagnoli
11. Ing. Agrónomo Carlos Cheppi Director de INTA
12. Sr. Alejandro Hesse
13. Cargill Necochea
14. Alfajores Lagrifa
15. Banco Credicoop
16. Ing. Seijo UTN
17. Sr. Angel Musmeci

Lazio Oggi

Data:
Pagina:
Folio:

Lazio Oggi

PROGRAMMA TRIENNALE 2007-2009
Interventi in favore degli emigrati laziali emigrati all'estero e dei loro familiari

Legge regionale n° 23 del 31 luglio 2003

INTRODUZIONE

D'emigrazione si parla da più di un secolo. Il fenomeno dell'emigrazione è parte della nostra memoria collettiva: l'Italia è l'unico paese occidentale che abbia avuto una vicenda migratoria così forte e così radicata con 4 milioni di cittadini italiani in 201 paesi del mondo. L'Italia è, tra i paesi della UE, quello con il più alto numero di emigrati ed è, a livello mondiale, il paese sviluppato con la più alta incidenza di emigrati rispetto alla popolazione residente: il 7% della popolazione italiana vive all'estero, cifra pari al 2,3% del totale degli emigrati nel mondo. L'emigrazione appare così distribuita: 2,2 milioni di emigrati italiani sono in Europa; 1,5 milioni sono nel continente americano, di cui 30% in America Latina; 134.000 in Oceania. In Asia ed Africa la presenza italiana è scarsa e pari a circa 80.000 persone.

La provenienza regionale degli emigrati italiani vede il Mezzogiorno quale area di maggiore importanza (57% del totale), seguito dal Nord (29%) e dal centro (14%).

Il Lazio con 259.000 è la prima tra le Regioni dell'Italia centrale.

Questo fenomeno riguarda 27 milioni di persone dal 1876 – quando si è cominciato a contare le persone che migravano - fino al 1976 quando, a distanza esattamente di cento anni, si sono invertiti i numeri. A partire da questa data, quelli che arrivavano erano più numerosi di quelli che continuavano a partire. Se si tiene conto dei connazionali viventi, dei figli e dei nipoti, si può azzardare che sparsa nel mondo c'è praticamente un'altra Italia.

L'Italia nasce come paese d'emigrazione, fenomeno questo che ha segnato la storia ed il percorso di crescita e sviluppo del nostro paese, fino ad arrivare ai giorni nostri in cui le Comunità italiane all'estero rappresentano, nel mondo, una straordinaria risorsa da valorizzare, i nostri connazionali sono i primi ambasciatori di una cultura consolidata nei secoli.

Dal 1976 si continua ad emigrare, anche se è un tipo d'emigrazione diversa: intellettuale, legata ad una maggiore qualificazione professionale, che contribuisce al processo stesso d'internazionalizzazione a cui il nostro paese è chiamato.

La Regione, per una conoscenza più approfondita, ha ritenuto, con l'aggiornamento al piano triennale del 2005, predisposto con DGR 649 del 19 luglio 2005, di stipulare una convenzione con l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" commissionando una ricerca sugli ultimi 50 anni dell'emigrazione dal titolo: "Dinamica e struttura dell'emigrazione laziale all'estero, un'analisi geografica". L'indagine terminerà alla fine dell'anno 2006, con l'obiettivo di mettere in luce ed in relazione il cambiamento del fenomeno migratorio rispetto al mutare del contesto storico, politico socio-culturale che si è verificato nel paese.

I risultati della ricerca saranno fondamentali per la programmazione regionale dei prossimi anni, che dovrà essere modulata agli esiti della stessa.

Lo stereotipo di cinquanta anni fa rappresentava l'emigrato con la valigia di cartone, la cui partenza era connotata dal dolore per un distacco definitivo imposto

dalla povertà e dal fallimento. I sentimenti ricorrenti erano quelli della nostalgia per la terra d'origine, scrigno della propria identità sociale e culturale che ne custodiva gli affetti e le aspirazioni più profonde.

L'emigrazione delle vecchie generazioni era caratterizzata da un duplice problema: la lontananza dal proprio paese ed un difficile processo di riconoscimento ed accettazione del paese ospitante. Grazie all'intelligenza, alla creatività, all'operosità ed alla ferrea volontà, i nostri connazionali hanno saputo ritagliarsi i loro spazi, i loro tempi, i loro meriti, facendo del confronto con la diversità un valore aggiunto e riuscendo, non solo ad integrarsi, ricoprendo posizioni di rilievo nei vari ambiti sociali e professionali, ma, anche, ad avvicinare progressivamente la popolazione locale alle proprie abitudini e tradizioni, incrementando l'interesse per la cultura italiana e diffondendo, soprattutto in alcuni settori, lo stile italiano. In 50 anni si è passati dalla frustrazione all'orgoglio di essere italiani nel mondo.

Allora come oggi, la lingua e la cultura italiana costituiscono il principale strumento di interesse ed aggregazione. L'obiettivo da raggiungere è quello di fare della lingua italiana l'idioma, non solo della memoria e della cultura, ma anche lo strumento di comunicazione nel lavoro, considerate le nuove opportunità in Italia o con l'Italia. Tutto ciò, consentirebbe di rinnovare l'interesse e le motivazioni dei giovani verso il nostro paese. La scelta è, quindi, quella di programmare, nel settore dell'emigrazione, interventi di carattere imprenditoriale che guardano alla presenza dei nostri connazionali come ad una risorsa su cui investire.

Per facilitare un continuo e costruttivo dialogo con i nostri connazionali è importante, anche, promuovere, sviluppare e favorire i canali dell'informazione e della comunicazione, in tutte le sue forme, perché ciò consente di avere sempre un'immagine rispondente ed attuale del nostro paese. Essere a conoscenza degli eventi che lo riguardano: dal contesto politico-istituzionale a quello economico, sociale, occupazionale, artistico, turistico, significa interagire con il paese reale e non con quello immaginato o sentito raccontare dalle precedenti generazioni.

Tutto ciò riveste maggiore importanza alla luce della legge 459 del 27 dicembre 2001, concernente l'esercizio del voto degli italiani all'estero, poiché una maggiore e più puntuale conoscenza, offre loro la possibilità di incidere, pur risiedendo all'estero, sulle scelte determinanti del nostro paese, al pari dei connazionali residenti in Italia.

Gli emigrati costituiscono, pertanto, una grande risorsa per il futuro del nostro paese ed è per questo che la programmazione regionale dovrà rivolgersi, con particolare attenzione, alle Comunità laziali all'estero puntando, soprattutto, sulle Associazioni rappresentative, potenziandone il ruolo e le attività come centri di diffusione della cultura, delle tradizioni, dei valori e delle attività del Lazio.

L'auspicio, ed al tempo stesso il fine, è quello di creare una rete di comunicazione tra tutte le Associazioni degli emigrati all'estero, per un continuo scambio e confronto sulle iniziative da intraprendere, sulle proposte da sostenere e sulle problematiche che spesso li accomunano pur abitando in paesi diversi.

A tale scopo, un contributo efficace potrà essere quello apportato dalle nuove generazioni, cui riconoscere, nell'ambito dell'organizzazione delle stesse associazioni, un ruolo di attivi protagonisti, incentivando scambi con i loro coetanei residenti sia nei vari paesi del mondo che nel Lazio per rinsaldare i rapporti, per confrontare esperienze e sviluppare comuni iniziative.

Una politica sicuramente più incisiva è una politica partecipata a più livelli, con programmi condivisi, interventi sinergici da parte dei diversi organismi istituzionali e non, aventi competenza in materia, capace di incrementare la completezza e l'efficacia stessa degli interventi, di ottimizzare le

risorse a disposizione e di determinare nuove opportunità di crescita e sviluppo.

La programmazione deve anche essere attenta nei confronti degli emigrati, che, per le più disparate ragioni, decidono di rientrare, trovandosi, per alcuni aspetti, nella condizione d'immigrato nel paese d'origine, con evidenti difficoltà d'integrazione sociale. Per questo si è ritenuto necessario implementare l'offerta dei servizi istituendo anche " un centro ascolto" allo scopo di fornire sostegno psicologico all'emigrato ed al suo nucleo familiare, oltre all'orientamento e sostegno riguardo a specifici problemi socio-assistenziali.

1 . CONTESTO GENERALE

Le Associazioni rappresentano il fulcro della programmazione ed attuazione delle politiche a favore degli emigrati d'origine laziale e delle loro famiglie. Il registro regionale delle Associazioni, di recente aggiornamento, che operano a favore degli emigrati, rappresenta uno strumento indispensabile per l'individuazione dei destinatari degli interventi. Sono stati, inoltre, stabiliti i requisiti necessari per l'inscrizione, nello stesso, anche delle Federazioni di Associazioni, rilanciandone la centralità con l'auspicio di instaurare un maggiore impegno sinergico con il competente ufficio regionale.

Il mondo delle Associazioni, soprattutto attraverso l'elezione dei propri consultori in seno alla Consulta per l'emigrazione, gioca un ruolo di primaria importanza nella predisposizione delle politiche migratorie. Il riconoscimento del ruolo fondamentale delle Associazioni, ponte tra la Regione ed il mondo degli emigrati, costituisce l'impianto fondamentale su cui si basa la programmazione del presente piano triennale. Le Associazioni, da un lato, arricchiscono il tessuto sociale ed umano del contesto in cui vivono e, dall'altro, si rivelano di fondamentale importanza anche per la patria d'origine, che beneficia di un contributo rilevante per la crescita collettiva dovuta allo scambio tra diverse culture, sensibilità ed esperienze.

E' alla luce delle considerazioni fin qui rappresentate che si espone l'indirizzo politico-gestionale-economico, quale impalcatura di macrosistema, sulla scorta del quale è stato predisposto il presente Piano delle attività da realizzarsi nel triennio 2007- 2009.

Per quanto riguarda specifiche iniziative e aspetti pragmatici legati alle stesse, si rimanda ai piani d'aggiornamento annuale al programma in argomento.

2. RIFERIMENTO NORMATIVO

Con Legge regionale 31 luglio 2003, n° 23 sono stati previsti gli interventi in favore dei laziali emigrati all'estero e dei loro familiari. Tra le finalità, nell'ambito delle competenze regionali e nei limiti stabiliti dalla Costituzione, riguardo all'attività in campo internazionale, si evidenziano quelle rivolte al superamento delle difficoltà inerenti al lavoro ed alle condizioni di vita dei nostri emigrati. Più specificatamente, la normativa intende sostenere iniziative finalizzate: a sviluppare relazioni economiche, a valorizzare le professionalità degli stessi lavoratori, a sostenere e rafforzare la loro identità etnica, a rinsaldare il legame con la terra d'origine, al recupero linguistico e professionale dei giovani, all'integrazione e promozione culturale nei paesi di residenza, alla diffusione della conoscenza del patrimonio culturale, artistico, economico, ambientale e sociale della regione d'origine, all'affitto o manutenzione della sede o per l'organizzazione di riunioni ed attività di comunicazione da parte delle federazioni e delle confederazioni ed, infine, a sostenere chi, per motivi diversi, intende rientrare definitivamente nella Regione Lazio.

Le suddette finalità vengono raggiunte attraverso le seguenti modalità d'intervento: direttamente dalla Regione Lazio e demandate, secondo il principio di sussidiarietà, ai Comuni o attuate dalle Associazioni iscritte al

registro regionale.

Infine, la normativa in argomento ha istituito la Consulta regionale per l'emigrazione, identificandola quale strumento specifico di rappresentanza per lo studio, la ricerca e la divulgazione di notizie sull'emigrazione. Essa svolge, inoltre, funzioni consultive su proposte di leggi regionali che dispongono, anche incidentalmente, in materia d'emigrazione, ed esprime pareri, se richiesti, sugli strumenti di programmazione regionale e sul bilancio di previsione della Regione. Il suo parere è, invece, obbligatorio sul programma triennale degli interventi a favore degli emigrati e delle loro famiglie.

In ottemperanza alla normativa vigente, il 16 febbraio u.s è stata insediata la Consulta nominata dall'attuale governo regionale che, come primo atto ufficiale, ha presentato la richiesta formale dell'istituzione di un tavolo permanente di lavoro, sulle attività migratorie, con gli Assessorati e la Presidenza della Giunta che a diverso titolo si occupano della materia in argomento. Si ritiene, nel corso del triennio di riferimento, di dover prevedere l'istituzione formale di un organismo ad hoc con compiti e finanziamenti adeguati, al quale possano partecipare, oltre ai componenti di diritto anche delegati giovani, discendenti di emigrati che , a diverso titolo, svolgono attività di rilievo nell'ambito delle Associazioni.

In merito ai dettami della normativa in argomento, fin qui enunciati, si avverte la necessità, nel prossimo triennio di una revisione ed adeguamento della stessa ai principi cardine ispiratori della presente programmazione. Prevalentemente si ravvisa la necessità di rendere la normativa più incisiva riguardo ai compiti della Consulta per l'emigrazione ed al ruolo dei consultori. Occorrerebbe, infatti, rendere il parere dell'organismo obbligatorio, come lo è per l'approvazione del programma triennale degli interventi a favore degli emigrati, in relazione ad ogni proposta di legge regionale che disponga nella specifica materia. Si ritiene, altresì, necessario rendere obbligatorio il coinvolgimento della Consulta nella programmazione regionale, nella predisposizione del DPEF e del bilancio di previsione regionale. Tale sostanziale modifica consentirebbe ai consultori di svolgere il ruolo che gli compete, dopo il voto degli italiani all'estero, in ogni ambito istituzionale regionale e non solo in quello delle politiche sociali.

2.1 LE ATTIVITA' SVOLTE

Con deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2004 n° 704 è stato varato il piano d'interventi 2004-2006. Nel triennio di riferimento sono state svolte manifestazioni allo scopo di promuovere il patrimonio culturale, artistico ed ambientale della regione presso le comunità laziali residenti all'estero. Nella circostanza sono stati proposti prodotti tipici dell'imprenditoria laziale, creando le basi per scambi commerciali con Associazioni e aziende locali interessate.

Fin dall'inizio della legislatura in corso si è cercato di rafforzare il ruolo delle Associazioni, le uniche in grado di sviluppare un raccordo con il territorio in cui vivono ed operano le nostre comunità e stringere legami con le autorità locali. Sono stati, infatti, finanziati progetti e iniziative specifiche, sostenendo in particolare quelle che prevedevano il coinvolgimento dei giovani. E' stata, inoltre, avviata una politica volta a dotare, nel tempo, tutte le Associazioni di un computer per la loro messa in rete allo scopo di facilitare la comunicazione, viste le differenze dei fusi orari, con la competente struttura che provvede, in tempo reale, a fornire tutte le risposte ai quesiti posti.

Ogni anno sono stati realizzati sia attraverso le Università del Lazio, che direttamente dalla " Associazione intercomunale Casa dell'emigrante " i soggiorni per più di 100 giovani, finalizzati al recupero della lingua e alla conoscenza della cultura italiana, mentre, allo stesso scopo, sono state rinnovate le convenzioni con la Soc Dante Alighieri in Argentina ed il COASIT (

Comitato Assistenza italiani) in Australia.

Non si è mancato di rinnovare l'incontro con gli oltre 300 anziani che, ogni anno, a rotazione tra i continenti, sono tornati a rivisitare i luoghi d'origine beneficiando di vacanze al mare, terminate con momenti d'incontro istituzionali allo scopo di raccogliere informazioni e suggerimenti su come migliorare l'iniziativa.

Alla " Associazione Intercomunale Casa dell'Emigrante" è stata affidata la gestione coordinata ed integrata degli interventi e dei servizi a favore dei laziali emigrati all'estero e dei loro familiari, oltre alla realizzazione annuale della "giornata regionale dell'emigrato laziale" manifestazione che ha inteso riavvicinare gli emigrati alla cultura ed alle proprie tradizioni. Nell'anno in corso è stato inaugurato, presso la sede della stessa, il "centro ascolto" a favore degli emigrati rimpatriati e delle loro famiglie. Il servizio, coordinato da psicologi, si propone di intervenire in quelle situazioni complesse dove, oltre all'aspetto pratico del problema rappresentato, se n'affianca un altro, e di ben più articolata soluzione, che è quello psicologico legato alla ricostruzione dell'identità ed all'integrazione del vissuto dell'emigrato che, sradicato dalla terra d'origine e costretto ad adattarsi in ambienti e culture diverse, rientrato in patria sente di doversi, inaspettatamente, reinserire in un contesto ormai non più familiare. L'iniziativa, quale progetto pilota, rappresenta una novità assoluta su tutto il territorio nazionale ed ha ottenuto grandi riconoscimenti dalle diverse realtà medianiche in campo locale, nazionale ed internazionale presso le nostre comunità all'estero.

Non si può non essere d'accordo nell'affermare che il fenomeno dell'emigrazione è cambiato, rispetto al suo manifestarsi nei primi anni del secolo scorso, ed è in continua evoluzione. Tale assunto ha imposto, alla programmazione regionale, lo studio del fenomeno, affidandone la ricerca all'Università di Roma la " Sapienza", che avrà la durata di due anni e che si concluderà, alla fine dell'anno in corso, con un convegno nel quale verranno presentati i risultati , raccolti in una pubblicazione.

Altro ambito fondamentale d'intervento è stato quello inerente ai contributi socio-assistenziali forniti agli emigrati rientrati definitivamente in patria. La Regione ha ritenuto necessario anticipare, con mandati bimestrali anziché semestrali, i finanziamenti ai



Comuni per: contributi di prima assistenza al rientro, attività di formazione e riqualificazione professionale finalizzate al reinserimento sociale e lavorativo dei laziali che rientrano definitivamente nel territorio regionale, incentivazioni a forme d'attività lavorative autonome con il sostegno in favore di piccole e medio imprese, con priorità per quelle costituite da giovani, attraverso la concessione di contributi finanziari, corsi di recupero, realizzati d'intesa con le istituzioni scolastiche, finalizzati a favorire l'inserimento dei figli nella scuola e nel tessuto sociale.

Infine, sono stati realizzati interventi specifici, attraverso una convenzione con l'OICS (Osservatorio Interregionale sulla cooperazione allo sviluppo), a favore dei laziali residenti nei paesi dell'America latina. Per l'Argentina, Brasile, Venezuela, Uruguay e Paraguay sono stati realizzati i seguenti interventi socio-sanitari: acquisto e distribuzione in loco di medicinali salvavita, vaccini, protesi e sottoscrizione di forme di convenzione con gli ospedali italiani per l'assistenza sanitaria ai meno abbienti.

3 . LINEE PROGRAMMATICHE DEL PIANO TRIENNALE

3 . 1 INTERVENTI DIRETTI DELLA REGIONE

3 . 2 INCONTRI CON LE COMUNITA' ALL'ESTERO

Gli interventi diretti della Regione dovranno, d'ora in poi, tener conto del diverso ruolo che gli emigrati sono chiamati a svolgere dopo l'approvazione della normativa concernente il voto degli italiani all'estero. Con il loro voto, infatti, partecipano alle scelte politiche, economiche, normative del nostro paese. Oggi, più che mai, le nostre comunità all'estero, devono essere considerate non solo destinatarie d'interventi volti alla solidarietà, pur sempre necessaria in alcune situazioni, ma come comunità accomunate da origini, storia , valori e ideali che interagiscono con le istituzioni nel contribuire a determinare il processo di crescita e di sviluppo non solo del paese in cui vivono , ma anche di quello d'origine, rappresentando una rilevante realtà economico-sociale. I nostri emigrati oggi sono persone affermate, capaci, di livello culturale medio-alto, i discendenti sono perlopiù laureati, che hanno contribuito, in modo



LA PRIMA VOCE

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingue: dal 15 settembre 1989 in Argentina ANNO XVIII - Numero 289 15 giugno 2007

Presentato a Mar del Plata il corso di management d'impresa e gestione delle procedure tecniche amministrative nell'edilizia

MAR DEL PLATA – Un corso di management d'impresa e gestione delle procedure tecniche amministrative nell'edilizia è stato presentato il 5 giugno a Mar del Plata presso il salone principale della "Camara Argentina de la Construccion". Alla presenza di autorità comunali, dirigenti dell'associazionismo italiano e imprenditori e un centinaio di persone interessate al settore, gli aderenti al progetto "Scuola edile", gli esperti italiani Vicenzo Rosso e Sandro Angelucci (Kantea S.C.R.L.) e la presidente dell'Associazioni Lucchesi nel Mondo di Mar del Plata, Susanna Rossi, hanno illustrato il progetto. Il giorno prima, 4 giugno, si era svolto l'incontro presso l'aula della Consiglio Comunale di Mar del Plata alla presenza del suo presidente, Mauricio Irigoin.

L'Ente Kantea, in convenzione con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale Italiano, con i partner Associazione Lucchesi nel Mondo di Mar del Plata, la Scuola edile di Lucca, la Scuola edile di Lecce e Università di Firenze - Dipartimento di Tecnologie dell'Architettura e del Design, promuove il corso di specializzazione gratuito, "Managment d'impresa e gestione procedure tecniche amministrative nell'edilizia".

Il corso della durata di 200 ore di formazione e rivolto a 12 quadri manager- imprenditori italiani occupati nel settore edile e motivati ad accrescere le loro competenze tecniche professionali e manageriali finalizzato all'aggiornamento e specializzazione nell'ambito del management d'impresa edile. L'obiettivo del corso è offrire a 12 responsabili di imprese del settore edile argentino un'azione di riqualificazione aggiornamento e specializzazione strutturata attraverso i seguenti contenuti formativi: gestione procedure tecnico- amministrative nell'edilizia (56 ore), gestione delle risorse umane (24 ore), management d'impresa (40 ore) e visite aziendali e retizzazione economica in Italia (80 ore).

L'avvio del percorso formativo è previsto nella seconda meta del mese di luglio 2007 e termine a Dicembre 2007. L'orario delle lezioni, a frequenza obbligatoria, concordato con i destinatari finali del progetto, sara cosi strutturato: 80 ore di teoria-laboratorio, presso la sede formativa a Mar del Plata, 40 ore di formazione a distanza (FAD), tramite piattaforma web accessibile anche da proprio posto di lavoro, 80 di visite aziendali e di retizzazione economica in Italia, presso aziende ed associazioni di rappresentanza delle imprese edili italiane, in particolare delle Regioni Toscana, Puglia, Piemonte e Trentino Alto-Adige. La frequenza dell'80 per cento delle lezioni frontali e FAD, è requisito indispensabile per l'attestato di frequenza e alle visite di scambio transnazionale in Italia. Il corso è riservato a cittadini italiani- discendenti con cittadinanza e residenti in Argentina, occupati nel settore edile, con età preferibilmente compresa tra i 25 e i 40 anni e con conoscenza della lingua italiana.

La domanda di ammissione al corso, redatta su carta semplice, corredata di tutti i dati anagrafici e dei riferimenti telefonici, deve essere inviata alla sede formativa sottoindicata entro il 6 luglio 2007 corredata di: certificato di cittadinanza rilasciato dal Consolato o fotocopia del passaporto in corso di validità, certificato di residenza in Argentina o certificato della polizia e curriculum vitae. La data e il luogo delle selezioni, previste alla fine del mese di luglio 2007, saranno comunicate ai candidati risultati idonei in base ai requisiti soprarichiesti. Il corso e gratuito e prevede la fornitura di materiale didattico e la copertura delle spese di viaggio, vitto ed alloggio in Italia in occasione delle visite transnazionali. Le iscrizioni sono presso la sede dell'Associazione Lucchesi nel Mondo, Viey-tes 2952 (7600) Mar del Plata. Tel: (0223) 472-0289, e-mail: italmdp@ciudad.com.ar

Per ulteriori informazioni: www.sit-arte.org (Susana Rossi/Inform)

determinante, a costruire le realtà che li hanno accolti, che hanno girato il mondo, conoscono gli altri contesti e sono quindi in grado di effettuare analisi socio-politico-economiche rilevanti ed articolate grazie ad una visione più globale delle problematiche.

Queste premesse sono necessarie per rilevare e comprendere quanto è cambiato intorno a noi e quanto ancora cambierà, solo considerando tutto ciò sarà possibile adeguare le nostre scelte, i nostri programmi, le nostre azioni a nuovi modelli innovativi e più aderenti ad una reale politica migratoria.

Muovendo da tale contesto, l'obiettivo strategico dovrà essere quello di dare risposte nuove alle mutate esigenze, tenendo, nel contempo, in considerazione che la programmazione regionale deve fare i conti con un quadro generale di risorse modeste e sottodimensionate rispetto alle effettive esigenze e soprattutto al ruolo che s'impone di conferire, per tutte le motivazioni suesposte, alle nostre comunità all'estero.

Le note difficoltà economiche in cui versa il bilancio regionale, non hanno consentito un incremento degli interventi, ritenuto consono e doveroso, già programmati nel piano d'aggiornamento annuale. Purtroppo, invece, è stato necessario attuare un ridimensionamento degli stessi, cercando di intervenire con tagli alle sole manifestazioni per non creare difficoltà nell'ambito socio-assistenziale, né dover rinunciare ai progetti a favore di giovani ed anziani.

Questo dato non va sottovalutato né sottaciuto, tenerne conto ha consentito di orientare la programmazione verso l'individuazione di nuovi canali di finanziamento: per esempio, attraverso il coinvolgimento d'altri Assessorati, con dotazioni finanziarie significative, che con obiettivi e scopi diversi intrecciano il mondo dell'emigrazione. La richiesta di sinergia progettuale ed economica potrebbe essere indirizzata al settore delle politiche del lavoro, della formazione, del turismo e delle attività produttive nei vari ambiti istituzionali.

L'indicazione e l'esigenza di istituire un tavolo permanente di lavoro interassessorile sono state rappresentate anche dai consultori al Presidente della Consulta per l'emigrazione al momento del suo insediamento.

Scelta fondamentale per la programmazione triennale dovrà essere quella di evitare spese scarsamente efficaci e produttive, liberando così risorse indispensabili per altri interventi che coinvolgono maggiormente giovani ed anziani. Ci si riferisce specificatamente alle manifestazioni all'estero intese esclusivamente come ingaggio di gruppi canori, folkloristici, teatrali o come esposizioni di prodotti tipici che, avendo anch'essi subito il fenomeno della globalizzazione, possono essere facilmente reperibili anche sui mercati internazionali.

Resteranno, invece, essenziali i momenti d'incontro con le nostre comunità all'estero per conoscere e scoprire insieme le loro realtà, necessità, bisogni, per raccogliere contributi ed idee in grado di incidere nei processi di sviluppo. E' auspicabile, nel triennio, qualora siano reperibili fondi ad hoc, organizzare conferenze regionali, soprattutto specifiche per i giovani, allo scopo di raccogliere le esigenze ed i contributi provenienti dagli emigrati e discendenti, veri attori del processo migratorio.

3. 3 INIZIATIVE A FAVORE DEI GIOVANI RESIDENTI ALL'ESTERO

La diffusione della lingua e della cultura italiana appare di fondamentale importanza in considerazione del fatto che siamo ormai alla quarta o quinta generazione di discendenti d'emigrati. Queste nuove generazioni sono perlopiù nate nei paesi d'accoglienza dei genitori e dei nonni, parlano poco la lingua e spesso usano il dialetto, hanno conoscenza della cultura italiana in modo scisso: parte tramandata dalle precedenti generazioni e parte appresa nel percorso di studio. Generalmente le due rappresentazioni non coincidono. Occorre

trasmettere alle nuove generazioni l'orgoglio dell'appartenenza ad una cultura che trae origine da millenni di storia, che oggi è riconosciuta ed ammirata in tutto il mondo.

L'obiettivo dovrà essere quello di consegnare alle nuove generazioni, affinché la promuovano, una cultura intesa non solo in senso umanistico o scientifico, ma anche come " stile italiano" pregno di creatività e di cultura dell'estetica, trasfusa nei vari settori dell'industria, artigianato e design.

Tutto questo patrimonio è nostro compito farlo conoscere alle nuove generazioni dei discendenti degli emigrati, che spesso ne hanno solo sentito parlare, è necessario, quindi, coinvolgerli nel difendere e rilanciare l'Italia nel mondo.

Due sono essenzialmente le iniziative che in tal senso saranno rilanciate nel presente piano triennale:

a) corsi per l'insegnamento e la diffusione della lingua e della cultura italiana.

Tali corsi saranno realizzati, rinnovando le convenzioni già stipulate, dalla Dante Alighieri in Argentina e dal COASIT (Comitato Assistenza Italiana) in Australia. I presidenti delle Associazioni interessate, regolarmente iscritte al registro regionale, individueranno e segnaleranno i destinatari del provvedimento.

b) soggiorno, presso strutture del Lazio, finalizzato allo studio della lingua e della cultura italiana

Il soggiorno è destinato a giovani d'età compresa tra i 18 ed i 28 anni, che: già conoscono la lingua, si sono particolarmente distinti nelle loro attività, manifestano alta motivazione e all'approfondimento della materia e partecipano attivamente alla vita dell'Associazione. Si ritiene di fondamentale importanza favorire ragazzi appartenenti a nuclei familiari economicamente svantaggiati.

Il programma didattico, realizzato in strutture abilitate e da Enti di formazione legalmente riconosciuti, sarà integrato da visite culturali nei siti più significativi della Regione .

Sarà compito dei presidenti delle Associazioni scegliere i giovani più meritevoli e segnalarli ai Consultori di riferimento del proprio Paese che, valuteranno attentamente i requisiti posseduti da ciascun candidato, prima di individuare i destinatari che usufruiranno del soggiorno da segnalare alla Regione. I Consultori, o loro delegati, inoltre, accompagneranno, quale costante punto di riferimento, i ragazzi prescelti durante tutto lo svolgimento dei corsi, rendendosi garanti della gestione della loro permanenza. Trattandosi di un viaggio premio, è opportuno dare la possibilità a tutti di partecipare, evitando di segnalare persone che ne hanno già usufruito.

In alternativa ai soggiorni, si potrà verificare la fattibilità dell'assegnazione di borse di studio, attraverso specifici bandi, finalizzate all'approfondimento della lingua e della cultura italiana. Potranno, inoltre, essere previsti bandi inerenti a corsi di lauree specialistiche, dottorati o masters di specializzazione presso le Università del Lazio. L'intervento sarà destinato ai giovani che si sono particolarmente distinti negli studi, che possiedono una discreta padronanza della lingua italiana e che provengono da paesi e/o famiglie economicamente svantaggiati.

3. 4 SOGGIORNI PER EMIGRATI ANZIANI

Non tutti i nostri connazionali si trovano nelle condizioni economiche favorevoli per affrontare spese di viaggio e soggiorno per tornare in visita nei paesi d'origine, considerando che ormai non hanno più familiari viventi sui quali potersi appoggiare.

Alcuni non tornano da molti anni, mentre altri non lo hanno più fatto dal giorno della partenza, interiorizzando una grande nostalgia.
La Regione, facendosi carico del problema, ritiene

fondamentale mantenere, anche per la prossima programmazione triennale, l'intervento dei soggiorni per gli anziani emigrati, ponendo l'accento sulla necessità che lo stesso sia rivolto a: persone economicamente più svantaggiate, emigrati che vivono in paesi economicamente in crisi, emigrati che non tornano in Italia da diverso tempo ed infine coloro che vivono in stati molto lontani dalla patria. Il provvedimento consiste nel rimborso, intero per l'Argentina e parziale per l'Australia, del costo del biglietto aereo ed il soggiorno presso località marine per 15 giorni, oltre a visite guidate in città e località del territorio regionale di particolare rilievo storico, artistico e culturale.

La Regione, qualora si manifestassero particolari situazioni di difficoltà economiche, può prevedere il rimborso totale o parziale del biglietto aereo per gli emigrati provenienti da altri continenti diversi da quelli suindicati.

I destinatari del soggiorno dovranno essere individuati dai Presidenti delle Associazioni, iscritte al registro regionale, che li segnaleranno, evidenziando il possesso dei requisiti richiesti, al consultore del Paese d'appartenenza perché valuti attentamente le persone ritenute idonee da segnalare alla Regione.
L'intervento in argomento, per i contenuti altamente socio-assistenziali su cui si basa prescinderà dal numero dei soci delle Associazioni, per rivolgersi a persone in possesso dei succitati requisiti.

3. 5 CONVENZIONI CON UNIVERSITA' E CENTRI DI RICERCA PER INDAGINI E

STUDI CONCERNENTI IL FENOMENO MIGRATORIO

Le cause che spingono ad emigrare sono riconducibili, anche in epoche diverse, agli stessi fattori e principalmente ad uno sviluppo ineguale tra il paese di partenza e quello d'arrivo. Attraverso la mobilità, infatti, l'uomo ha cercato nella storia di riequilibrare il rapporto tra risorse necessarie e risorse disponibili in un determinato territorio.

A differenza del passato, però, i moderni flussi migratori s' inseriscono in tutti i settori della società, questo anche grazie al fatto che le nuove generazioni sono caratterizzate dall'uso di più



LA PRIMA VOCE

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingue: dal 15 settembre 1989 in Argentina ANNO XVIII - Numero 285 venerdì 18 maggio anno 2007

IL SINDACO DI SANT'ANGELO IN VADO IN VISITA UFFICIALE A MAR DEL PLATA

MAR DEL PLATA - Con il proposito di rinsaldare i rapporti tra le due città iniziati con la firma del protocollo di gemellaggio firmato il 10 giugno del 1998, venerdì scorso è giunto a Mar del Plata il Sindaco di Sant'Angelo in Vado (PU), Settimio Bravi.

Dopo una sosta a Buenos Aires per un colloquio con el Jefe de Gobierno della città, Jorge Telerman, e poi con il Segretario delle Relazioni Internazionali, ambasciatore Roberto La Perche ed infine una visita alla Union Industrial Argentina, Bravi, assieme alla sua comitiva, ha ripreso il viaggio verso Mar del Plata, atteso dai direttivi dell'Unione Regionale Marchigiana nonché dai vadesi qui residenti, compreso una sua cugina e altri membri della sua famiglia. Domenica al mattino il Sindaco Bravi è invece intervenuto dal vivo ai programmi radiofonici della collettività italiana dopo di che si è recato alla sede dei marchigiani per la "Festa del Pesarese".

Oggi, invece, inizieranno per il sindaco gli incontri formali con un'intervista dal Giornale locale "La Capital" seguita dal saluto al Console di Mar del Plata, Paolo Rizzo Sordini. Domani, invece, Bravi sarà ricevuto dall'Intendente di Mar del Plata, Daniel Katz e subito dopo gli sarà conferito il titolo di "Visitante Illustre" della città che verrà consegnato dal Presidente del Consiglio Comunale, Carlos Mauricio Irigoin. Il giorno successivo avverrà il saluto protocollare al Vescovo, Monsignor Alberto Puiggari. In programma anche una visita alla Chiesa San Benedetto Mártir y Jesus Niño, alla Scuola Ortega y Gasset guidata da un giovane imprenditore figlio di marchigiani ed successivamente al Cantiere Navale Federico Contessi. Giovedì pomeriggio è prevista la Santa Messa in memoria dei vadesi emigranti deceduti presso la chiesa San José, che dal 1939 accoglie un'immagine della Madonna del Piatto, Patrona miracolosa di Sant'Angelo in Vado. Ci saranno anche degli incontri con gli imprenditori vadesi e marchigiani nonché con i dirigenti della collettività italiana. L'Unione Regionale Marchigiana offrirà un vino d'onore presso la sede della oltrecentenaria Società di Mutui Soccorsi G. Garibaldi - XX Settembre (U) situata in centro città.

Prima della loro partenza, e non poteva essere altrimenti, la delegazione italiana sarà invitata a trascorrere una giornata in campagna con un pranzo tutto argentino.

Come si ricorderà, sono state tantissime e molto note le famiglie di vadesi che sin dal 1860 emigrarono a Mar del Plata offrendo il loro lavoro e la loro saggezza a favore dello sviluppo della città.

Secondo quanto uno studio di ricerca elaborato da un equipe dell'Università locale ha rivelato, la prima ad arrivare su queste sponde è stata Maria Zaccagni che sposò Antonio Valentini, personalità di spicco della vita sociale, economica e politica della città del 900. La storia dei vadesi in Mar del Plata è stata egregiamente raccontata dalle Dottoresse Bartolucci e Patoriza nel libro "Recuerdos en Común" di recente pubblicazione. (aldo mecozzi)

NICOLAS MORETTI A BARI PER IL CONSIGLIO GENERALE DEI PUGLIESI NEL MONDO

LA PLATA - Ci sarà anche Nicolas Moretti al consiglio generale dei Pugliesi nel Mondo in programma a Bari dal 16 al 18 maggio prossimi. Moretti, oltre ad essere membro del CGPM, è anche Presidente dell'Associazione Pugliese di La Plata e Coordinatore dell'Agenzia di Coordinamento Territoriale tra Italia e Argentina "ACTIA".

Oltre ai lavori del Consiglio, dunque, Moretti avrà altri incontri con rappresentanti di imprese, università, scuole e istituzioni locali, con l'obiettivo di portare avanti lo sviluppo del Corridoio produttivo turistico e culturale tra Regione e Argentina.

SUL SITO DELL'INCA CGIL ARGENTINA IL BOLLETTINO DEL PATRONATO

BUENOS AIRES - Sul sito dell'Inca Cgil Argentina, www.incargentina.org, è ora disponibile il nuovo bollettino del Patronato in cui si sintetizzano gli appuntamenti e le novità che lo vedono protagonista.

Dal breve resoconto della Festa della Liberazione, all'apertura dei nuovi uffici a Buenos Aires e Caracas il bollettino è solo uno dei contenuti messi a disposizione sul sito che, in home page, presenta anche le sezioni dedicate ai servizi del Patronato, alla previdenza italiana e a quella argentina, ai servizi consolari e all'elenco di tutte le sedi dell'Inca nel Paese sudamericano.

LA PRIMA VOCE
D'Italia in Mar del Plata
Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata
Giornale Bilingüe: dal 15 settembre 1989 in Argentina ANNO XVIII - Numero 307 19 ottobre anno 2007

LIGURI D'ARGENTINA PERÙ BRASILE E CANADA SALPANO PER CAPRERA CON UNA CROCIERA GARIBALDINA

GENOVA - Ci saranno anche trenta ragazzi discendenti di emigranti liguri e di altre regioni, fra i cinquecento studenti della crociera garibaldina che partirà oggi dal porto di Genova per l'isola di Caprera. Di cognome fanno Parodi, Traverso, Poggi anche se provengono da Perù, Argentina, Brasile e Canada. Sono stati ospiti a Genova della Regione Liguria prima della partenza per il "Viaggio di Garibaldi", organizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione in collaborazione con il "Comitato Nazionale per le Celebrazioni della nascita di Giuseppe Garibaldi".

"Visto il ruolo che la Liguria ha sempre ricoperto nella storia delle emigrazioni – spiega l'assessore all'Immigrazione e all'Emigrazione, Enrico Vesco – abbiamo deciso di ospitare questi ragazzi per qualche giorno a Genova, per far loro conoscere i luoghi simbolo del Risorgimento e, in particolare, quelli legati alle imprese garibaldine". Durante il viaggio, verranno esposti sulla nave i lavori premiati e sarà proiettato un video sulla vita di Garibaldi. A Caprera, i mille giovani sulle tracce di Garibaldi visiteranno il Compendio Garibaldino, Museo storico costituito da diversi edifici tra cui i resti della fattoria del Generale e assisteranno ad uno spettacolo teatrale della compagnia "All'ombra di Garibaldi". "Questa iniziativa – dichiara il vicepresidente e assessore all'Istruzione, Massimiliano Costa – ha sicuramente il merito di far vivere ai ragazzi un'esperienza formativa non solo dal punto di vista culturale, ma anche umano: il fatto di ritrovarsi a bordo di una nave in mille coetanei, provenienti da città e Paesi diversi, credo sia un'esperienza che può far assaporare ai giovani di oggi un po' dello spirito che aveva animato i Mille diretti a Marsala nel 1860".

A bordo della nave, ci saranno anche i sottosegretari alla Pubblica Istruzione e ai Beni Culturali, Letizia de Torre, e Andrea Marcucci, quest'ultimo anche presidente del Comitato del Bicentenario di Giuseppe Garibaldi. Il programma di accoglienza dei 30 studenti da parte della Regione Liguria prevede, nelle giornate del 15 e del 17 ottobre (giorni di partenza e di arrivo della crociera), giri turistici guidati nella città con tappa alla Fondazione Casa America, un convegno sulla figura di Giuseppe Garibaldi, una visita all'Acquario e al Porto Antico. La mattina del 18, la delegazione, accompagnata da Antonio Bruzzone, Coordinatore Esteri della Fondazione Giuseppe Di Vittorio, si trasferirà in Piemonte dove proseguirà la visita ai luoghi risorgimentali.



SULLE TRACCE DI GARIBALDI PARTE DA GENOVA LA «CROCIERA DEI MILLE»

ROSARIO - Il Circolo Sandro Pertini di Rosario saluta e desidera un buon viaggio ai ragazzi premiati con la "Crociera dei Mille". I 112 studenti di diverse località argentine sono partiti da Ezeiza in un viaggio premio per Italia, lo scorso sabato, 13 ottobre, in occasione del 200° anniversario della nascita dell'eroe italiano ed eroe Di due Mondi, Giuseppe Garibaldi.

I ragazzi sono stati premiati con questo viaggio che gli permetterà di partecipare alla "Crociera dei Mille", una gita in nave da Genova a Caprera che ricorda la Spedizione che consentì a Garibaldi, insieme ad altri mille volontari, liberare Sicilia dai Borboni e iniziare l'unificazione italiana.

Il Circolo Sandro Pertini Rosario vorrebbe cogliere l'occasione per ringraziare lo sforzo realizzato dal Coordinatore Esteri della Fondazione Di Vittorio di Italia e il patrocinio di quest'istituzione, insieme a quello della Fondazione Sandro Pertini (di Firenze, Italia), quello del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Bicentenario della Nascita di Giuseppe Garibaldi, quello del governo della Regione Liguria e quello di Insieme Argentina. Senza questi preziosi contributi, quest'esperienza non sarebbe stata possibile.

I vincitori della crociera sono Joaquin Serrano, Instituto de Cultura Italica di La Plata; Ignacio Poggi, Colegio Ausonia di Quilmes; Federico Casanova, Dante Alighieri di Cordoba; Esteban Alberto De Bardaci, Sociedad Dante Alighieri di Corrientes; Liza Maria Benedetti, Esc. Normal Sup. "Ernesto Bavio" di Gualeguay; Gabriela Alejandra LEDESMA, Circulo Italiano di Gualeguaychú; Anacina Beltrano Strazza, Sociedad Dante Alighieri di La Falda; Emma Antonella Borda, Colegio Leonardo Da Vinci di Mar del Plata; Daniela Maria M.Martedi, Escuela Italiana di Mendoza; Lara Belen Molina, Giuseppe Garibaldi di Rosario; Santiago O´Shea, Dante Alighieri di Rosario; Leila Corina Tovo, Dante Alighieri di Rosario.



linguaggi e da un utilizzo maggiore della tecnologia e dei "mass- media".

L'emigrazione d'oggi è connotata sempre di più da una libera circolazione delle persone che si spostano da un continente all'altro, spesso senza sradicarsi dal proprio paese d'origine. Le nuove generazioni si sentono più cittadini del mondo dei loro nonni. Esiste, e occorre tenerne conto, una mobilità legata alla scienza, alla ricerca, al bussinness, al turismo ed alla cultura. Ci troviamo a dover gestire una moderna migrazione fatta di tante sfaccettature, ad esempio sono sempre di più i giovani laureati italiani che scelgono di approfondire le loro conoscenze professionali all'estero, alle quali le istituzioni dovranno fornire risposte precise ma articolate.

Alla luce di queste considerazioni, è di fondamentale importanza per un'attenta ed efficace programmazione la conoscenza dell'evoluzione del fenomeno trattato,al riguardo,infatti, la Regione, mediante specifica convenzione, ha già commissionato all'Università di Roma " La Sapienza " uno studio sullo sviluppo dell'emigrazione negli ultimi 50 anni, che consentirà di adeguare le risorse agli effettivi bisogni. E', pertanto, necessario continuare ad avere un rapporto di collaborazione con l'Università e gli istituti di ricerca, al fine di acquisire dati significativi per continuare a monitorare l'ambito delle politiche migratorie.

4. INTERVENTI DEMANDATI AI COMUNI IN OTTEMPERANZA AL PRINCIPIO DI

SUSSIDIARIETA'

Nell'ultimo quinquennio si è registrato un notevole incremento d'emigrati che rimpatriano. Non tutti rientrano nella terra d'origine con una dimora di proprietà, frutto di un'intera vita spesa a lavorare all'estero, che li attende per viverci in vecchiaia e con la possibilità di condurre una vita senza stenti. Purtroppo, la maggioranza delle persone che decidono di rimpatriare non è in età pensionabile, proviene dall'America Latina, prevalentemente dall'Argentina, ed è stata costretta dopo lunghi anni di lavoro ed il raggiungimento, molto spesso, di una solida posizione sociale, ad un precipitoso rientro in patria, causa la preoccupante crisi economica

che ha assunto tinte di vera e propria tragedia nazionale.

Altri, invece, rientrano dai diversi paesi europei, che oggi condividono con l'Italia il problema dell'occupazione.

La Regione, nonostante le contratte disponibilità di bilancio, intende continuare a farsi carico di chi, trovandosi in precarie condizioni economiche, rientra definitivamente in Italia e decide di fissare la propria residenza in un comune del Lazio. Nella fattispecie, sono previsti diversi interventi che, in ottemperanza al principio di sussidiarietà, vengono gestiti materialmente dai Comuni interessati. Tra questi, il più efficace rimane quello riguardante l'erogazione del contributo di prima assistenza finalizzato ad agevolare il superamento delle difficoltà iniziali e d'inserimento.

In considerazione della natura socio-assistenziale dell'intervento, l'esperienza ha dimostrato la necessità di fornire le prestazioni in modo più celere, pertanto, nella programmazione triennale si stabilisce di erogare le somme richieste, ai comuni interessati, con mandati bimensili, anziché semestrali come accadeva in precedenza.

Si auspica, inoltre, nell'arco del prossimo triennio, di trovare un accordo operativo con quei comuni che hanno denunciato rilevanti problemi di bilancio, per finanziare anticipatamente le spese concernenti l'assistenza al primo rientro, sulla scorta della spesa storica e con conguagli a fine esercizio finanziario, onde poter fornire immediatamente un servizio che certamente non può conoscere attese di mesi.

L'Amministrazione comunale, di residenza dell'emigrato rientrato, dovrà, pertanto, farsi carico di accertare le reali condizioni di precarietà economica dell'interessato se solo o dell'intero suo nucleo familiare.

Appurati tali requisiti, il Comune dovrà richiedere, alla competente Area Emigrazione, il contributo di prima assistenza al rientro, consistente in un importo fissato in Euro 465 mensili per singoli e nuclei familiari di due persone ed Euro 650 mensili per nuclei familiari superiori a due persone.

Tale contributo sarà erogato per un periodo non superiore a sei mesi.

Analogamente, la Regione prevede la corresponsione di un contributo per le spese sostenute dall'emigrato per il viaggio di rientro, per il trasporto delle masserizie, per l'avvio d'attività produttive, per il reinserimento scolastico e corsi di recupero per i figli d'emigrati rimpatriati che hanno manifestato difficoltà nell'inserimento scolastico, nonché contributi per la traslazione delle salme.

Per far fronte al problema abitativo dell'emigrato nel momento del rimpatrio, è previsto, nella misura di " una tantum", un contributo per mutui contratti per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione d'immobili destinati a civile abitazione.

Infine, allo scopo di agevolare gli emigrati che non hanno raggiunto il minimo contributivo, fissato dalla normativa, per maturare il diritto alla pensione, è previsto un contributo " una tantum" per riscattare i periodi di lavoro svolto in paesi non convenzionati con l'Italia.

5. INTERVENTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI ISCRITTE NEL REGISTRO REGIONALE CHE OPERANO A FAVORE DEGLI EMIGRATI

Nelle premesse del presente piano regionale è stato dato ampio risalto al ruolo, sempre più rilevante, svolto dalle Associazioni che operano a favore degli emigrati e delle loro famiglie, il cui lavoro costante, assiduo e preciso è fonte di preziosa collaborazione ed ispirazione per la Regione che, nella propria attività programmatoria, utilizza nell'individuazione delle strategie operative. Sono le Associazioni che conoscendo sia le realtà locali, che i bisogni degli emigrati legati alla propria terra d'origine, costituiscono il più attendibile referente per un'efficace politica degli interventi. Inoltre, le Associazioni sono le uniche in grado di stringere rapporti con le istituzioni

locali, fornendo un ponte privilegiato di scambi con quelle regionali.

Il piano triennale dovrà puntare su un maggiore scambio con le Associazioni e soprattutto sul coinvolgimento delle ultime generazioni, apportatrici di nuove idee e di una nuova visione delle nostre comunità all'estero.

I giovani discendenti potranno, se adeguatamente inseriti con ruoli impegnativi nelle associazioni d'appartenenza, apportare importanti contributi innovativi necessari per rilanciare e consolidare nel mondo l'immagine di comunità protagoniste e all'avanguardia con le sfide che la moderna società impone.

Le associazioni devono assumere il ruolo di centro di riferimento della cultura, tradizioni, valori e attività della Regione Lazio per accrescerne il progetto d'internazionalizzazione.

Le Federazioni d'Associazioni che, a seguito dell'entrata in vigore della specifica normativa, hanno trovato legale riconoscimento attraverso l'iscrizione all'albo regionale, debbono svolgere un accurato e puntuale lavoro di raccordo con tutte le Associazioni presenti sul proprio territorio. Ciò consentirà un'organizzazione più fluida e diretta degli interventi, potendo individuare più celermente gli interlocutori con i quali confrontarsi.

Per rilanciare e consolidare questi obiettivi occorrono strategie operative finalizzate ad accrescere l'operatività delle Associazioni, dotandole indistintamente di sedi operative e d'attrezzature informatiche e d'ogni genere di documentazione sia cartacea, che audiovisiva. Nel tempo è auspicabile che tutte le Associazioni siano collegate tra loro, per costruire una rete di scambi sia d'idee che di materiale ed in rete, attraverso un web camera, con la " Associazione intercomunale Casa dell'emigrante ". Oggi le distanze non possono più rappresentare una barriera per la comunicazione e per lo scambio, poiché la tecnologia fornisce gli strumenti idonei per, almeno virtualmente, sentirsi più vicini alla terra d'origine.

Con le Associazioni occorre predisporre un piano d'interventi in grado di diffondere la cultura, la storia e le tradizioni della nostra regione in modo più articolato, capace di superare le vecchie rappresentazioni tradizionali offerte attraverso le manifestazioni ed i gruppi folkloristici.

Le Associazioni, inoltre, quale veicolo di una rinnovata politica di scambi, dovranno incentivare la realizzazione di progetti capaci di coinvolgere giovani di diversi paesi del mondo, mettendo in campo tutte le risorse necessarie alla valorizzazione delle prospettive professionali e di crescita culturale , per poter costruire una rete di rapporti che abbiano come comune denominatore l'identità laziale.

Proprio i giovani dovranno indicare linee d'attività che intendono realizzare, anche instaurando rapporti con la terra d'origine. La praticabilità di tali progetti può essere verificata sia con " l'Associazione Intercomunale Casa dell'emigrante" sia con i Patronati e le Associazioni a carattere nazionale che sono presenti nella Consulta regionale per l'emigrazione.

6 . TIPOLOGIA D'INTERVENTI ATTRIBUIBILI AD ALTRI ENTI OD ORGANISMI

La Regione Lazio, con propria legge n° 2 del 27 febbraio 2004 all'art 43, ha sostenuto lo sviluppo di forme di cooperazione strutturale e funzionale tra gli enti locali e la Regione stessa per la realizzazione e la gestione coordinata ed integrata degli interventi e dei servizi previsti dalla legge regionale 31 luglio 2003,n° 23 , recante " Interventi a favore dei laziali emigrati all'estero e dei loro familiari". Alla luce di tale dettato normativo saranno riconfermati alla "Associazione intercomunale Casa dell'emigrante", compiti e servizi, in gestione associata e coordinata, a favore degli emigrati che rimpatriano. Si auspica che, nel triennio di riferimento del presente piano,

Lazio Oggi
Pubblicazione Quindicennale della FEDELAZIO - dal 1998 in Argentina - Mar del Plata -
N° 113, 21 dicembre 2007

Regione Lazio

Fedelazio

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

La Fedelazio coi Sindaci di Tandil e Prossedi per un gemellaggio





Buon Natale e Buon 2008
Desidera, la redazione della
rivista Lazio Oggi



l'Associazione, attualmente composta da 36 comuni che operano nei distretti socio-sanitari di FR/C e FR/D , sia in grado di ampliare il proprio ambito d'intervento a tutto il territorio regionale. Le attività conferite, in regime di sussidiarietà, dovranno essere articolate e diversificate durante l'intero percorso di reinserimento dell'emigrato e del proprio nucleo familiare che , per diversi motivi, rientra in Italia. Si ritiene che i servizi necessari da erogare dovranno riguardare i seguenti ambiti: consulenza legale, fiscale, amministrativa, pensionistica e scolastica.
In merito, si ritiene, ai fini di una maggiore efficacia delle prestazioni fornite, che L'Associazione intercomunale instauri un regime di collaborazione con i Patronati a carattere nazionale, presenti nella Consulta per l'emigrazione, specializzati nel fornire servizi in ambito fiscale e pensionistico ed organizzati capillarmente su tutto il territorio regionale.

Mai, come nell'ambito dell'emigrazione, l'uso della tecnologia è decisivo per facilitare la comunicazione, altrimenti lenta e farraginosa. Allo scopo si ritiene indispensabile, nel triennio di programmazione, che " l'Associazione intercomunale Casa dell'emigrante" potenzi il proprio sito internet, dotandosi di camera web per un collegamento immediato, con i diversi interlocutori. Questo strumento potrà consentire interventi qualitativi, efficaci e nel contempo economici, quali: realizzazione di video conferenze e corsi interattivi di lingua e cultura italiana on-line. L'intervento, congiunto alla dotazione di personal computer a tutte le associazioni, consente non solo un tempestivo scambio relazionale ed il soddisfacimento in tempo reale di bisogni legati a richieste d'informazioni, ma, anche, la discussione e l'approfondimento di tematiche che , in passato, venivano affrontate soltanto al momento dello svolgimento delle Conferenze mondiali.

Si ritiene valido confermare, anche nel triennio di riferimento del piano, l'incontro annuale con gli emigrati che rientrano per il periodo estivo. Festeggiare " la giornata dell'emigrante" è e rimane un appuntamento molto atteso che rinsalda il legame con chi è dovuto andare via e mantiene vivido e condiviso il senso delle tradizioni legate alla propria cultura d'origine.

Nell'anno in corso è stato inaugurato a scopo sperimentale, presso il Comune di Sant'Elia Fiumerapido, un centro " ascolto " al quale gli emigrati di ritorno possono rivolgersi per avere un supporto

psicologico per sé e per i propri familiari.

In considerazione dell'enorme successo che ha avuto l'iniziativa, s'intende nel prossimo triennio consolidare e potenziare l'intervento. Il rientro, infatti, non sempre rappresenta un evento rassicurante; spesso, invece, è vissuto come un secondo sradicamento da una terra ormai conosciuta e sperimentata, dove si sono messe nuove radici desiderando di integrarsi stabilmente nell'ambiente a cui si è approdati.

L'essere umano non è per natura insensibile al luogo e all'ambiente in cui dimora, mantiene inconsciamente un legame psicologico con il luogo, a partire da quello delle proprie origini, per tutta la vita. Dopo diversi anni, i ricordi della terra lasciata non coincidono più con l'evoluzione subita dalla stessa, si rischia spesso l'estraneità in casa propria. Nel frattempo, invece, nuove abitudini e costumi sono entrati a far parte integrante della personalità. Il "centro ascolto" dovrà farsi carico dei vissuti di queste persone, ed aiutarli nella ricostruzione ed integrazione dell'identità, sotto l'egida dell'arricchimento, piuttosto che sotto quella della deprivazione dei punti di riferimento ambientali.

Queste problematiche interpersonali spesso sono associate ad altre che coinvolgono l'intero nucleo familiare, rappresentate dai figli nati nei luoghi d'accoglienza che, hanno subito il trasferimento e vissuto, al contrario, lo stesso sradicamento dei genitori. In queste circostanze, occorre valutare la presa in carico di tutto il nucleo familiare al fine di garantire anche un buon inserimento scolastico ai figli del rimpatriato.

Il centro ascolto dovrà farsi carico di analizzare tutte queste dinamiche che scaturiscono dal rapporto fra anima e terra,osservate nelle sue varie sfaccettature.

La Regione, nel presente piano triennale, conferma la necessità di farsi carico, con interventi straordinari, degli emigrati residenti nei paesi dell'America Latina. La situazione politico-economica in cui sono venuti a trovarsi questi paesi continua a creare notevoli difficoltà ai nostri emigrati, soprattutto anziani, che spesso denunciano la necessità di beni primari , quali quelli di medicinali salvavita o di protesi sanitarie. E' necessario intervenire in

LA PRIMA VOCE
D'Italia in Mar del Plata
Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata
Giornale Bilingue: dal 15 settembre 1989 in Argentina ANNO XVIII - Numero 313 venerdì 30 novembre 2007

IL SOTTOSEGRETARIO DI SANTO RISPONDE ALL'INTERROGAZIONE DELL'ON. ANGELI (AN) SULLA COOPERAZIONE ITALIA-ARGENTINA

ROMA\ aise\ - La cooperazione tra Italia e Argentina è al centro dell'interrogazione a risposta scritta che l'on. Giuseppe Angeli (AN) ha presentato nei mesi scorsi al ministro degli Affari Esteri ed alla quale il 15 novembre scorso ha infine risposto il sottosegretario Di Santo.

"L'Argentina, per estensione geografica, è l'ottavo Paese più grande del mondo, il secondo dopo il Brasile in America Latina", si legge nella premessa del deputato eletto all'estero. "Dopo la crisi del 2001-2002 si è registrata una ripresa economica, con incrementi nella produzione fino al 93 per cento in alcuni settori, quali la raffinazione del petrolio e i materiali per costruzione".

"L'Argentina, già a partire dagli anni '90, ha realizzato un programma di liberalizzazione economica, con la riduzione delle tariffe doganali e l'introduzione di misure per favorire le esportazioni, sumentate con una media di circa il 32 per cento nei vari settori", ricordava Angeli nella sua interrogazione, sottolineando che "l'economia argentina, per mantenere adeguati livelli di crescita, ha bisogno di un ampliamento ed una modernizzazione dell'industria, con la conseguenza che i relativi investimenti dovranno provenire in larga parte dall'estero".

"Il Governo italiano", proseguiva il deputato di AN, "data la massiccia presenza di connazionali in America meridionale e nello specifico in Argentina, ha inserito questo Paese tra i beneficiari di iniziative a credito della cooperazione allo sviluppo, concedendo due crediti di aiuto per un totale di 100 milioni di euro in favore delle piccole e medie imprese e delle strutture sanitarie pubbliche argentine". Inoltre, "la Costituzione argentina concede ai cittadini stranieri ed argentini pari diritti, in relazione al lavoro, alla conduzione di affari e agli investimenti".

Tutto ciò premesso, Angeli chiedeva al governo "quali iniziative, nell'ambito del programma di cooperazione allo sviluppo, siano state realizzate e i risultati ottenuti" ed al ministro D'Alema come "intenda procedere in merito allo stanziamento dei fondi ancora a disposizione e quali settori intenda privilegiare". Infine il deputato chiedeva "se abbia avviato, o se sia in programma, la creazione di joint venture in accordo con le regioni per sostenere i progetti di cooperazione di cui in premessa".

Nella sua risposta il sottosegretario Di Santo ha ricordato che, "a seguito della crisi economica del 2001, una delibera del Ministero degli Affari Esteri ha consentito alla Direzione Generale della Cooperazione di riammettere l'Argentina nel novero dei Paesi eleggibili a ricevere crediti di aiuto", con iniziative "finalizzate alla lotta alla povertà e al sostegno delle fasce deboli della popolazione". In particolare, ha reso noto Di Santo, "nel febbraio 2002, sono state approvate due linee di credito per un valore complessivo di 100 milioni di euro, rispettivamente nel settore sanitario (25 mil.) e delle PMI (78 mil.). Con la linea di credito relativa al settore sanitario si è provveduto a sostenere gli ospedali pubblici tramite l'acquisto di medicinali e attrezzature. La linea di credito per le PMI ha previsto invece l'erogazione di finanziamenti per imprese italo-argentine destinati a favorire l'assunzione di nuova manodopera o il riassorbimento di personale licenziato a causa della crisi economica".



"Il programma", ha continuato il sottosegretario della Farnesina, "si è concluso nel dicembre del 2006 su richiesta del Governo Argentino, che vorrebbe utilizzare il residuo, pari a circa 42 milioni di euro, per una seconda fase del programma sanitario". Intanto "nell'ottobre 2002 è stato altresì costituito un Fondo Regionale per l'America Latina, denominato Don Sturzo per il Microcredito, per un ammontare di 5 milioni di euro", grazie al quale "in favore dell'Argentina sono state approvate due operazioni per un ammontare di circa 1,8 milioni di dollari ed è allo studio una ipotesi di utilizzo di circa 750 mila euro per l'incremento delle capacità di commercializzazione urbana per piccoli produttori rurali".

"È inoltre in fase di realizzazione", ha spiegato Di Santo, "un Programma di sostegno alla riattivazione dell'occupazione, per un importo di circa 9 milioni di euro, realizzato in collaborazione con l'ILO. L'obiettivo del programma è di potenziare le reti dei centri di collocamento, in collaborazione con Italia Lavoro".

Il rappresentante del Ministero degli Esteri ha, poi, menzionato "un programma dell'UNIDO per l'appoggio ai servizi reali per le imprese in Argentina, finanziato dalla cooperazione italiana con un importo complessivo pari a circa 5 milioni di euro sul contributo volontario all'Organismo del 2003. La conclusione del programma è previsto a fine 2007".

Visti "i positivi risultati delle iniziative in corso" e "le segnalazioni ricevute dall'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires", secondo la Farnesina "alcune iniziative potranno essere eventualmente rifinanziate" e "i settori di intervento saranno quelli tradizionali dell'intervento italiano, ossia sanità e occupazione".

Il sottosegretario ha anche evidenziato che "la partecipazione delle Autonomie locali italiane a programmi di cooperazione in Argentina ha conosciuto, in anni recenti, una considerevole espansione e presenta interessanti potenzialità per lo sviluppo di nuovi partenariati territoriali con Enti omologhi argentini. Delegazioni di undici regioni italiane hanno preso parte alla II Conferenza sulla cooperazione decentrata organizzata dal Governo Argentino il 4 e 5 luglio scorsi, costituendo di fatto il contingente più numeroso di Regioni ed altre realtà territoriali presenti alla manifestazione ed

quelle specifiche situazioni, denunciate dai Presidenti delle Associazioni, e su specifici bisogni segnalati e documentati. L'organizzazione di tali servizi sarà demandata, attraverso specifica convenzione, all'Osservatorio interregionale per la cooperazione e sviluppo (O.I.C.S) che dovrà realizzare i seguenti interventi:

- socio-sanitari in favore delle fasce più deboli, quali anziani e portatori di handicap che consisteranno nell'acquisto e distribuzione di farmaci salvavita, vaccini, protesi ed ogni altro materiale di prima necessità.

- Sottoscrizione di forme di convenzione con Enti mutualistici per l'assistenza sanitaria ai meno abbienti.

Potranno essere presi in considerazione ulteriori ambiti d'intervento segnalati e legati alla specificità del paese richiedente.

CRITERI E MODALITA' ATTUATIVE DEGLI INTERVENTI

3. INTERVENTI DIRETTI DELLA REGIONE

3 . 1 INCONTRI CON LE COMUNITA' ALL'ESTERO

Gli incontri con le Comunità laziali all'estero, sono finanziabili attraverso i fondi stanziati nello specifico capitolo di bilancio H43506. In un'ottica di programmazione regionale ispirata ai criteri d'efficienza, efficacia ed economicità degli interventi, gli incontri saranno valutati in considerazione degli eventi che coinvolgono i paesi d'insediamento delle nostre comunità, nonché sulla base di quelli proposti dalle Associazioni iscritte al registro regionale, di cui all'art 6 della LR 23/03. Le richieste da parte di queste ultime possono essere legate a commemorazioni di particolare significato per la storia dell'emigrazione laziale, oppure, riferite ad eventi socio-politico-economici specifici che richiedono la presenza istituzionale della Regione. Incontri potranno anche essere previsti per la realizzazione di progetti e sottoscrizione di accordi, tra la Regione e le istituzioni locali, in settori produttivi in grado di creare prospettive di crescita professionale e opportunità lavorative, specie per i discendenti di emigrati laziali.

Le richieste, come sopra descritte, provenienti dalle Associazioni,devono contenere:

- tema dell'incontro e relativo programma

- indicazione del paese dove si terrà l'incontro, data e durata

- eventuale richiesta finanziaria

Le Associazioni promotrici dell'incontro, a conclusione dello stesso, dovranno far pervenire una dettagliata relazione informativa, con accluso il rendiconto finanziario delle spese sostenute, in caso di concessione di contributo regionale.

In considerazione della centralità riconosciuta alle Associazioni, a cui, peraltro, s'ispira il presente piano triennale, è necessario che i Presidenti delle stesse annualmente inviino, alla Regione, un'autocertificazione attestante il permanere dei requisiti sulla scorta dei quali sono state iscritte al registro regionale, con particolare riguardo all'elenco dei soci, che deve essere continuamente aggiornato. E', altresì, necessario inviare, ogni tre anni, una dettagliata relazione sulle attività svolte.

3. 1.2 INIZIATIVE FINALIZZATE AL RECUPERO DELLA LINGUA ITALIANA

In linea con le premesse ispiratrici del presente piano, si ritiene indispensabile dedicare risorse ad ampliare la conoscenza della lingua a della cultura italiana.

L'intervento, che deve favorire i giovani, sarà effettuato tramite:

- La Soc Dante Alighieri, in Argentina, ed i CO.A.S.I.T (Comitato Assistenza Italiana), in Australia (Melbourne) su presentazione di progetti per singoli corsi, mediante la stipula di apposite convenzioni.

In merito, qualora le disponibilità di bilancio lo

consentissero, si potrà prevedere un ampliamento dei corsi: con la Soc Dante Alighieri in Canada, dove la comunità di Edmonton ne ha fatto richiesta e con il Co.A.S.I.T a favore della comunità laziale di Sydney.

Questi ulteriori interventi potranno essere individuati e definiti attraverso l'aggiornamento annuale al piano triennale.

3.1. 3 INIZIATIVE A FAVORE DEI GIOVANI RESIDENTI ALL'ESTERO

I destinatari dell'intervento, come descritto nella parte programmatica specifica, sono giovani dai 18 ai 28 anni, provenienti dai paesi extraeuropei, selezionati secondo i seguenti criteri di priorità:

- appartenenza a nuclei familiari economicamente svantaggiati

- disponibilità e coinvolgimento nella vita delle Associazioni

- conoscenza della lingua italiana

- particolare distinzione nelle proprie attività

- dimostrazione di alta motivazione all'approfondimento dello studio della lingua e della cultura italiana

Il consultore del paese di riferimento, o suo delegato, ed al massimo un'altra unità, da lui segnalata, accompagneranno, durante tutto il periodo di permanenza, i ragazzi costituendo il loro punto di riferimento e di raccordo con le istituzioni e gli organismi organizzatori dell'evento. Queste figure rientrano nel numero dei partecipanti.

La Regione, potrà determinare la ripartizione del numero dei partecipanti non solo sulla scorta del criterio di rappresentatività delle Associazioni regionali degli emigrati, ma, anche, in base a criteri di opportunità relativi al contesto economico-sociale dei paesi interessati alla realizzazione dell'iniziativa, nonché su criteri meritocratici ampiamente dimostrabili.

Nel caso in cui le risorse finanziarie non consentissero la partecipazione di tutti gli Stati esteri in cui sono presenti le Associazioni regionali degli emigrati del Lazio, l'intervento sarà realizzato secondo un principio di rotazione tra i vari paesi.

Il numero complessivo dei partecipanti all'iniziativa e le unità assegnate ai vari paesi saranno determinate con gli aggiornamenti annuali al presente programma triennale.

3.1.4 SOGGIORNI PER EMIGRATI ANZIANI

I destinatari dei soggiorni sono gli emigrati laziali ed i loro coniugi, con un'età superiore ai 60 per gli uomini, ed ai 55 per le donne, le cui condizioni economiche non consentono di affrontare la spesa per il viaggio ed il soggiorno nel paese d'origine. Nella composizione dei gruppi può essere prevista la figura di un accompagnatore per il quale non sussistono i limiti d'età sopra individuati. Il rapporto è di un accompagnatore per ogni gruppo superiore a 12 unità e rientra nel numero complessivo dei partecipanti.

Al fine di agevolare lo svolgimento dell'intervento si richiede agli accompagnatori una buona conoscenza della lingua italiana.

L'individuazione dei nominativi dei partecipanti è affidata ai Presidenti delle Associazioni, con il compito di comunicarli ai Presidenti delle Federazioni, laddove istituite. La verifica del possesso dei requisiti richiesti è rimessa al Consultore di riferimento di ciascun paese. I destinatari del provvedimento dovranno produrre al consultore e un'autocertificazione contenente elementi valutativi della propria condizione economica che non consente di affrontare, a proprie spese, un viaggio per tornare a visitare il proprio paese d'origine. Il consultore valuterà le autocertificazioni prodotte e individuerà i destinatari dell'intervento.

La Regione potrà determinare le unità spettanti a ciascun paese, non solo sulla scorta della consistenza numerica delle varie associazioni regionali, ma, altresì, valutando l'opportunità di

agevolare quei paesi che, al momento dell'avvio del soggiorno, si trovino in evidenti condizioni di difficoltà socio-economiche.

Salvo il verificarsi delle situazioni a cui si è fatto riferimento, la distribuzione dei partecipanti ai soggiorni sarà effettuata secondo un principio di rotazione tra gli stati esteri.

I destinatari dell'iniziativa non dovranno averne usufruito negli ultimi 5 anni. Per i partecipanti provenienti dall'America latina, la Regione provvederà al rimborso delle spese di viaggio fino alla concorrenza del costo del biglietto aereo. Per quelli provenienti dall'Australia tale contributo sarà variabile, da un minimo di 500 ad un massimo di 700 euro, in considerazione della documentazione comprovante le reali condizioni economiche dei destinatari. Questo contributo, concesso solo a coloro che non ne hanno mai usufruito, sarà erogato: alle Associazioni regionali, alle Federazioni delle Associazioni regionali degli emigrati, alle agenzie di viaggio individuate dalle stesse per l'emissione della biglietteria aerea con specifico atto di delega dei Presidenti, alle amministrazioni comunali individuate per la realizzazione dell'iniziativa.

L'iniziativa sarà realizzata presso le amministrazioni comunali che rappresenteranno la propria disponibilità al riguardo ed il cui programma sarà particolarmente interessante e vantaggioso. Il costo pro-capite giornaliero è determinato nella misura massima di Euro 50 comprensivo delle spese di soggiorno e di quelle relative al programma culturale.

3 . 1 . 5 CONVENZIONI CON L'UNIVERSITA' E CENTRI DI RICERCA PER INDAGINI

E STUDI CONCERNENTI IL FENOMENO MIGRATORIO

La Regione individua nelle Università e nei Centri di ricerca qualificati i propri referenti per acquisire, mediante specifiche convenzioni, dati rilevanti per la propria programmazione. La scelta dei soggetti in argomento risponde all'esigenza dell'attendibilità e scientificità della fonte ed a quella di poter avere un continuo e costante monitoraggio delle politiche migratorie. Alla luce di tali premesse, in ogni piano annuale d'aggiornamento saranno individuate, di volta in volta, le specifiche necessità coerenti alla programmazione ed alle risorse disponibili.



LA PRIMA VOCE

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingue: dal 15 settembre 1989 in Argentina ANNO XVIII - Numero 302 14 settembre 2007

LA COMUNITÀ DI MAR DEL PLATA DÀ IL BENVENUTO AL NUOVO CONSOLE FAUSTO PANEBIANCO

MAR DEL PLATA- La comunità italiana di Mar del Plata, riunita ieri nella sede della Dante Alighieri di Gral Madariaga, ha dato il benvenuto al nuovo console Fausto Panebianco. A darne notizia è Gustavo Velis dalle pagine de «La prima voce», periodico che dirige a Mar del Plata.

Presenti all'incontro il direttivo della Dante Alighieri di Gral Madariaga, piccolo borgo in campagna, presieduto da Jorge Botto, circa 200 connazionali e i membri del Comites che, nella stessa giornata, si sono riuniti in assemblea. In questa occasione, è stato approvato il bilancio preventivo del Comitato per il 2008 e il preventivo dell'Ente di Assistenza per il nuovo anno.

Giovanissimo, il nuovo Console è nato a Salerno nel 1973 e arriva a Mar del Plata dopo 4 anni come Capo della Cancelleria Consolare all'ambasciata di Berlino.

Appena arrivato, Panebianco ha avuto i primi contatti con i Consiglieri del Comites, del Cgie e con i Presidenti delle varie associazioni attive nella circoscrizione. Velis, a nome della redazione de «La Prima Voce», ha inviato al Console gli auguri di benvenuto e buon lavoro a Mar del Plata. (aise)

L' ON.RICARDO MERLO VISITA LA CITTA DI TANDIL

Una giornata proficua e fitta di appuntamenti per la comunità italiana, quella di 12 settembre: a Tandil, è arrivato Ricardo Merlo, per la prima volta in visita ufficiale nella città.

Tra i primi impegni dell'onorevole l'incontro con i rappresentanti delle diverse associazioni italiane locali, cui è seguito quello con il sindaco di Tandil, Miguel Angel Lunghi con cui il deputato ha discusso su come incrementare l'internazionalizzazione della comunità locale attraverso gemellaggi con comuni italiani e sulla possibilità di dotare di una sede la comunità italiana locale.

All'Università, Merlo ha incontrato il Segretario Roberto Tassara con cui ha parlato della possibilità di organizzare convegni insieme ad esponenti accademici italiani e un seminario sugli italiani all'estero.

Dopo la conferenza stampa e la visita al canale televisivo locale, Merlo si è prima recato al Hospital Chabalsuco, vecchia sede dell'antica Società Italiana di Mutuo Soccorso, e poi alla riunione con i rappresentanti dell'associazione Veneta di Tandil, presieduta da Mario Piva, con cui Merlo ha concordato il prosieguo di iniziative volte a formare e ad avvicinare i più giovani alla struttura associativa italoargentina.

Immancabile l'incontro con i giovani italo argentini e con il coordinatore della Commissione Nuove Generazioni del Comites di Mar del Plata, Marcelo Camara, con cui Merlo ha concordato il prosieguo di iniziative volte a formare e ad avvicinare i più giovani alla struttura associativa italoargentina. Nei prossimi mesi, dunque, verrà organizzata una giornata informativa in cui verranno illustrati e spiegati i temi che più interessano ai giovani.

L'incontro con tutta la comunità di Tandil si è svolto nel salone principale dell'APYMET, l'Associazione delle Piccole e Medie Imprese di Tandil presieduta da Jorge Porro.

Dei capiti dell'incontro, la presidente del Centro Abruzzese di Tandil, Florencia Menna, ed Alberto Porreca, hanno consegnato a Merlo la replica in ferro del Guerriero di Capestrano a ricordo della visita.

4 . INTERVENTI DEMANDATI AI COMUNI IN OTTEMPERANZA AL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA'

Gli interventi che la Regione finanzierà, saranno realizzati dalle amministrazioni comunali e rivolti a garantire servizi primari di carattere socio-assistenziali, per l'emigrato laziale e per il suo nucleo familiare, nel momento del rientro.

Per accedere ai finanziamenti i comuni interessati dovranno far pervenire specifica richiesta, entro il termine ultimo del 30 settembre, alla competente Area Emigrazione, Direzione Regionale Servizi Sociali.

Nel caso in cui le risorse finanziarie non consentiranno di soddisfare tutte le richieste avanzate, criterio prioritario sarà quello di rispettare l'ordine cronologico di presentazione, privilegiando le richieste dei comuni relative ai contributi di prima assistenza al rientro.

Di seguito, sono individuati i criteri relativi ad ogni specifico intervento previsto nel presente piano triennale.

4.1 Contributi di prima assistenza al rientro, spese di viaggio e trasporto masserizie

Lo scopo del contributo in argomento è quello di sostenere gli emigrati in serie difficoltà economiche al momento iniziale del rimpatrio.

I destinatari sono quelli previsti dall'art. 2 della legge regionale n. 23 del 31 luglio 2003, che rientrano definitivamente in Italia ed eleggono la propria residenza in un Comune del Lazio.

Domande e documentazione da allegare: le domande devono essere presentate entro tre anni dalla data dell'effettivo rientro al Comune di residenza, corredate dalla seguente documentazione:

a) certificazione dell'autorità consolare o documentazione equipollente di autorità dello stato straniero oppure di organismi od enti previdenziali stranieri o italiani, attestante la permanenza all'estero;

b) stato di famiglia;

c) certificato di residenza;

d) certificato di cittadinanza italiana.

Ai sensi della L 15 marzo 1997 n° 59 i certificati di cui alle lettere b), c) , d) possono essere sostituiti da autocertificazione.

Contributo di prima assistenza al rientro

Il contributo è destinato unicamente ad emigrati che versano in condizioni economiche particolarmente disagiate, accertate dall'Amministrazione Comunale di residenza.

L'importo del contributo è fissato nella misura di Euro 465,00 mensili per singoli e nuclei familiari composti da due persone, e in Euro 650,00 mensili per nuclei familiari superiori a due persone.

Il contributo è erogato per un periodo non superiore a mesi sei.

Le domande tendenti ad ottenere tale assistenza devono essere presentate entro e non oltre 90 giorni dal rientro.

Contributo per spese di viaggio

La misura del contributo è riconosciuta come di seguito specificato:

1. rientro da paesi europei - 75% del costo del biglietto ferroviario di seconda classe e del 50% del biglietto di classe turistica nel caso di viaggio avvenuto per via aerea.

Qualora il rientro sia avvenuto con mezzi propri, il contributo sarà determinato in modo forfetario facendo riferimento al costo di un biglietto ferroviario di seconda classe relativo al percorso compiuto ed indipendentemente dal numero dei viaggiatori.

2. rientro da paesi extra europei – il contributo è pari al 50% del costo del biglietto aereo.

Per ottenere il contributo, la certificazione di cui alle lettere a), b), c), d) deve essere

integrata dalla documentazione comprovante le spese di viaggio o da autocertificazione, qualora il rientro avvenga con mezzo proprio.

Contributo per trasporto masserizie

L'importo del contributo è calcolato secondo i seguenti parametri:

1. rientro dai paesi europei - 75% spesa sostenuta fino ad un massimo di Euro 1.850,00;

2. rientro dai paesi extra-europei - 75% spesa sostenuta fino ad un massimo di Euro

2.500.00

Per ottenere il contributo, la certificazione di cui alle lettere a), b), c), d), deve essere integrata dalla fattura comprovante le spese di trasporto.

4.2 Contributi per l'avvio di attività produttive

Il contributo per l'avvio d'attività produttive: singole, associate o cooperativistiche nei settori dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio, del turismo e della pesca è corrisposto nella fattispecie di " una tantum".

Destinatari: i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 della legge regionale n. 23 del 31 luglio 2003 che, rientrati definitivamente in Italia da non più di tre anni, dopo aver maturato un periodo di permanenza all'estero per motivi di lavoro, non inferiore a due anni, abbiano fissato la propria residenza in un Comune del Lazio.

Le domande, corredate dalla seguente documentazione, dovranno essere presentate entro tre anni dalla data del rientro definitivo:

attestato del Consolato o del datore di lavoro, vistato dall'Autorità Consolare, dal quale si evinca che il richiedente ha trascorso almeno due anni all'estero per motivi di lavoro, seguiti da un definitivo rientro in patria;
certificato di residenza;
stato di famiglia;
cittadinanza italiana;
relazione tecnico finanziaria dell'opera;
certificato di iscrizione all'albo delle imprese artigiane, commerciali o agricole;
autocertificazione , resa secondo la normativa vigente in materia, in cui si dichiara di non aver inoltrato altra richiesta di contributo regionale per l'avvio dell'attività,assumendo l'impegno di mantenerla per almeno un biennio dalla data della richiesta;
copia delle fatture delle spese sostenute.
Ai sensi della L 15 marzo 1997 n° 59 i certificati di cui ai punti 2, 3, 4, possono essere sostituiti da autocertificazione.

Spese ammissibili:

Acquisto, costruzione, ristrutturazione ed ampliamento di fabbricati destinati all'esercizio dell'attività.

Acquisto delle attrezzature e degli impianti relativi.

Acquisto di scorte destinate esclusivamente all'attività lavorativa.

Misura del contributo e modalità di erogazione: il contributo a fondo perduto, è stabilito fino ad un massimo di Euro 10.000,00 e comunque nella proporzione del 50% delle spese sostenute per l'avvio dell'attività.

Nel caso di forme associate tra emigrati (società o cooperative), il contributo sulle spese di avvio dell'attività è calcolato fino ad un massimo di Euro 15.000,00 e comunque sempre nella proporzione del 50% delle spese sostenute.

Il contributo previsto sarà erogato attraverso le Amministrazioni comunali, tenute alla verifica dell'avvio dell'attività.

4.3 Interventi per il reinserimento scolastico

Assegni di studio

Il contributo è finalizzato a facilitare l'inserimento scolastico dei figli degli emigrati e potrà essere concesso per i primi tre anni scolastici dal rientro.

Destinatari: figli degli emigrati residenti all'estero per motivi di lavoro ed i figli degli emigrati rientrati nel territorio della Regione. Nel primo caso possono

beneficiare del contributo anche coloro che abbiano un solo genitore residente all'estero.

Domande e documentazione:
Le domande dovranno essere presentate, al Comune di residenza, entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico/ accademico, corredate di:

dichiarazione del Consolato o del datore di lavoro, vistato dall'Autorità Consolare, che attesti la residenza all'estero, o certificazione del Comune che attesti l'iscrizione nell'A.I.R.E. del genitore;
attestato del Consolato o del datore di lavoro, vistato dall'Autorità Consolare, dal quale si rilevi che il genitore sia effettivamente emigrato, abbia trascorso almeno due anni all'estero per motivi di lavoro e che il suo rientro sia definitivo (questo documento è necessario solo qualora trattasi di figlio di emigrato rientrato);
certificato che attesti l'iscrizione e la frequenza scolastica;
stato di famiglia.

Misura del contributo:

Euro 150,00 in favore degli alunni delle scuole elementari per ogni anno scolastico;

Euro 210,00 in favore degli studenti delle scuole medie inferiori per ogni anno scolastico;

Euro 310,00 in favore degli studenti delle scuole medie superiori per ogni anno scolastico;

Euro 520,00 in favore di studenti universitari per ogni anno accademico.

Corsi per l'inserimento scolastico

L'intervento consiste nel finanziamento di corsi individuali o collettivi finalizzati all'integrazione culturale e linguistica dei figli degli emigrati rimpatriati, organizzati dalle scuole dell'obbligo o secondarie.

Destinatari: i figli degli emigrati rimpatriati, che manifestino difficoltà nell'inserimento scolastico.

Le domande delle scuole interessate, corredate dalla seguente documentazione, dovranno essere presentate tramite le Amministrazioni Comunali:

- generalità degli allievi e relativa data di rimpatrio di ciascun allievo;
- certificato d'iscrizione alla scuola;

- programma dell'attività didattica e relativo preventivo di spesa.

La Regione finanzia, tramite le Amministrazioni Comunali, le spese per i compensi degli insegnanti preposti ai corsi di cui sopra.

Durata dell'intervento: la durata dei corsi non potrà superare i due anni per i singoli partecipanti.

Al Comune è demandato il controllo della rendicontazione prodotta dalle scuole.

4.4 Contributi per traslazione salme

Il contributo è finalizzato al rimborso delle spese sostenute per la traslazione delle salme, di emigrati laziali deceduti all'estero, nei Comuni del territorio regionale.

Destinatari: soggetti di cui all'art. 2 della L.R. 23/03, deceduti all'estero.

Le domande, corredate della seguente documentazione, dovranno essere presentate, entro un anno dalla data della traslazione e sistemazione della salma, al Comune in cui viene traslata la salma:

a) certificato di morte;

b) certificato attestante la relazione di parentela;
c) autocertificazione attestante che per il rimborso delle spese di trasporto della salma, il richiedente non abbia ottenuto contributi da parte di altri Enti o Istituzioni Pubbliche;

d) documentazione delle spese sostenute.

Misura del contributo: 80% delle spese sostenute fino ad un massimo di Euro 2.500,00.

In caso di decesso per infortuni sul lavoro di cittadini laziali all'estero, saranno rimborsate le spese, non

Lazio Oggi
Pubblicazione Quindicennale della FEDELAZIO - dal 1998 in Argentina - Mar del Plata - N° 93, 6 aprile 2007



Regione Lazio

Fedelazio

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar



"Nuova legge sulla cittadinanza in due mesi"

coperte da assicurazione, per la traslazione delle salme nei Comuni della Regione Lazio.

In questa specifica circostanza, la documentazione di cui ai punti a), b), c), d), dovrà essere integrata da certificazione attestante la causa del decesso,rilasciata dalle competenti autorità.

4.5. Una tantum per il reinserimento abitativo: contributi per pagamento di interessi su mutui per acquisto-costruzione o ristrutturazione di alloggi

Allo scopo di agevolare le difficoltà abitative, incontrate dagli emigrati al momento del rimpatrio, è concesso un contributo, "una tantum", per la contrazione di mutui per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione d' immobili destinati a civile abitazione o con destinazione da mutare in tal senso, situati nel territorio della Regione, con esclusione dei capoluoghi di Provincia.
I destinatari dell'intervento sono quei connazionali che, dopo almeno un biennio di permanenza all'estero per motivi di lavoro, rientrano definitivamente nel territorio della Regione Lazio. Il contributo è concesso a condizione che:

· il reddito imponibile annuo del nucleo familiare non sia superiore ad Euro 18.000,00;

· il richiedente ed i componenti del nucleo familiare non risultano proprietari o comproprietari, nel territorio regionale, di altro alloggio

Le domande dovranno essere presentate, entro tre anni dalla data del rientro, al Comune di residenza, corredate dalla seguente documentazione:

attestato del Consolato o del datore di lavoro, vistato dall'Autorità Consolare, dal quale si rilevi che il richiedente abbia trascorso almeno due anni all'estero per motivi di lavoro e che il suo rientro sia definitivo;
certificato di residenza;
attestato comprovante il possesso della cittadinanza italiana ;
stato di famiglia;
autocertificazione da cui risulti che il richiedente ed i membri del suo nucleo familiare non sono proprietari di case di civile abitazione nell'ambito del territorio della Regione. Nella autocertificazione deve essere dichiarato che l'immobile non è accatastabile nelle categorie A1, A7, A8, A9;
6. autocertificazione attestante che il reddito del nucleo familiare non è superiore a Euro 18.000,00;

7. copia notarile del contratto e del mutuo con il piano di ammortamento.

Misura del contributo: la Regione riconosce un contributo sugli interessi per

mutui, nella misura del 20% del capitale mutuato.

L'ammontare del contributo non può superare la somma di Euro 10.000,00 per la costruzione o l'acquisto dell'alloggio e di Euro 6.000,00 per la ristrutturazione.

Il contributo è cumulabile con eventuali benefici concessi da leggi nazionali, a meno che queste lo escludano esplicitamente.

Vincolo di destinazione: i beneficiari del contributo sono tenuti ad occupare e risiedere nell'alloggio oggetto dell'intervento.

L'alloggio stesso non potrà, a nessun titolo, essere alienato o locato, né diversamente destinato, prima che siano trascorsi otto anni dalla concessione del contributo, pena la restituzione, con relativi interessi, delle somme concesse dalla Regione.

4.6 Una tantum per il raggiungimento dei minimi pensionistici

Il contributo, nella misura di " una tantum ", è finalizzato al raggiungimento del minimo contributivo previsto dalla normativa in materia per ottenere il pensionamento dall'Inps, lo stesso è finalizzato al riscatto dei periodi di lavoro svolto in paesi non convenzionati con l'Italia.

Le domande, presentate entro tre anni dalla data del rimpatrio, al Comune di residenza del richiedente, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

documentazione, prodotta dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, attestante i periodi di lavoro da riscattare;
stato di famiglia;
certificato di residenza;
attestato comprovante il possesso della cittadinanza italiana;
attestato del Consolato o del datore di lavoro, vistato dall'Autorità Consolare, dal quale si rilevi che il richiedente ha trascorso almeno due anni all'estero per motivi di lavoro e che il suo rientro è definitivo.
Misura del contributo: 50% della somma occorrente fino ad un massimo di Euro 2.600,00.

5 . CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI ISCRITTE NEL REGISTRO REGIONALE CHE OPERANO A FAVORE DEGLI EMIGRATI

La Regione, mediante specifico stanziamento di bilancio, eroga alle richiedenti Associazioni,

Lazio Oggi
Pubblicazione Quindicennale della FEDELAZIO - dal 1998 in Argentina - Mar del Plata -
N° 98, 18 maggio 2007



Regione Lazio
Fedelazio

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina
www.fedelazio.com.ar

SCUOLA E LAVORO: ITALIA E ARGENTINA A CONFRONTO IN UN CONVEGNO A BARI

BARI- si svolgerà un convegno dal titolo "I sistemi didattici di Italia ed Argentina ed il mondo del lavoro".

Tale convegno rientra nelle attività previste dal progetto "Il ponte educativo produttivo Italia – Argentina. Il trasferimento di una buona prassi: Il sistema di alternanza scuola – lavoro Marconi - Bosch", finanziato dalla Regione Puglia, settore politiche migratorie, legge 23/2000 "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo" e realizzato in parternariato con l'Associazione Pugliese di La Plata, l'Associazione Pugliese Nuova Generazione di Buenos Aires e l'AGEP, associazione giovanile per l'emigrazione pugliese onlus.

Al convegno parteciperanno, tra gli altri, gli assessori D. Lo melo, M. Barbieri, E. Gentile, della Regione Puglia; l'assessore P. Martino, del Comune di Bari, la Dott.ssa Elena Stellacci, Direttore Generale Ufficio Scolastico regionale – Puglia, e la Dott.ssa Elena Velasco, Direttrice Ufficio Scuola Lavoro - Provincia di Buenos Aires, Argentina.



Il progetto ha previsto una prima fase in Argentina di uno stage "informativo" realizzato da un gruppo pugliese composto dal Dott. Ruggiero Francavilla, vice Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia; dalla Dott.ssa Anna Maria D'Addabbo, responsabile Bosch dell'alternanza scuola/ lavoro; la prof.ssa Marika De

iscritte al Registro regionale, contributi per gli interventi previsti all'art 7 della LR 23/03. Le domande dovranno pervenire, alla competente direzione regionale, entro il 31 dicembre di ogni anno, corredate della seguente documentazione:

. statuto dell'associazione (qualora fosse già stato presentato occorre farne specifica menzione);

. relazione sull'attività svolta nell'ultimo triennio;

. descrizione delle iniziative che si intendono realizzare nell'anno per il quale si presenta la richiesta, indicando eventuali sviluppi previsti negli anni successivi;

. finalità dell'iniziativa;

. destinatari;

. preventivo di spesa distinto per categorie;

. piano finanziario per la copertura dei costi (indicando eventuali altri contributi ricevuti o richiesti per il medesimo progetto);

. eventuali spese già sostenute al momento della presentazione delle richieste.

I contributi sono concessi secondo la seguente entità ed ordine di priorità:

1. progetti ed attività rivolte prevalentemente ai giovani residenti all'estero, per valorizzarne le prospettive professionali e di crescita culturale. Il contributo previsto non potrà superare l'importo di 6.000 euro;

2. attività rivolte ai giovani e relative alla diffusione della lingua italiana. Il contributo è di euro 22 per ogni ora di lezione (comprensivo di compenso docente , acquisto materiale didattico e affitto della sede per lo svolgimento delle lezioni) e fino ad un importo di euro 3.000. Sono escluse da tali contributi le Associazioni operanti in quegli stati dove sussiste specifica convenzione, tra la Regione e l'Ente di formazione individuato, per l'insegnamento e la diffusione della lingua italiana;

3. progetti ed iniziative di promozione del patrimonio storico, culturale ed artistico della Regione. Il contributo erogato è nella misura massima di euro 5.000;

4. affitto e/o manutenzione sede nella misura da valutare specificatamente ed in relazione alle disponibilità di bilancio

5. acquisto del personal computer, secondo i prezzi di mercato

6. organizzazione di riunioni ed attività di comunicazione da parte delle federazioni e delle confederazioni di cui all'art 6, comma 4, lettera a) come previsto nella LR 23/03 all'art 7 comma e). Il contributo concesso sarà determinato, nei singoli programmi di aggiornamento annuali, secondo le disponibilità di bilancio.

Modalità di liquidazione dei contributi concessi

Il 60% del contributo concesso, sarà erogato, a favore dell'Associazione, al ricevimento da parte dell'Amministrazione regionale, di una dichiarazione d'avvio del progetto.

Il restante 40%, quale saldo, sarà erogato ad iniziativa conclusa ed a seguito dell'invio, da parte dell'Associazione, di una relazione dettagliata sulla realizzazione delle iniziative programmate unita al rendiconto contabile, relativo alle spese sostenute, dal quale si evincono le causali di spesa e gli estremi delle fatture e/o note spese.

Il mancato invio, ai competenti uffici regionali, entro due anni dalla data di assegnazione del contributo, della documentazione sopra indicata, costituirà titolo per l'Amministrazione Regionale, per l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

6. TIPOLOGIA D'INTERVENTI ATTRIBUIBILI AD ALTRI ENTI OD ORGANISMI

Per la realizzazione di tali interventi, è prevista la stipula di specifiche convenzioni nelle quali saranno, di volta in volta, fissate condizioni e modalità di svolgimento dell'incarico.

Oggi a Buenos Aires

Presentato in Argentina portale 'Imprenditori laziali nel mondo'

Il portale appena inaugurato è bilingue (italiano e spagnolo) e vi si accede tramite il sito di SprintLazio (www.sprintlazio.it/laziobusinessworldwide.html). Il progetto intende promuovere la collaborazione imprenditoriale on-line: a tale scopo, partendo dall'Argentina, si punta a realizzare una mappatura completa delle comunita' laziali nel mondo e della presenza internazionale delle imprese di origine laziale, per stimolare partnership imprenditoriali e network internazionali tra aziende che condividono lo stesso patrimonio storico, culturale e linguistico.

Roma, 28 nov. - (Lazio Oggi) - "L'italianità è il minimo comune denominatore di questo progetto, che prende avvio oggi in Argentina, grazie alla collaborazione con la Camera di commercio Italo-Argentina e con la Federazione di associazioni laziali-argentine, e che verrà esteso via via anche agli altri Paesi caratterizzati dalla forte emigrazione di cittadini laziali". Lo ha dichiarato Francesco De Angelis, assessore alla Pmi Commercio e Artigianato alla Regione Lazio, commentando la presentazione, avvenuta oggi a Buenos Aires, durante i lavori di preparazione della V conferenza regionale sull'emigrazione, del portale 'Imprenditori laziali nel mondo-Lazio Business Worldwide'. Si tratta di un programma promosso dall'assessorato alla Pmi, Commercio e Artigianato della Regione Lazio in collaborazione con Sviluppo Lazio, per sostenere l'internazionalizzazione del sistema economico-produttivo laziale.

"Anche in altri paesi - ha proseguito De angelis - come Brasile,Venezuela e Uruguay le comunita' laziali offrono importanti realtà in ambito imprenditoriale. La nostra attivita' punta quindi a rafforzare il legame tra le imprese create da emigrati laziali all'estero e il nostro tessuto produttivo". Il portale appena inaugurato è bilingue (italiano e spagnolo) e vi si accede tramite il sito di SprintLazio (www.sprintlazio.it/laziobusinessworldwide.html). Il progetto intende promuovere la collaborazione imprenditoriale on-line: a tale scopo, partendo dall'Argentina, si punta a realizzare una mappatura completa delle comunita' laziali nel mondo e della presenza internazionale delle imprese di origine laziale, per stimolare partnership imprenditoriali e network internazionali tra aziende che condividono lo stesso patrimonio storico, culturale e linguistico.

Fedelazio

Data:
Pagina:
Folio:

Fedelazio

Lettera Fedelazio

Mar del Plata, 10 febbraio 2009

Assessore alla Piccola e Media Impresa,
Commercio e Artigianato
Regione Lazio

Dott. Francesco De Angelis

_____

Oggetto: partecipazione delle PMI laziali in Argentina senza sede nel Lazio, ai bandi emanati dalla direzione regionale competente.-

Illustrissimo Assessore De Angelis; Con i sensi del nostro pregio e stima, la FEDELAZIO, presieduta da me –Prof. Gustavo Velis- rivolge la presente, allo scopo di cui sopra e per il quale é dopo un approfondimento.

Comé noto, il Presidente della Regione Lazio – Dott, Piero Marrazzo- visita l´Argentina nel 2006 e firma la Convenzione N° 636 con l´allora Governatore della Provincia di Buenos Aires,

Ing. Agr. Felipe Solá, circa un programma di collaborazione tra la Provincia accennata e la Regione Lazio. Codesto Convegno teneva ad interscambiare esperienze, know how ed informazione sui seguenti settori: turismo, ricerche nel settore agricolo, ambiente, politiche sociali, cooperazione tecnica in stretta collaborazione tra le parti e tenendo conto non solo quanto espresso, ma una specie di feed back che abbia a che fare con la tempestiva realizzazione bilaterale di fiere, mostre, promozione di alleanze strategiche, e speciali accordi di cooperazione industriale, tecnica, produttiva e di complementazione tecnologica ed agrícola.

Quanto detto é solo possibile attraverso: 1) censimento degli imprenditori del Lazio risiedenti in Argentina; 2) creazione di un´ «associazione imprenditori del Lazio»; 3) organizzazione di iniziative per l´abilitazione delle capacitá necessarie ai fini predetti.

A seconda del Programma degli interventi 2008/09 dell´internazionalizzazione delle PMI e a seguito dell´approvazione della Legge Regionale del 27 maggio 2008, n° 5, si delinea il programma degli stessi, definendo le aree target, i paesi prioritari ed i settori focus, individuando gli interventi indiretti di internazionalizzazione consistenti nelle iniziative regionali attuate tramite Sviluppo Lazio, ovvero, attuate directamente dalle imprese agregate attraverso apposito bando.

D´altra parte, uno degli obiettivi generali é quello di incentivare e sostenere il processo di creazione di reti imprenditoriali fortemente orientate alla cooperazione internazionale.

Quanto alle prioritá degli interventi indiretti, la Regione assume e attua attraverso Sviluppo Lazio (anno 2008/09) i progetti che mirano alle seguenti attivitá:

- organizzazione di attivitá di promozione del sistema economico produttivo laziale in accordo e confinanziamento con il Ministero dello Sviluppo Economico e l´ICE (Istituto Nazionale per il Commercio Estero) cosí come stabilito nella convenzione da sottoscrivere con lo stesso Istituto;
- realizzazione di Progetti di Info-formazione per le PMI sui temi d´internazionalizzazione sollecitati dalle imprese attraverso lo SPRINT regionale secondo la metodología giá adottata durante l´anno 2008 nei workshop INT;
- organizzazione di tavoli, seminari, convegni, dibattiti, relativamente agli aspetti specialistici sulle tematiche connesse ai mercati internazionali ed alla cooperazione internazionale e di divulgazione dei contenuti della legge e del bando per gli interventi diretti;
- partecipazione collettiva regionale ad importante manifestazioni fieristiche internazionali che, per particolari caratteristiche settoriali e di complexita, richiedano una rappresentativitá regionale.

Se parliamo dei mercati per questo programma e sempre stando a ció che in esso largamente viene esposto, i mercati per raggiungere gli obiettivi prefissati, non solo puntano a quelli di tradizione europea come riferimento fondamentale, ma mirano anche a mercati come il **Mercosur,** giá in passato oggetto di interventi.

Altro punto da tenere in conto é stata la Pre-Conferenza di Presentazione della Vª Conferenza sull´Emigrazione e Progetto **Lazio Business Worlwide – Imprenditori Laziali nel Mondo,** alla quale sono intervenuti (fra i tanti), il dott. Francesco De angelis, Assessore alla PMI, Commercio e Artigianato della Regione Lazio con un intervento circa il «Sistema economico-produttivo del Lazio….alla luce della nuova legge 5/2008 e delle politiche regionali sull´emigrazione»; il dott. Salvatore Licari – Capo Segreteria dell´Assessorato alle Politiche sociali della Regione Lazio, con una relazione « sugli interventi della Regione in favore degli emigrati del Sud America nella presente legislatura»; finalmente, la dottoressa Pierpaola D´Alessandro – Responsabile Servizio Sviluppo Economico di Sviluppo Lazio s.p.A. che ha presentato un progetto di internazionalizzazione «Lazio Business Worlwide –

Imprenditori laziali nel mondo e lancio del portale-sezione pilota **dedicata all´Argentina** , (tra cui la FEDELAZIO é uno dei partner) – operativo attraverso il sito di SprintLazio.

Fin qui, la premessa per introdurre la necessitá dell´oggetto motivo della nostra missiva. É a questo proposito che si sono tenute diverse riunioni con Deputati e Ministri quali: Agustin Rossi, Deputado Nazionale, Presidente del «Bloque» del Frente para la Victoria, col Deputado Nazionale Gustavo Serebrisnski membro della Commissione della Piccola e Media Impresa, con la Deputata Maria Teresa Garcia Presidentessa della Commissione di Commercio della Camera dei Deputati, e con il Depuatato Gustavo Marconato, Presidente della Commissione della Pymes della Camera, e nella città di La Plata col Ministro delle «PYMES» Alejandro Arlía, il Ministro del Lavoro , Oscar Cuartango; la responsabile delle Relazioni Internazionali, Sig.ra María Victoria Giaccone; il Direttore Juan De Bandi con il suo Gabinetto e gli imprenditori laziali dell´Argentina. Continuerà comunque con una possibile futura riunione tra il Governatori Scioli e il Presidente, Dr. Marrazzo, cosi come tra il dott. De Angelis ed il Ministro Arlía per fine di febbraio 2009.

Riguardante la necessitá dell´oggetto della presente, il sottoscritto, come Presidente di FEDELAZIO, scrive una lettera all'Assessorato per sapere se gli imprenditori di cui si sta parlando, possono partecipare ad uno dei bandi, scadeva ormai 28 gennaio. Mi viene detto che non avendo sede nel Lazio, potrebbero le imprese laziali in Argentina includersi nel prossimo bando; poi, viene posticipato al 15/02/09.

Nonostante ció, essi rimangono al margine e senza poter partecipare, sia con un progetto specifico del tipo «Expo Internazionale Imprenditori laziali in Argentina 2009» , sia con altri progetti. Ecco allora che diventa indispensabile creare una loro **identitá** in Italia che possa renderli efficaci nel loro adoperarsi in uno spazio comune pur essendoci migliaia di chilometri tra i due paesi. Il fatto che gli imprenditori laziali dell´Argentina abbiano una loro sede italiana, non é a capriccio : si tratta di una volontá di fare e fare bene. I nostri laziali, hanno dimostrato –in questi ultimi tempi- una spinta ed un impeto al di lá dei loro magri mezzi in loro possesso. D´altro canto,quantunque ci siano delle difficoltá economiche in questo paese, dobbiamo dire che esso ha fatto passi importante; per cui, la credibilitá é cresciuta notevolmente. E ció é stato sicuramente per il coraggio posto nel lavoro da parte di tutti gli imprenditori italiani, con particolare riferimento a quelli laziali. Si viene dicendo che **gli argentini sono italiani che parlano spagnolo** . Ed é questa una veritá di una percentuale molto elevata; ed é anche questo fatto, palese a tutti gli effetti, che in certo qual modo obliga moralmente i politici laziali (e italiani) a gettare uno sguardo piú che mai solidade verso coterranei che comunque tengono a concepire un proficuo e mutuo interscambio di affari nei migliori dei termini.É vero che oramai non c´é piú una netta presenza laziale d´origine, ma é anche vero che i discendenti serbano in cuor loro quella cultura ereditata dai loro avi e che li rende fieri di quelle vicine origini.

Questo paese – pur con tutti i suoi difetti - é ancora un punto strategico per le future risorse di un mondo in continuo cambiamento, bisognoso di materie prime che qui, ancora si possono trovare; ricco anche di minerali da sfruttare con la tecnologia adeguata e con accordi che giovino i due paesi; con facoltá di avanzare nel campo delle biotecnologie, l´audiovisione, cinematografia, animazione, ICT, nautica, gioielleria, industria tessile (abbigliamento), mecánica. Serve solo che ci sia l´appoggio ed il sostengo della Regione quanto a know-how giá accennato e gli accordi bilaterali che provvedano all´identitá per un andamento lungimirante. Si ambisce sostenere legami di affidabilitá e responsabilitá per un lungo discorso di interessi mutui.

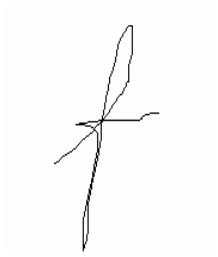
Per concludere, bisogna aggiungere che la FEDELAZIO ha contribuido

(e il piú delle volte senza neanche chiedere nulla) a **italianizzare** questo punto dell´America del Sud, cuoi con la diffusione della lengua e cultura italiana, vuoi con progetti sulla base della «cultura del lavoro», oggi poco divulgata poiché mal intesa in questo mondo globalizzato che punta all´intrattenimento e alla legge del minore sforzo.

Aggiungiamo un progetto agli effetti di un futuro raduno o fiera imprenditoriale laziale in Argentina onde far conoscere lo statuto con gli obiettivi e le attivitá della **nuova associazione (Associazione degli Imprenditori Laziali in Argentina)** che riunirá tutti gli imprenditori laziali in Argentina sotto la tutela della FEDELAZIO e del Consultore per l'Argentina Lugi Provenzani, fatto molto ambito dal Presidente, Dr. Marrazzo ed ultimo obiettivo da portare a termine tra quelli stanti nella convenzione firmata nel 2006; sará una circostanza veramente importante affinché si possa organizzare una «missione» di imprenditori laziali assieme alle autoritá della Regione Lazio.

Chiudiamo con la speranza di un riscontro sensibile a quanto detto, perché é bene non dimenticare che questo territorio, comunque, é una parte grande dell´Italia: forse uno specchio di gran parte degli italiani che bisognerá incominciare a ripristinare.

Distintissimi e cordiali saluti:



Prof. Gustavo Velis

Presidente FEDELAZIO

www.fedelazio.com.ar



Assessorato: Piccola e Media Impresa, Commercio e Artigianato (18/09/07)

Laziali argentini presto in Italia grazie a soggiorno a carico regione

Gustavo Velis, presidente della Fedelazio, ha inviato una lettera di ringraziamento al Console d'Italia a Bahia Blanca, Nicola Di Tullio per aver favorito i laziali che dall'Argentina raggiungeranno presto l'Italia per un soggiorno a carico della regione Lazio. Tra due settimane partirà dall'Argentina un gruppo di 140 anziani, per usufruire dei soggiorni organizzati dalla regione a Sperlonga.

"Tra di loro - scrive Velis - ci sono 10 ultraottantenni e 20 utrasettantenni che risiedono a Bahía Blanca che possono partire perchè lei è riuscito a rilasciare agli stessi i passaporti in tempo record e senza fargli pagare neanche un centesimo". Grazie al Console, afferma Velis, "questi emigrati ponzesi potranno rivedere la terra di origine, le tradizioni che hanno portato in Argentina, e la famiglia che hanno lasciato tanti anni fa. A nome della Fedelazio e della regione Lazio ringrazio per il suo lavoro

FEDELAZIO INCLUYO MAS DE 100 JOVENES EN EMPRESAS

La CPTCIA y FEDELAZIO han participado cómo partner del proyecto ITES de Italia Lavoro, que en la ciudad de Mar del Plata se logro colocar a más de 100 personas en el mercado laboral al cabo de 1 año y medio.

Contamos con la experiencia de haber participado en el programa ITES en donde la FEDELAZIO es partner de la agencia Italia lavoro dentro de un convenio marco entre ministerio del lavoro de Italia y el ministerio de trabajo de provincia de buenos aires.

En el transcurso del programa las personas interesadas se acercaron a las oficinas de FEDELAZIO en donde se recibieron a más de 500 que dejaron su curriculum, se realizaron encuestas, se evaluó la capacidad y los valores de cada una, luego mediante un sistema informático se realizaron los cruces de los perfiles de los pasantes y de los perfiles que las empresas buscaran para su selección final.

Una vez seleccionados los pasantes por la empresa, la función del coordinador que es la de acompañar a los pasantes durante los 6 meses de la practica en la empresa, realizar las evaluaciones necesaria y exigidas por Italia Lavoro, dar apoyo humano tanto al pasante como al empresario y de esta manera asegurar el desempeño del pasante y el éxito del programa.

A través de este programa FEDELAZIO dio la posibilidad a más de 100 personas de acceder a un trabajo digno.

No obstante se generaron buenos vínculos de trabajo entre en Ministerio de Trabajo de General Pueyrredón con la FEDELAZIO, en donde el coordinador interiorizándose de otros programas de provincia y tratando de fusionar ambos programas, el programa ITES de Italia Lavoro con el programa SECLAS de provincia de Bs. As. destinados a gente con discapacidad, logra introducir a dos jóvenes hipo acústicos en una de las empresas del Puerto, “Moscuzza”.

Dicho programa dio la posibilidad de que la FEDELAZIO estableciera vínculos con Federico Ludueña, Coordinador del “programa jóvenes con más y mejor trabajo” y con la Sra. Laura Nasra que es colaboradora de dicho programa en los aspectos vinculados a la cooperación internacional dentro del Ministerio de Trabajo de la Provincia de Buenos Aires.

Estos vínculos le da la posibilidad de que la FEDELAZIO pueda colaborar con la provincia en otros programas que están dirigidos al desarrollo, asistencia y capacitación de nuestros jóvenes argentinos e Italo Argentino.

Debido a la experiencia, a los estudios realizados del mercado laborar y a las capacitaciones realizadas consideramos una fortaleza poder continuar aprovechando de estas virtudes que garantizan el éxito del proyecto.

Contamos con una base de datos de las empresas de la ciudad de Mar del Plata y de la zona; y con una base de datos de más de 600 personas interesadas en la búsqueda de un trabajo digno.

Data: 09 - 03 - 2009
Pagina:
Folio:

A GUSTAVO VELIS L'INCARICO DEL PRES. DI CIAO ITALIA CICCARDINI PER LA COSTITUZIONE DI UNA SEZIONE DELL'ASSOCIAZIONE IN ARGENTINA

Gustavo Velis, Presidente del Centro Laziale Marplatense, di Federlazio ed esponente della comunità dei "giovani" in Argentina, oltre che docente universitario, ha ricevuto dal Presidente dell'Associazione dei ristoratori italiani nel mondo "Ciao Italia", Bartolo Ciccardini, di costituire una sezione, od un club dell'Associazione in Argentina.

Dell'incarico è stata data notizie alle diverse rappresentanze italiane in Argentina.
In occasione dell'assegnazione dell'incarico, il Presidente Ciccardini, ha sottolineato in una lettera indirizzata al Console italiano a Mar del Plata i compiti dell'Associazione:

"Ciao Italia è l'Associazione dei Ristoranti Italiani all'estero. E' stata fondata nel 1979. Ciao Italia è presente in 32 Paesi di 5 continenti.
I compiti dell'Associazione sono:
1. Promuovere la solidarietà e l'amicizia fra i Ristoratori Italiani per prendere coscienza della grande forza rappresentata da oltre 60.000 esercizi diffusi in tutto il mondo;
2. Difendere l'identità della cultura gastronomica italiana, minacciata da falsificazioni, da imitazioni scadenti, da adulterazione. Difendere altresì la denominazione di Ristorante Italiano ed i colori italiani dalle contraffazioni;
3. Promuovere la qualità della gastronomia italiana, con corsi professionali, le scuole, scambi di esperienze;
4. Diffondere le riscoperte della cucina regionale e delle cucine italiane particolari poco conosciute;
5. Promuovere la coscienza e l'uso di prodotti italiani nella cucina;
6. Rappresentare la Ristorazione Italiana nei paesi esteri presso Autorità, Enti ed organismi locali;
7. Provvedere all'informazione e aggiornamento dei soci sugli orientamenti della gastronomia e della produzione italiana.

L'Associazione è presente sul web con il sito www.ciaoitalia.org in cui sono presentate le sue attività. Dispone di circa 2.500 contatti con Soci. Nella nostra e-mail abbiamo una lista di oltre 1.850 Ristoranti, con i quali teniamo un contatto quasi settimanale tramite una newsletter. Il 5,6,7 Novembre 2007 l'Associazione ha tenuto il suo IX Congresso Mondiale a Roma ed i congressisti sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica.

Il X Congresso si terrà in Puglia dal 14 al 19 Aprile 2009.


Lazio Oggi

Regione Lazio

Fedelazio

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

ITES ARGENTINA RAFFORZA LA RETE: A MAR DEL PLATA UN SEMINARIO PER I RESPONSABILI DELLE ISTITUZIONI PARTNER DI PROGETTO

ITALIANI ALL'ESTERO

Italialavoro

giornale indipendente di notizie e cultura

il messaggero italo-peruviano

SU LAZIO OGGI L'INCONTRO DEI LAZIALI IN ARGENTINA IN VISTA DELLA V CONFERENZA REGIONALE DELL'EMIGRAZ

Buenos Aires (25-11-08) - "Le preconferenze continentali rappresentano la prima fase del percorso operativo e programmatico che condurrà alla V Conferenza regionale sull'emigrazione, che la Regione Lazio sarà lieta di organizzare e di ospitare nel 2009. Nella bozza del documento che vogliamo sottoporre all'attenzione dei nostri concittadini, vengono individuate alcune tematiche considerate prioritarie per i corregionali all'estero e importanti per stimolare analisi, discussioni e critiche come proposte". A riportare le parole di Paolo Menna, Dirigente Area Politiche Migratorie e F.S.E della Regione Lazio, in occasione del suo viaggio in Argentina, è Marian Damiani, su Lazio Oggi.

"L'ultima Conferenza regionale", riporta l'articolo, "è stata organizzata nel 1998 e eventi significativi accaduti in questo periodo hanno inevitabilmente caratterizzato anche l'approccio da parte della regione Lazio alla politica per l'emigrazione. Partendo sempre dal quadro normativo di riferimento Legge regionale 23/03, che individua gli interventi di competenza a favore degli emigrati laziali e loro familiari, lo scenario istituzionale è stato segnato dalla riforma costituzionale del 2001 che ha rafforzato l'autonomia delle regioni per alcuni aspetti della politica estera".

Inoltre, "la Pre-conferenza continentale del Sud America in preparazione della V Conferenza regionale del Lazio sull'emigrazione si terra il 28 novembre a Buenos Aires, sarà anche un'opportunità per la presentazione del Progetto "Lazio Business Worldwide - imprenditori laziali nel mondo" nella sede Dante Alighieri di Tucuman 1646. Interverrano: Francesco De Angelis - Assessore alla PMI, Commercio e Artigianato della Regione Lazio "Il Sistema economico-produttivo del Lazio. Prospettive di internazionalizzazione alla luce della nuova legge 5/2008 e delle politiche regionali sull'emigrazione", Salvatore Licari, caposegreteria dell'Assessore Coppotelli, Assessorato alle Politiche Sociali, "Gli interventi della Regione in favore degli emigrati del Sud America nella presente legislatura", Relazioni tecniche: Paolo Menna, Dirigente Area Politiche Migratorie e F.S.E della Regione Lazio, Presentazione del Documento Programmatico per la V Conferenza Regionale sull'emigrazione, Pierpaola D'Alessandro, Responsabile Servizio Sviluppo Economico di Sviluppo Lazio S.p.A. Presentazione tecnica del progetto di Internazionalizzazione "Lazio Business Worldwide - Imprenditori laziali nel mondo" e lancio del portale "Imprenditori laziali nel mondo" allegato allo Sprint Lazio, sezione pilota dedicata all'Argentina".

Sono previsti inoltre, si legge su Lazio Oggi, "gli interventi dei rappresentanti delle Associazioni regionali degli emigrati in seno alla Consulta regionale dell'emigrazione Francesco Sartoretti, Venezuela, Sandro Pollastrini, Brasile, Giuliana Savo, Uruguay, Luigi Provenzani, Argentina, e Gustavo Velis Presidente della Fedelazio (Federazione delle Associazioni Laziali in Argentina), sarà un dibattito e l'Elezione dei delegati del Sud America alla Conferenza Regionale".

Paolo Menna e Giancarlo Licari, scrive l'autrice dell'articolo, "hanno partecipato sabato e domenica, a Bahia Blanca, alle

manifestazioni di San Silverio patrono dei pescatori di Ing. White, città vicina a Bahia Blanca, insieme al presidente della Fedelazio in Argentina, Gustavo Velis, e al Presidente del Centro Laziale di Bahia Blanca, Giovanni Aiello (nato a Ponza).

Il Centro Laziale di Bahia, racconta il giornale, ha organizzato "un incontro con il Sindaco di Bahia Blanca, Cristian Breitenstein, con il direttore dell''Istituto Culturale della Città di Bahia Blanca, Federico Weyland, con il Direttore del Consorzio di Gestione del Porto di Bahia Blanca, Jorge Otharán, e con tutti i membri del Comites e con il Presidente del Intercomites dell''Argentina Juan Paglialunga. Alla riunione del Comites c'era il Console Generale d'Italia, Pierluigi Giuseppe Ferraro. A concludere la giornata una cena con spettacolo di tango e canzoni romane per i laziali, la maggior parte emigrati dell'Isola di Ponza in onore ai visitanti della Regione Lazio".

Infine, conclude l'articolo "nella mattinata del sabato 29 è stata organizzata una riunione della Fedelazio (Federazione di Associazioni Laziali dell'Argentina), per il pomeriggio una riunione dell'Assessore De Angelis con gli imprenditori laziali, durante la quale sarà presentato il Consorzio Apicola degli Emigrati Laziali in Argentina".



Al via il progetto “Imprenditori laziali nel mondo”

Presentato oggi a Buenos Aires, durante i lavori di preparazione della V Conferenza Regionale sull’Emigrazione, il portale “Imprenditori laziali nel mondo - Lazio Business Worldwide”, un programma promosso dall’assessorato regionale Pmi, commercio e artigianato in collaborazione con Sviluppo Lazio, per sostenere l’internazionalizzazione del sistema economico-produttivo laziale.

Il portale è bilingue (italiano e spagnolo) e vi si accede attraverso il sito di SprintLazio.

Il progetto intende promuovere la collaborazione imprenditoriale on-line: a tale scopo, partendo dall’Argentina, si punta a realizzare una mappatura completa delle comunità laziali nel mondo e della presenza internazionale delle imprese di origine laziale, per stimolare partnership imprenditoriali e network internazionali tra aziende che condividono lo stesso patrimonio storico, culturale e linguistico.

“Anche in altri paesi come Brasile, Venezuela e Uruguay le comunità laziali offrono importanti realtà in ambito imprenditoriale. La nostra attività, ha spiegato l’assessore alla Pmi Francesco De Angelis, punta quindi a rafforzare il legame tra le imprese create da emigrati laziali all’estero e il nostro tessuto produttivo”.

“L’italianità è il minimo comune denominatore di questo progetto, che prende avvio oggi in Argentina, grazie alla collaborazione con la Camera di commercio Italo-Argentina e con la Federazione di associazioni laziali argentine, conclude De Angelis, e che verrà esteso via via anche agli altri Paesi caratterizzati dalla forte emigrazione di cittadini laziali”.

El Eco digital

El Eco digital

Circolo Abruzzese di Tandil, Argentina

Con la partecipazione del Torricellano Alberto F. Porreca Vice Presidente del Circolo Abruzzese di Tandil

Durante il fine settimana sono una serie di attività ed eventi che coinvolgono la comunità italiana, avendo come uno dei principali attori e ospita il Circolo Abruzzese di Tandil (Pres. Florencia Menna) In collaborazione con Molisani di Tandil (Pres. Donato Mirra) E ARIT, a Sabato 11 a 20 pm. Concerto Corale si è svolta in una chiesa Ntra. Sra. di Lujan, con la presenza di cori locali "Italia Unita" (Dir. Gisela Gonzalez) e "Corallo America" (Dir. Tumbarino Martin) e la visita del Coro Abruzzo (Dir. Maria Virginia Merlin di Komañski) e il Centro Abruzzese Molise Bahia Blanca. Al contempo, abbiamo potuto godere di una potpurrí italiana le questioni regionali e anche in spagnolo. La serata si è conclusa con un divertente agape condivisa tra i partecipanti e gli ospiti.
Domenica, 12, il Cirolo Abruzzese di Tandil ha avuto il suo giorno di protagonisti, agasajando con un pranzo presso il Coro de Bahia Blanca-Abruzzo ha invitato soprattutto per questa serie di eventi, che anche contato con la presenza del Pres. FEDELAZIO del Prof. Gustavo Velis di Mar del Plata, la borsista italiana Eleonora Morosato, abruzzesesi di Tandil, tra gli altri.
Nel pomeriggio, più precisamente a 19 pm. è stata condotta sulla centrale Gli atti per i quali è stata la scoperta della statua del Guerriero di Capestrano, -donato il 26 maggio 2006 presso il Museo Municipale di Belle Arti dal Circolo Abruzzese di Tandil e ora situato nel Giardino Int. Martinez, pezzo di marmo da 70 centimetri scultore locale Hugo Jarque- in omaggio al Maestro Vincenzo Seritti, dove ha sostenuto il suo lavoro e la dedizione con la cultura nella nostra città, per la stessa è stata trasmessa la sua figlia, che si è trasferita Josefina Seritti tutti con la sua presenza. Erano presenti il Sig. Sindaco Comunale Dr.Miguel Angel Lunghi e dei membri del suo gabinetto, Dir. Museo, la Sig Gnocchinni Indiana, le autorità del Circolo Abruzzese di Tandil, le autorità nelle varie regioni rappresentate nella nostra città, ospiti speciali e il pubblico in generale che sono avvicinato da loro rapporto con la comunità italiana.
Ha aperto la manifestazione il Sindaco con una parola allegorica al caso, ciò che ha seguito la Dir. Del Museo, che poi, insieme con il Pres. Circolo la Sig.na Florencia Menna proceduto a scoprire l'immagine e la placca per questo tributo. Inoltre, il Coro Abruzzo di Bahia Blanca, vestito in costume tipico, un brano eseguito dalla stessa regione Abruzzo, dando il tocco emotivo alla pittoresca e attività di sviluppo, rendendo la consegna di un fiore a disposizione la sua testa da l'host.
E 'stato anche onorato uno dei primi abruzzesi (vivo) a venire alla nostra città, signore. Cetrone, che non hanno potuto essere presenti, ma nel suo nome ha ricevuto la statuetta del Guerriero di Capestrano sua figlia Isa Cetrone.
D'altro canto, il Pres. de la Associazione Laziale Mar y Sierras de Tandil y de la FEDELAZIO, Prof Gustavo Velis, ha consegnato una replica della Luppa con Romulo e Remo (polena di riconoscimento dello stabilimento di Roma) al sindaco Lunghi, è stato gettato nella stessa Fundalum Arte della nostra città.
Chiuso l'evento con un discorso breve ma forte, il Vice Presidente del Circolo Abruzzese di Tandil, Sig. Alberto F. Porreca, dove non solo ha riconosciuto la presenza e la dedizione di tutti coloro che hanno reso possibile questo omaggio, ma promuovere l'unità e la continuità della Società Italiana per il patrimonio di tutti gli italiani per la nostra città.
La giornata si è conclusa a 20 pm. nella Sala Bianca del Palazzo Comunale per la gioia delle orecchie con un concerto del Coro Abruzzo Bahia Blanca e la partecipazione del coro locale Italia Unita. Lo stesso era colma di canzonete nostalgiche e altri che rappresentano ogni regione d'Italia, dedicato ai rappresentanti di ciascuna di esse presenti nella stanza.
La serata è stata toccare con note di gioia e di entusiasmo che è stato visto nel volto di ascoltatori, nonché coloro che sono stati interpretare i brani. Indubbiamente sarà un giorno da non dimenticare che rimangono nella memoria e nel cuore di tutti i presenti.